Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Mercoledì, 23 ottobre 1963
Anno LXXXII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5245 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera dal lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera dal lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

PICCIONI E KREISKY RIPRENDONO IL DIALOGO

OGGI A GINEVRA SI RIPARLA DEL PROBLEMA ALTOATESINO

Auspici da parte italiana per l'avvio a una chiarificazione
Non sembra però che si possano attendere conclusioni molto vicine

Ginevra, 22

L'incontro per la questione dell'Alto Adige — il quinto della serie — tra i Ministri degli Esteri italiano, sen. Piccioni, e austriaco, Kreisky, avrà inizio alle 10 di domani nella «Sala dell'Alabama» del «Palais de Ville» di Ginevra. La riunione — che prenderà il via quasi certamente con dichiarazioni preliminari con le quali i due Ministri faranno il punto delle rispettive posizioni — verrà sospesa alle ore 13, per consentire a Piccioni ed a Kreisky ed alle delegazioni italiana ed austriaca di partecipare alla colazione offerta in loro onore dalle autorità cantonali ginevrine. I lavori riprenderanno subito dopo le 15, e proseguiranno sino a concludersi nella serata stessa. E' assai improbabile, infatti, che l'incontro si protragga oltre la giornata di domani. Tra l'altro, alle ore 15 di giovedì 24, il Ministro Piccioni dovrà lasciare Ginevra per recarsi all'Aja, dove venerdì interverrà alla riunione del Consiglio dei Ministri degli Esteri dell'Unione europea occidentale.

Il Ministro Piccioni, che è giunto a Ginevra accompagnato dal capo degli affari politici della Farnesina, Giovanni Fornari, e da un gruppo di esperti, inclusi l'Ambasciatore Mario Toscano, il prof. Riccardo Monaco e il capo di Gabinetto Prefetto Piero Vinci, ha dichiarato al suo arrivo:

«Sono lieto di trovarmi ancora una volta in questa terra di antica e solida democrazia, che offre al mondo un così valido e convincente esempio di come possano amichevolmente convivere popolazioni di lingua e tradizioni diverse. Mi auguro che questo nuovo incontro italo-austriaco costituisca, come già quello di Venezia, un passo verso la soluzione della controversia circa l'esecuzione dello Accordo De Gasperi-Gruber, in conformità anche con le raccomandazioni delle Nazioni Unite.

Anche il Ministro Kreisky si è intrattenuto stasera con i giornalisti sui prossimi colloqui. »Qui a Ginevra — egli ha detto — non si tratta di continuare precedenti discussioni. Al contrario stiamo ripartendo da zero e ci proponiamo di discutere il problema del Sud Tirolo in generale». Kreisky ha precisato che i colloqui non sono stati preceduti da alcun diretto scambio di idee italo-austriaco durante i lavori dell'Assemblea generale dell'ONU a New York. Nessun scambio di opinioni, insomma, ha avuto luogo al riguardo, fatta eccezione di ciò che è stato dichiarato pubblicamente dai Ministri degli Esteri italiano e austriaco nei loro discorsi all'Assemblea generale».

Kreisky ha poi smentito di aver mai dichiarato, come attribuitogli da alcune voci in circolazione, che i trattati del genere dell'accordo De Gasperi-Gruber starebbero diventando anacronistici. Un rilievo del genere — ha precisato il Ministro austriaco — è stato invece «da me fatto con specifico riferimento ai trattati di pace». Alla domanda di un giornalista, il quale gli aveva chiesto di spiegarsi meglio, dato che anche il patto De Gasperi-Gruber può essere considerato un trattato di pace essendo allegato al Trattato di pace di Parigi del 1946, Kreisky ha risposto di non considerare il Patto in questione alla stregua di un trattato di pace «invecchiatosi» e come tale suscettibile di modificazioni. Il fatto che l'accordo De Gasperi-Gruber sia allegato al Trattato di Parigi — ha sottolineato Kreisky — non significa nulla».

Kreisky ha osservato che il convegno italo-austriaco di Ginevra rientra nel quadro dello adempimento delle mozioni approvate dall'Assemblea generale dell'ONU, che chiedono alle due parti di negoziare direttamente una soluzione della loro controversia. Sicchè — ha aggiunto il Ministro austriaco — soltanto le mozioni dell'ONU, e niente altro, sono il punto di partenza.

In concreto — ha detto Kreisky — «nessun recente sviluppo si è avuto nella questione del Sud-Tirolo» e il Governo austriaco non considera il rapporto della «Commissione dei 19» come un qualsivoglia sviluppo significativo. Resta il fatto che il processo di Trento a carico dei carabinieri italiani «ha causato, naturalmente, una considerevole sensazione in Austria». Non è escluso, comunque — ha proseguito Kreisky — che il rapporto della «Commissione dei 19» divenga in un secondo momento una base per una futura soluzione, «a condizione, peraltro, che tutte le parti interessate lo approvino completamente».

Domandatogli se a Ginevra le due delegazioni discuteranno della cosiddetta «lista nera» di cittadini austriaci cui il Governo italiano avrebbe inibito l'ingresso in Italia, Kreisky ha risposto: «Nessuno mi ha mai precisato quali nomi siano compresi in tale elenco».

Kreisky ha fatto presente di aver informato il Governo italiano della composizione della delegazione austriaca, della quale fanno parte il Governatore del Tirolo ed un consigliere provinciale tirolese, ma non ha risposto alla domanda intesa a conoscere se il Governo italiano abbia esplicitamente approvato tale composizione. Come si ricorderà, la riunione precedentemente in programma dei Ministri degli Esteri dei due Paesi non ebbe luogo a causa della protesta italiana per la presenza nella delegazione austriaca di delegati tirolesi. In relazione a ciò, Kreisky ha rilevato che la delegazione austriaca ai colloqui ginevrini ha «praticamente la medesima composizione» di quella prevista per il precedente convegno. Kreisky ha aggiunto che la presenza a Ginevra della medesima delegazione austriaca contro cui protestarono in passato gli italiani «dimostra di per sè, che, dopo tutto, è stato compiuto qualche progresso in questa faccenda».

In giornata il Ministro Piccioni, ha tenuto una riunione di lavoro con i suoi collaboratori in preparazione dell'incontro di domani, sul quale però non si hanno indicazioni atte alla formulazione di previsioni che possano delinearne il carattere. Negli ambienti della delegazione italiana si auspica, comunque, che esso rappresenti un positivo elemento di chiarificazione ai fini di ristabilire, tra Roma e Vienna, una atmosfera di concreta distensione e di reciproca buona volontà. Da tale premessa di carattere psicologico, oltre che politico, potrebbe derivare la comune decisione di fissare le basi di ulteriori incontri. Nei colloqui di domani, all'«Alabama», si dovrebbe perciò trovare la via di un accordo circa la vera natura ed i reali limiti del negoziato, oltre che stabilirne le procedure atte a facilitare le soluzioni positive. Non è escluso che, domani, i due Ministri degli Esteri, oltre che del problema dell'Alto Adige, parlino anche delle relazioni bilaterali in genere.

Sono già giunti a Ginevra anche alcuni esponenti altoatesini, tra i quali l'on. Dietl, Wolger e Benedikter. E' atteso pure l'arrivo dell'ex Sottosegretario agli Esteri austriaco Gschnitzer, il quale non fa parte della delegazione. Negli ambienti austriaci, è stato dichiarato che la sua presenza ha un carattere del tutto personale.



Ginevra — L'arrivo del Ministro Piccioni. A sinistra l'Ambasciatore in Svizzera Baldoni (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

L'EX SEGRETARIO DEL CNEN CONVOCATO PER OGGI AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Ippolito vuole chiarire la sua difficile posizione

«Mai mi sono appropriato di denaro di cui non avevo diritto» - La linea difensiva
Pubblicati altri documenti sulla «allegra gestione» - La sfilza delle sovvenzioni

Roma, 22

Il prof. Felice Ippolito si recherà domani mattina al Palazzo di Giustizia per essere interrogato dall'autorità giudiziaria. E' stato l'ex segretario generale del CNEN a sollecitare l'incontro con il dott. Cesare Saviotti, Sostituto procuratore generale della Corte d'appello, il quale, insieme con il dott. Bruno Bruno, si sta interessando del caso riguardante la gestione dell'Ente nucleare. Ippolito sarà accompagnato dai suoi avvocati, Adolfo Gatti e Giuseppe Sabatini, i quali ieri si recarono dal dott. Saviotti per informarlo che il loro assistito desiderava essere interrogato allo scopo di poter chiarire la sua posizione. Il magistrato aveva risposto che se il prof. Ippolito voleva presentarsi a lui come un cittadino qualsiasi, desideroso di dare chiarimenti alla Giustizia, poteva venire al Palazzo di Giustizia.

Ieri come è noto, il magistrato ha ascoltato, anche se non vi è conferma ufficiale, i tre componenti della commissione d'inchiesta e cioè il dott. Alberto Berruti, già presidente di sezione del Consiglio di Stato (che presiedette la commissione); il dott. Enzo Porta, direttore generale del Ministero dell'Industria e commercio, e il dott. Giovanni Amatucci, già Procuratore generale presso la Corte dei conti. I tre commissari sono stati interrogati prima del prof. Ippolito perchè il magistrato molto probabilmente ha voluto avere un quadro molto dettagliato della intricata situazione per avere così tutti gli elementi a sua disposizione.

Quanto a Ippolito ha fatto sapere di essere pronto a difendere e a giustificare il suo operato. Circa il ritiro del passaporto, avrebbe aggiunto di non aver mai pensato ad allontanarsi dall'Italia, con ciò sottintendendo essersi trattato di una misura superflua. «Mi sono trovato costretto ad agire senza consultarmi con la commissione direttiva, perchè — è pronto a spiegare il prof. Ippolito — gli impegni dei suoi membri impedivano la sua convocazione. Si controllino, comunque, tutti i provvedimenti e si accerterà che non ho fatto se non l'interesse dell'Ente di cui ero segretario generale. Ho affidato dei lavori a trattativa privata, ma per accelerare i tempi. Tengo a precisare che mi sono rivolto ad imprese specializzate e serie, che hanno lavorato così come l'interesse del CNEN richiedeva. Non mi sono appropriato di danaro, del quale non avevo alcun diritto. Ho incassato danaro che mi spettava. Le somme versate all'Ente dalla Banca del Lavoro sono state sempre a disposizione del CNEN e non sono servite per scopi personali. Ho sempre rimborsato le spese per i miei viaggi privati».

E' possibile fin da questo momento, dalle voci in circolazione, delineare per sommi capi la linea difensiva che imposteranno i difensori dell'ex segretario del CNEN: che cioè a carico del prof. Ippolito non potrebbe essere mosso alcun addebito, in quanto, se irregolarità si verificarono nell'Ente nucleare, queste non debbono attribuirsi alla condotta del funzionario, bensì a deficienze tecniche e burocratiche. Tale impostazione troverebbe suffragio nelle due proposizioni finali della relazione di inchiesta, dove si afferma che le varie omissioni o le «anomale procedure» non sono esclusivamente imputabili al prof. Ippolito, «in quanto è da riconoscere che vi furono a volte taciti consensi oppure tolleranze».

Oggi, intanto, è stato distribuito alla Camera il volume contenente gli allegati allà relazione della Commissione d'indagine. Il fascicolo contiene fra l'altro: l'elenco dei provvedimenti adottati dal segretario generale per l'organizzazione degli uffici e in materia di personale; l'ordine di servizio del segretario generale concernente le retribuzioni del personale; gli elenchi delle consulenze nel settore legale e di quelle nel campo tecnico; gli elenchi dei contratti e degli ordini di acquisto a trattativa privata ciascuno di importo superiore ai 10 milioni; gli elenchi dei viaggi del segretario generale con i pagamenti effettuati dal CNEN anche per viagni non determinati da cause di servizio; il fascicolo degli atti concernenti la anticipazione di 30 milioni percepiti dal segretario generale sul trattamento previdenziale-assicurativo; il prospetto del trattamento economico del segretario generale «incaricato»; il fascicolo degli elenchi di contributi vari e di spese e contributi di partecipazione a mostre, fiere e congressi, il fascicolo degli atti concernenti il conto corrente n. 203711/T presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Particolarmente interessante la documentazione sui rimborsi spese ottenuti da Ippolito per viaggi effettuati da lui, dalla famiglia e da personale domestico per ragioni private, cioè non inerenti alla sua attività presso il CNEN. Questi rimborsi spese che, senza dubbio, possono essere definiti illegittimi, hanno superato la somma di 400 mila lire. Com'è noto, appena il fatto gli fu addebitato dalla Commissione, Ippolito si preoccupò di restituire la somma, affermando che egli aveva ricevuto i rimborsi non sospettando che riguardassero anche i viaggi effettuati non per ragioni di servizio. Insomma, gli illeciti rimborsi delle loro attribuzioni alla negligenza della segreteria.

La pubblicazione degli allegati sull'inchiesta per il caso Ippolito, pur confermando praticamente le cose già note, ha fornito aspetti particolari sulle sovvenzioni che l'ex segretario del CNEN dispensava. Tra l'altro, vi sono numerosi attestati comprovanti sovvenzioni ad agenzie di stampa e di informazione di un certo rilievo: dalla agenzia «Italia» alla agenzia «Radar», organo di una corrente democristiana di sinistra, Agenzia europea di stampa, Eurostampa, «Italia d'oggi», Telenews eccetera; nonchè a riviste di studi e di inchieste, come «Realtà del Mezzogiorno», ad alcuni giornali come «Tribuna politica» e via dicendo.

LORD HOME RINVIA l'apertura della Camera

Londra, 22

Lord Home è riuscito a superare stasera il primo ostacolo della sua brevissima carriera di Primo Ministro: in meno di 25 minuti di colloquio col leader dell'opposizione Wilson, al numero 10 di Downing Street, è riuscito a imporre il proprio punto di vista rinviando l'apertura del Parlamento a martedì 12 novembre. Wilson, che ha dovuto benchè a malincuore rimettersi alla decisione del Premier, ha dichiarato all'uscita dalla residenza del Primo Ministro che «tale proroga è eccessiva essendo illogico, per gli interessi di un singolo anche se Primo Ministro, rinviare le discussioni su tanti importanti problemi che attendono di essere risolti al più presto dopo le ferie estive».

Frattanto i legali del Premier si sono messi alacremente all'opera per cercare di risolvere la complicata posizione elettorale di Lord Home, che secondo le affermazioni del laburista scozzese Marshall non potrebbe presentarsi come candidato alle elezioni suppletive di Kinross e West-Perth.

Lord Home intende tuttavia continuare nei suoi preparativi per la prossima elezione suppletiva senza tenere conto dei cavilli giuridici sollevati dalla opposizione, e verso la fine della settimana si recherà a Kinross per la campagna elettorale. Domani pomeriggio renderà nota la terza ed ultima lista della sua compagine governativa, che riguarda essenzialmente i sottosegretari.

UNA MOVIMENTATA SCENA NOTTURNA AL WALDORF ASTORIA

CORRE UN GROSSO PERICOLO IL PRESIDENTE TITO A NEW YORK

Alcuni individui sospetti sono stati fermati quando già stavano per penetrare nell'appartamento del Maresciallo - Annullato per protesta un ricevimento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 22

Un incontro al vertice per firmare una «Carta della coesistenza»: ecco la più importante proposta fatta dal Maresciallo Tito all'Assemblea generale dell'ONU, davanti alla quale ha parlato stamattina. I quattro grandi dovrebbero riunirsi nel Palazzo di vetro e codificare la coesistenza pacifica per aggiungere alla Carta delle Nazioni Unite, che già include il principio della pace, un documento che impegnerebbe direttamente i paesi che detengono la potenza nucleare. «Ciò che il mondo vuole, ha detto Tito, è la consacrazione di una politica di pacifica e attiva coesistenza che non dovrebbe significare soltanto la fine del pericolo della guerra e della guerra stessa, ma anche la fine dei rapporti internazionali basati sul diritto della forza sia essa politica, economica o in ogni attività della vita umana».

Le tribune ed i banchi della sala delle riunioni nelle Nazioni Unite erano colme all'inverosimile per ascoltare il leader jugoslavo, il quale ha parlato in serbo-croato. Misure di sicurezza eccezionali erano state prese dalla polizia in conseguenza dei gravi fatti avvenuti la notte scorsa al «Waldorf Astoria», lo albergo in cui Tito risiede. Alcuni antititisti erano riusciti a penetrare nel corridoio al trentaquattresimo piano dell'albergo, su cui davano le porte dell'appartamento del Presidente jugoslavo, e stavano già per forzare l'ingresso della residenza di Tito. Il Maresciallo ha corso un grosso pericolo perchè pare che intenzione degli antititisti fosse quella di uccidere il Capo dello Stato jugoslavo. Messi in allarme dalla presenza di tali individui sospetti, alcuni personaggi del seguito di Tito sono usciti nel corridoio e hanno dovuto sostenere una furiosa lotta con i presunti attentatori, lotta conclusasi con l'intervento degli agenti della polizia. Senza tanti complimenti, non sapendo chi erano i colpevoli e chi i difensori, i poliziotti hanno arrestato almeno sei persone, tra cui tre diplomatici jugoslavi uno dei quali armato di coltello. Il fatto che poteva comportare la morte dell'ospite di Kennedy ha avuto come immediata conseguenza una conferenza fra Adlai Stevenson e il Ministro degli Esteri jugoslavo i quali hanno concordato nel deplorare l'incidente e la mancanza di un adeguato servizio di controllo da parte della polizia newyorkese. Stevenson ha chiamato d'urgenza il capo della polizia e ha ordinato che la guardia fosse rinforzata. Kennedy, stamane ha dato disposizioni perchè il suo Consigliere militare, generale Chester Clifton, mantenesse continui contatti con Stevenson al fine di essere tenuto al corrente degli sviluppi della permanenza di Tito a New York.

Una vera folla di agenti in divisa e in borghese circonda ora tanto l'albergo, quanto la macchina su cui Tito si sposta.

Tito ha annullato un ricevimento per 700 persone, che doveva offrire giovedì sera, in segno di protesta contro gli incidenti. Un membro del seguito di Tito è rimasto contuso domenica scorsa in un incidente con un gruppo di dimostranti. L'annuncio dell'annullamento del ricevimento precisa che tale decisione è stata presa «a causa del fatto che le competenti autorità di New York non sono state in grado di prendere adeguate misure di sicurezza in relazione al ricevimento».

Picchetti di dimostranti, che stazionavano davanti al Palazzo di vetro, sono stati dispersi da reparti della polizia a cavallo. Gli antititisti, tra i quali vi erano molti giovani, gridavano «Tito-assassino» e «abbasso Tito».

Un nuovo incidente è avvenuto stasera. Tre individui hanno cercato di strappare la bandiera jugoslava dalle mani dei membri del seguito del Presidente che la stavano ammainando. La polizia è intervenuta immediatamente, ed ha proceduto al fermo dei tre.

Stelio Tomei

Si è conclusa a Parigi la visita di Edoardo Martino

Parigi, 22

La visita di due giorni effettuata a Parigi, su invito del Governo francese, dall'onorevole Edoardo Martino si è conclusa stasera con un pranzo offerto in onore del Sottosegretario agli Esteri italiano dal Ministro francese degli Esteri, Couve De Murville, al Quai d'Orsay. Nel corso dei suoi colloqui con il Segretario di Stato agli Esteri francese Habib Deloncle, improntati alla massima cordialità, l'on. Martino ha effettuato un ampio ed esauriente giro d'orizzonte su varie questioni interessanti i due paesi.

Anzitutto, come si è appreso, sono stati conseguiti notevoli progressi in merito al contenzioso franco-italiano relativo alla definizione di certi tratti di frontiera. Si tratta, come è noto, di definire dei brevissimi tracciati in zone molto ristrette. Tali zone sono quelle del Moncenisio, di Clavier e di Collalunga. Per quanto riguarda il Moncenisio è stato raggiunto un accordo, mentre altri dettagli restano da regolare per Clavier e Collalunga.

Un altro tema preso in esame nel corso dei colloqui, fra l'on. Martino e Habib Deloncle è stato quello relativo al passaggio attraverso la Corsica di un elettrodotto destinato a fornire elettricità all'Italia.

Sparatoria fra pattuglie dopo un attentato in Alto Adige

Bolzano, 22

Proprio alla vigilia dell'incontro di Ginevra fra i Ministri degli Esteri italiano e austriaco, una sparatoria è avvenuta nei pressi della centrale idroelettrica dell'Indel di Versciaco, nell'Alta Val Pusteria.

Un colpo d'arma da fuoco è stato sparato da un pianoro contro una pattuglia di alpini di guardia agli impianti. La reazione dei militari è stata immediata: sono stati esplosi una decina di colpi verso gli attentatori. A questo punto una seconda pattuglia di militari, udendo la sparatoria, ha creduto di essere oggetto del bersaglio ed ha iniziato immediatamente una vana battuta, sparando essa pure una serie di raffiche.

Sembra, comunque, accertato che un solo colpo, o al massimo due siano stati sparati dai terroristi, mentre il crepitio della fucileria, udito da tutti gli abitanti dei paesi vicini messisi subito in allarme, è avvenuto fra le due pattuglie che si sono credute a vicenda oggetto dell'attentato.

La situazione

Il prof. Ippolito si presenta in mattinata al Magistrato per fornire chiarimenti sugli addebiti a suo carico. L'ex segretario del CNEN aveva chiesto al Magistrato che sta conducendo le indagini sul clamoroso episodio, di presentarsi e il Magistrato ha acconsentito. Il Magistrato, come è noto, ha già avuto un colloquio «informativo» con i tre componenti della Commissione d'inchiesta governativa.

La pubblicazione di altri documenti sul caso Ippolito ha confermato la mancanza di controlli sulla gestione di un ente così importante. In effetti, l'amministrazione dell'ente, il cui bilancio concerne circa venti miliardi annui, non era controllata in alcun modo, e la carenza in tal senso da parte degli enti competenti è lampante. Nello stesso tempo la vicenda pone in luce una situazione psicologica e di costume di cui non si possono non sottolineare gli aspetti più negativi.

A Ginevra si incontrano Piccioni e Kreisky per la questione altoatesina. Magnago, il presidente della «Suedtiroler Volkspartei», ha accolto con cauto ottimismo il nuovo incontro. Piccioni e Kreisky dovrebbero concludere in serata il colloquio. Esso dovrebbe servire soprattutto a migliorare l'atmosfera psicologica dei rapporti tra i due Paesi, il che faciliterebbe in seguito l'avvio a negoziati più approfonditi, specie tenendo conto dei provvedimenti che il Governo di Roma si appresta a varare su suggerimento della speciale Commissione dei diciannove che per lungo tempo ha studiato la questione.

In Granbretagna il nuovo Premier Lord Home ha deciso di rinviare l'apertura della Camera dei Comuni in modo da poter essere eletto deputato e presentarsi in quella sede per richiedere la fiducia. Tuttavia, secondo i laburisti, per ragioni elecniches egli non potrebbe concorrere quale candidato all'elezione a deputato.

Sono ripresi gli scontri a fuoco tra algerini e marocchini, mentre l'imperatore etiopico e Nasser stanno cercando di condurre in porto delle azioni mediatrici. Fidel Castro ha chiesto che gli americani tolgano il blocco navale a Cuba, colpita da avverse condizioni atmosferiche. Durante la visita di Tito in America vi sono stati incidenti a seguito di dimostrazioni antititoiste. Erhard, il nuovo Cancelliere tedesco, si recherà al più presto in visita in Francia e negli Stati Uniti.

E' IN ATTO LA PIU' GRANDE MANOVRA STRATEGICA DELLA STORIA MILITARE

Dal Texas migliaia di uomini trasferiti in volo in Germania

L'imponente prolungato convoglio aereo trasporterà in 64 ore l'intera seconda divisione corazzata - Le forze americane resteranno in Europa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Fort Hood (Texas), 22

Dalle 6.57 di questa mattina è in atto l'operazione «big lift», la più massiccia e spettacolare esercitazione aria terra di tutta la storia militare, con la quale l'Aviazione degli Stati Uniti si propone di portare in Europa, con un solo balzo transoceanico, una intera divisione corazzata per un totale di 16 mila uomini. Lo scopo dell'operazione «grande ascensore» è duplice: tattico, sotto il profilo strettamente militare e strategico, e politico, per l'indubbio influsso che essa produrrà sull'opinione pubblica mondiale.

Trasportando, nell'esiguo spazio di 63 ore e 40 minuti — tale la durata prevista dell'intera operazione — l'intero corpo organico di una divisione corazzata dai suoi accampamenti americani al vecchio continente, gli Stati Uniti intendono dimostrare la propria efficienza militare ed organizzativa e rassicurare gli alleati europei sulla concreta e reale possibilità di un sollecito rafforzamento dei contingenti americani dislocati in Europa in caso di improvviso attacco sovietico lungo la cortina di ferro.

Non è un mistero che da diversi anni la consistenza effettiva delle truppe al servizio della NATO destinate alle difesa delle Nazioni europee è stata motivo di aspri contrasti fra le potenze più direttamente esposte ad un'eventuale invasione dall'Oriente e le autorità militari degli Stati Uniti. Nel quadro generale delle riduzioni di bilancio l'Esercito americano ha decurtato recentemente il numero degli effettivi armati dislocati in Europa, assicurando tuttavia gli alleati che, in caso di pericolo, i rinforzi non si sarebbero fatti attendere.

Partecipano all'operazione 240 aerei da trasporto, sui quali prenderanno posto 14.500 soldati e ufficiali della Seconda Divisione corazzata; 116 aviogetti da caccia, cui è demandato il compito di scortare e difendere il gigantesco ponte aereo; una sessantina circa di aerei tattici, cisterne volanti ed apparecchi di ricognizione meteorologica — per un totale di 1.500 uomini — mentre via mare saranno trasportate 27 mila tonnellate di equipaggiamento pesante, comprendente carri armati, mezzi corazzati, cannoni e munizioni.

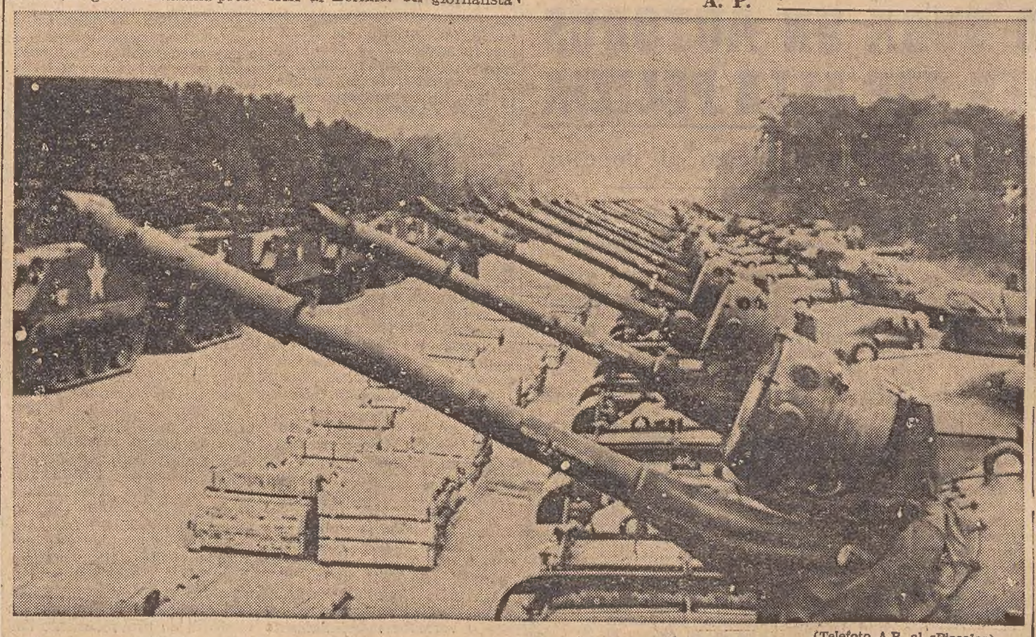
Alle 3.57 di questa notte un «C 135» con nove uomini di equipaggio e 75 fra soldati ed ufficiali, è decollato dalla base aerea di Bergstrom, ad una settantina di miglia a Sud di Austin, dando inizio all'operazione. Nello spazio di pochi minuti è stato dato il via alle altre centinaia di aerei, riuniti sotto il comando del gen. Paul S. Adams, ed allineati sulle piste d'involo delle basi di Sheppard, Wichita Falls, Gray, Fort Hodd, Connally, Waco, Loringdow e Westover, disseminati in otto Stati della Confederazione americana. Rispettando le previsioni dei metereologi, il tifone «Ginny» non ha ostacolato eccessivamente il volo transoceanico dei 400 apparecchi: solo alcuni di essi, indirizzati sulla rotta delle Bermude e delle Azzorre, sono stati dirottati al Nord, sorvolando la Groenlandia e la Scozia.

I rifornimenti aerei dei jet di scorta si sono svolti regolarmente come previsto e fino a questo momento, non viene segnalato nè al Pentagono nè al comando generale della aviazione americana alcun incidente. La truppa aviotrasportata, che ha in dotazione solo armi automatiche leggere e lo stretto necessario dell'equipaggiamento da campo, con viveri per tre giorni, parteciperà immediatamente dopo lo sbarco in Germania a una manovra, andando a prendere posizione contro la terza divisione corrazzata che fa le veci dell'invasore.

Buona parte dell'equipaggiamento tecnico, quale carri armati, mezzi da trasporto, servizi logistici, assistenza medica e collegamenti radiotelegrafici, si trovano già in Germania presso le basi di Sembach e Ramstein, sulla sponda occidentale del Reno. Le manovre terrestri dureranno fino al cinque novembre. Durante l'esercitazione verranno anche impiegati facsimili di armi nucleari tattiche.

Il ponte aereo transatlantico iniziato oggi è simile a quello effettuato a metà del '61 in occasione di una delle più gravi crisi di Berlino. Un giornalista imbarcato sul primo degli aerei, nel quale si trovava anche il gen. Burba, ha potuto notare che i soldati hanno viaggiato comodamente. Seduti col fucile fra le gambe su sedili morbidi, con cuscini per appoggiare la testa durante il sonno, molti hanno occupato il tempo a leggere i romanzetti e i fumetti distribuiti insieme al caffè da una ausiliaria.

A. P.



Francoforte — Carri armati e automezzi corazzati attendono a Ramstein gli equipaggi in arrivo dal Texas con il ponte aereo (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

VIOLENTI ATTACCHI COMUNISTI NELL'AULA DI MONTECITORIO

Tornano alla ribalta gli illeciti all'Istituto Superiore di Sanità

Il Ministro Jervolino assicura che si «andrà in fondo a tutta la vicenda» Ogni centro importante verrà dotato di un adeguato impianto aeroportuale

Roma, 22

Ogni centro abitato di una certa importanza industriale e turistica avrà in Italia un aeroporto. Lo ha annunciato oggi alla Camera il Ministro dei Trasporti Corbellini nel discorso di replica agli interventi sul bilancio del suo dicastero. Attrezzare con aeroporti le più importanti città italiane rientra in un programma che il Ministero dei Trasporti sta studiando per potenziare i servizi aerei interni.

Per quanto riguarda i trasporti terrestri, il Ministro ha detto che rotaia e strada non possono essere considerati termini in concorrenza fra loro ma complementari. E' a questo principio che si ispirerebbe il piano di ammodernamento delle Ferrovie già in fase di esecuzione.

In mattinata la Camera ha iniziato a discutere il bilancio del Ministero della Sanità, al quale sono state abbinate le interrogazioni ed interpellanze dei socialisti e dei comunisti sull'Istituto superiore di Sanità. A proposito di questo ultimo, il Ministro Iervolino al termine di un violento discorso del comunista Messinetti ha assicurato che intende «andare in fondo a tutta la vicenda». Poichè l'on. Messinetti ha mostrato di avere numerosi documenti provanti talune accuse del suo gruppo il Ministro ha invitato il parlamentare a depositare ogni cosa presso la Presidenza della assemblea. «La Commissione amministrativa da me nominata per indagare sullo Istituto superiore di sanità — ha aggiunto il sen. Iervolino — ne prenderà visione e potrò eventualmente disporre una inchiesta suppletiva. Ciò gioverà alla serietà e al rigore della indagine».

Dopo l'affare Ippolito, sul quale parlerà domani a Montecitorio il Ministro Togni, si profila quindi un nuovo scandalo. Ciò avviene proprio mentre la Camera discute l'ultimo dei bilanci in attesa dello esame e del voto. L'on. Messinetti nell'illustrare la sua interpellanza ha detto che presso l'Istituto superiore di sanità sono accertabili una «indebita elargizione di compensi per lavoro straordinario mai effettuato», «criteri discriminatori nella distribuzione dei compensi speciali», «falsificazioni delle operazioni di collaudo e di inventario». Il parlamentare ha detto anche che è stato ammesso alla carriera direttiva un candidato stretto congiunto del direttore generale del Ministero, che è stato promosso direttore di divisione un impiegato che gestisce sale da scommesse, che il capo del personale ha assegnato borse di studio a parenti ed affini, che è stata venduta come rottami, a dieci milioni al di sotto del valore effettivo, una centrale telefonica, che si sono ordinate fatture di mobili dietro compensi speciali, che talune dattilografe hanno percepito premi superiori a volte alle indennità dei capi servizio.

Oggi i capigruppo si sono riuniti presso lo studio del Presidente Bucciarelli Ducci ed hanno concordato di sospendere i lavori dal 25 al 28 ottobre compreso per consentire ai parlamentari socialisti di partecipare al proprio congresso nazionale.

LA UDINE-TARVISIO caldeggiata al Senato

Roma, 22

Il Senato ha approvato il bilancio dei Lavori Pubblici. Prima del voto hanno parlato il Ministro Sullo e il relatore Garlato. Quest'ultimo si è associato, tra l'altro, alla richiesta del senatore Zannier relativa alla Udine-Tarvisio, indispensabile per collegare le regioni orientali con il Centro Europa. In proposito si sono avute intese tra l'Italia e l'Austria, ma mentre l'Austria ha redatto e finanziato i progetti relativi alla costruzione del tronco di sua competenza, l'Italia — ha aggiunto Garlato — è rimasta del tutto inattiva.

Il Ministro Sullo ha iniziato il suo discorso sostenendo che se l'edilizia è in crisi, non si tratta di fenomeno isolato, bensì di un fatto che si inserisce nel quadro più ampio della crisi di altri settori, come quelli del commercio e dell'artigianato. La crisi dell'industria edilizia — ha detto Sullo — si manifesta principalmente nell'aumento del costo della mano d'opera, fenomeno che a sua volta trae origine dall'esaurimento dell'abbondante riserva di manovalanza a buon mercato proveniente dall'agricoltura, di cui negli anni scorsi il settore si era largamente avvalso. La nuova situazione creatasi nell'edilizia è sopportata — ha detto Sullo — assai meglio dalle grandi imprese edili, altamente meccanizzate, che non dalle piccole, sulle quali il costo della mano d'opera incide in maniera più elevata, come è dimostrato dalla recente agitazione dei costruttori edili di Roma, che è stata promossa e guidata dai titolari delle imprese di più modeste dimensioni.

In materia di appalti, Sullo ha dichiarato di aver disposto che le Amministrazioni consentano a tutte le imprese che non vengono invitate, ad una licitazione, di poter chiedere di essere invece invitate, prescrivendo, qualora l'invito non venga rivolto, la motivazione del rifiuto.

Intrattenendosi, poi, sul rapporto fra programmazione economica e prgrammazione urbanistica, ha fatto presente che i piani urbanistici sono possibili solo se non inquadrati in un piano economico nazionale. La verità è che oggi non è possibile che ogni regione rediga un piano urbanistico ignorando ciò che in proposito fanno le altre regioni. Infatti il problema dell'aumento della popolazione in una determinata regione è strettamente connesso a quello dei costi e delle possibilità degli insediamenti, ed è legato ad una visione di insieme degli spostamenti di popolazione su tutto il territorio nazionale. Occorre, in definitiva, una visione globale la quale stabilisca in quali regioni occorre promuovere gli aumenti di popolazione e in quali altre è necessario, invece, disincentivare i flussi migratori.

Il problema in esame diventa, quindi, un problema urbanistico; da ciò la grande importanza di una nuova legislazione urbanistica fondata su criteri diversi da quelli che reggono la legge del 1942. A tale rinnovamento mira lo schema di disegno di legge che va sotto il suo nome e che da alcune parti è stato — ha detto — ingiustamente, criticato solo sotto il profilo del diritto di superficie, il quale, per ragioni pratiche, ma non per ragioni di principio, può essere anche abbandonato.

Nelle campagne di Taranto

Cade un aereo illeso il pilota

Taranto, 22

Un aereo «T-6-H» della scuola di volo di Galatina presso Lecce è precipitato nel pomeriggio in località «Marina di Taranto» a circa cinquecento metri dalla statale n. 106. Il pilota, l'allievo ufficiale Michele Metta di 20 anni è rimasto illeso.

Secondo le informazioni che è stato possibile ottenere, l'apparecchio ha avuto un'avaria al motore durante un volo di addestramento. Il pilota ha tentato di fare un atterraggio di fortuna: il velivolo ha sfiorato, perdendo rapidamente quota, una vasta distesa di vigneti, nei quali erano al lavoro decine di contadini, e si è abbattuto in uno spazio vuoto antistante il canale «Maraglione».

Sul posto sono subito accorsi dei contadini, e poi i carabinieri della locale stazione. Successivamente, sono intervenuti i tecnici e gli esperti della Aeronautica militare. Un elicottero del centro di soccorso aereo di Grottaglie ha prelevato successivamente il pilota dal luogo dell'incidente e lo ha trasportato alla base. L'allievo ufficiale ha confermato che, improvvisamente, un motore dell'aereo ha avuto un guasto, e di conseguenza, egli è stato costretto a tentare l'atterraggio.

CI SI ATTENDE UN INVITO ALL'UNITA' DI FRONTE AL COMUNISMO

I VESCOVI ITALIANI PREPARANO UN DOCUMENTO SULLA VITA NEL PAESE

L'ammissione al Concilio di rappresentanti femminili chiesta dal Card. Suenens Fatti conoscere in aula i pareri degli uditori laici sui lavori finora svolti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 22

Giovedì prossimo, alle 16, si riunirà la Conferenza episcopale italiana composta dai presidenti delle regioni conciliari. Un'ora dopo, sempre alla «Domus Mariae», si riunirà l'assemblea generale dei Cardinali, Arcivescovi e Vescovi italiani. A quanto è dato sapere, le due riunioni hanno oggetto diverso: mentre l'assemblea generale esamina alcuni argomenti attualmente in discussione al Concilio, la Conferenza episcopale studia, invece, un documento che riguarderebbe argomenti della «vita cristiana odierna in Italia».

Secondo voci che circolano con insistenza proprio Paolo VI avrebbe chiesto il documento che dovrebbe rispecchiare un po' l'atteggiamento di tutti i Vescovi italiani sui problemi del momento: la compilazione, facilitata dalla presenza a Roma per il Concilio di tutti i Vescovi italiani è stata iniziata da circa due settimane. Giovedì ne dovrebbero prendere visione tutti i Vescovi e quindi il documento sarebbe trasmesso al Papa, il quale dovrebbe dare il suo parere per la pubblicazione.

Negli ambienti ecclesiastici romani si è del parere che il documento — almeno per la parte che eventualmente sarà pubblicata — non conterrà valutazioni di casi particolari o di particolari situazioni politiche ma inviterà i cattolici ad essere uniti senza alcun cedimento di fronte al comunismo: nella politica «delle cose» sarebbero richiamati i principi della «Mater et Magistra» per la quale l'incontro con persone di ideologia diversa su un programma o parti di un programma non deve significare assolutamente abdicazione alle proprie convinzioni e atteggiamenti. Queste idee sono prospettate anche nell'ultimo numero della «Civiltà Cattolica» in un articolo «autorevole» e di indubbio interesse in questo particolare momento.

Proseguono intanto regolarmente anche se lentamente i lavori del Concilio ecumenico. Nella cinquantatreesima Congregazione generale, tenuta stamane, è continuato il dibattito sul terzo capitolo dello schema «De Ecclesia» che, come è noto, tratta in maniera particolare del ruolo dei laici nella Chiesa e nell'attività di apostolato. Sono intervenuti 15 padri. Diamo una breve sintesi degli interventi di più immediato interesse. Il Cardinale Suenens, Arcivescovo di Bruxelles, facendo sue certe sollecitazioni apparse recentemente sulla stampa d'Oltre Alpe, ha proposto che siano ammesse nell'aula conciliare anche le donne «che rappresentano metà della umanità», i rappresentanti dei religiosi non sacerdoti e delle religiose.

L'intervento del porporato ha suscitato qualche commento. Non tutti i padri, infatti, sono d'accordo sulla eventualità di ammettere al Concilio le rappresentanti delle organizzazioni cattoliche. Naturalmente una decisione in proposito spetterà al Papa: è da rilevare tuttavia che in una recente conferenza stampa il Vescovo americano O Connor, capo del comitato per le informazioni conciliari, escluse recentemente la possibilità, affermando che gli auditori laici» nominati dal Papa avrebbero recato ai Padri le istanze delle organizzazioni cattoliche maschili e femminili.

Degli «uditori laici» e di un loro giudizio negativo sullo schema «De Ecclesia» ha parlato in aula monsignor Giacomo Nemager, Arcivescovo di Meaux che ha detto: «Gli uditori laici hanno fatto conoscere le loro impressioni alla Commissione dell'apostolato dei laici. Il capitolo terzo è apparso loro deludente perchè descrive il laico dal punto di vista negativo e perchè la missione propria ed insostituibile dei laici non è sufficientemente chiarita. E' stata dunque proposta una formulazione dello articolo che ponga in evidenza come i laici, membri del corpo mistico ed elevati alla dignità di persone nella Chiesa sono chiamati alla perfezione della carità con una vocazione speciale, che consiste nell'essere un fermento di sanità nel mondo e testimoni di Cristo nello svolgimento delle attività terrene».

In una delle ultime riunioni, come è noto, fu annunciato che i Padri sarebbero stati chiamati a votare su quattro domande, relative agli argomenti del secondo capitolo (diaconato, potestà dei vescovi ecc.). Di tale votazione e delle quattro domande non si è saputo più nulla. Ciò ha fatto pensare a contrasti di fondo determinatisi in aula. Parlando oggi con i giornalisti monsignor Pangrazio, Arcivescovo di Gorizia, che presiede alla quotidiana conferenza stampa, ha sdrammatizzato il fatto. «Dovrebbe trattarsi — ha detto — di una semplice questione procedurale». Di fronte alle osservazioni di alcuni Padri che si sono appellati al regolamento, i moderatori avrebbero pensato o di tornare sulle loro decisioni o di prendere tempo prospettando poi qualche altra soluzione, approvata dal Papa, per snellire ulteriormente i lavori.

A. Paglialunga

AVVIO UFFICIALE DELLE INDAGINI SULLE CAUSE DELLA CATASTROFE DEL VAIONT

Si è insediata a Belluno la commissione d'inchiesta

Dopo un sopralluogo convocati i dirigenti della SADE - Longarone si costituirà Parte civile nel caso di un processo - Villaggi prefabbricati per i sinistrati

Longarone, 22

In un proclama, che il vice sindaco di Longarone, Terenzio Arduini, rivolgerà alla popolazione, si fa voti perchè «il tracciato dell'autostrada tra Venezia e Monaco venga mantenuto sul progetto precedente alla sciagura che attraversa la valle del Piave con uno snodo a quadrifoglio proprio di fronte al paese distrutto il 9 ottobre». «L'autostrada — dice il proclama — dovrà chiamarsi Venezia-Longarone-Monaco» — così da ricordare per lungo tempo la sciagura che ha devastato questo paese.

Oggi a Longarone è stato depositato il verbale della Giunta comunale, riunitasi alla presenza del vice sindaco e di tre assessori superstiti, nel quale è detto che la Giunta, con voto unanime, ha deciso di incaricare il vice sindaco a invitare il Parlamento perchè «voglia promuovere un'inchiesta parlamentare sul disastro, onde individuare le responsabilità». La Giunta ha altresì incaricato il vice sindaco di intraprendere tutte le azioni legali in sede civile, amministrativa e penale nonchè di costituirsi parte civile nel procedimento penale che venisse a instaurrasi a seguito della tragedia del Vaiont, incaricando del patrocinio gli avvocati Antonio Bertolissi, Manlio Losso, Nello Ronchi, Flavio Delle Mule e Giacomo Corona, assistiti, come consulenti, dagli on. Alberto Carolli e Lucio Luzzatto e da Emilio Rosini e Ettore Gallo.

A Belluno si è insediata oggi la Commissione di inchiesta disposta dal Ministero dei Lavori Pubblici per le indagini sulle cause del disastro del Vaiont. La commissione, dopo un sopralluogo sul posto della sciagura, ha convocato in Prefettura i dirigenti della SADE. La commissione è presieduta dal prof. Carlo Bozzi, Presidente del Consiglio di Stato, dai professori Trevisan, Selli, Viparelli e Merla. Il sindaco di Erto, Damiani, i parroci di Casso ed Erto e il segretario comunale Jannaccone, il quale fino al 15 ottobre ha svolto le funzioni di segretario nel Comune di Erto, sono stati convocati dal Procuratore della Repubblica di Belluno.

Il Commissario straordinario del Governo, on. Sedati, si è recato oggi a Maniago in Valcellina, dove confluiscono gli aiuti ed i soccorsi alle popolazioni dei villaggi di Erto e di Casso, sfollate a Cimolais. L'on. Sedati era accompagnato dai due vice commissari Prefetto De Gennaro e ing. Travaglini e dal dott. Ferdinando Foci, funzionario dell'Ufficio stampa del Ministero dell'Agricoltura.

A Maniago l'on. Sedati ha presieduto stasera una riunione alla quale hanno partecipato, col Prefetto e il Questore di Udine, parlamentari della provincia, sindaci dei comuni della zona, esponenti della amministrazione provinciale. Assieme a queste autorità l'on. Sedati ha studiato, discusso e impostato un piano di aiuti concreti alle popolazioni di Erto e di Casso, sia per la loro sistemazione altrove, sia per la possibile utilizzazione dei lavoratori nei centri industriali vicini, tra i quali il comune di Pordenone.

E' stata anche studiata la possibilità di creare villaggi prefabbricati nella zona di Cimolais e di Pordenone, per ospitare una parte degli sfollati che potrà trovare lavoro e occupazione nelle industrie locali. L'on. Sedati ha anche esaminato il problema dell'unificazione delle forme di assistenza, ed ha ricordato che è già stata decisa la concessione, sui fondi ordinari del Ministero degli Interni, di un sussidio giornaliero di 1.200 lire per capofamiglia e di 400 lire per ogni familiare a carico. L'on. Sedati ha anche comunicato di avere chiesto al Presidente Leone di esaminare la proposta della creazione di un comitato composto dai Sindaci dei Comuni interessati della zona, dai Presidenti delle Amministrazioni provinciali e da rappresentanti del Ministero degli Interni, per convogliare in un'unica direzione tutti i fondi che affluiscono nella zona dalle diverse iniziative pubbliche e private, al fine di coordinare la loro distribuzione. Il Commissario del Governo ha detto infine che si sta provvedendo a ricomporre i nuclei familiari, nelle zone dove gli sfollati hanno trovato ospitalità.

Intanto continua all'estero la partecipazione di persone ed enti alla grave sciagura. La fotografia di una bambina di Longarone che ha perduto il padre nella tragedia del 9 ottobre, ha fatto il giro del mondo ed ha commosso un professionista di New York, il quale si è offerto di adottare la bambina o contribuire alla continuazione dei suoi studi. La bambina si chiama Emma Svinzachel; è nata il 20 settembre del 1951 e vive con la madre, inferma, in una casa della borgata di Pian di Longarone. Frequenta la quinta classe elementare e il giorno dell'apertura delle scuole dopo il disastro, fu avvicinata da giornalisti e fotografi che avevano colto nel suo sguardo il dolore per la morte del padre: Giuseppe Svinzachel, che aveva 44 anni, è stato travolto dalla valanga d'acqua e di pietre che si è rovesciata sul greto del Piave mentre lavorava nel turno di notte nelle Cartiere Verona ubicate proprio sotto la gola del Vaiont e che sono state completamente distrutte.

Il quotidiano di Nizza «Nice Matin», che all'indomani della catastrofe del Vaiont aveva aperto una sottoscrizione presso i suoi lettori, ha raccolto complessivamente 52.502,26 franchi, pari a 6.600.000 lire. Il Consiglio centrale dei sindacati jugoslavi ha deciso di inviare quattro milioni di dinari come aiuto per la popolazione di Longarone. Una solenne Messa in suffragio delle vittime del Vaiont è stata celebrata nella Cappella della Missione cattolica italiana a Caracas. Un gran numero di italiani, tra i quali i membri dell'Ambasciata e del Consolato d'Italia, hanno assistito alla funzione.

Ai margini del disastro della diga, gli avvocati Emilio Rosini e Giorgio Tosi, difensori di Lorenzo Rizzato, il disegnatore dell'Istituto di costruzioni idrauliche dell'Università assolto dal Tribunale di Padova, per insufficienza di prove, dall'accusa di furto pluriaggravato di un documento custodito nell'archivio dell'Istituto stesso riguardante la diga del Vaiont, hanno presentato stasera, alla Procura della Repubblica, dichiarazioni di appello, riservandosi di precisarne i motivi entro i termini previsti dalla legge. Successivamente, anche il P.M. dott. Maistri, ha interposto appello contro la sentenza assolutoria. Come è noto il rappresentante della Pubblica accusa aveva concluso la sua requisitoria chiedendo per il Rizzato la condanna a due anni e sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa, per il furto e la violazione del segreto di ufficio, e, subordinatamente, a otto mesi di carcere per il furto d'uso, con abuso di doveri d'ufficio.

OGGI LA LEGGE ALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA

Verranno ridotti gli affitti eccessivi

Il testo del provvedimento ricalca quello suggerito dal Ministro Bosco - Previsti due anni di blocco

Roma, 22

Il Comitato ristretto incaricato di coordinare le proposte di legge sugli affitti presentate dalle varie parti politiche, ha concluso i lavori predisponendo il testo della nuova legge che verrà esaminata domani in seduta plenaria dalla Commissione giustizia della Camera.

Il testo che servirà di base per la discussione di domani mattina in seno alla Commissione giustizia, è stato presentato dall'on. Amatucci, della D. C., e ricalca i suggerimenti dati dal Ministro Bosco nelle precedenti riunioni. Con l'art. 1, i canoni delle locazioni di immobili urbani adibiti ad uso d'abitazione in corso alla data di entrata in vigore della legge e non soggette a regime vincolistico, non possono essere aumentati quando anche un altro conduttore subentri nel godimento dell'immobile. A richiesta del conduttore con decorrenza dalla data della richiesta medesima, il canone di locazione — qualora il suo ammontare superi il limite di prezzo stabilito — deve essere ridotto alla misura che sia stata determinata con il contratto di prima locazione, aumentata nelle percentuali seguenti: a) 14 per cento, se il contratto di prima locazione sia stato stipulato successivamente al 1.o gennaio 1960 e fino al 31 dicembre 1960; b) 12 per cento, se il contratto di prima locazione sia stato stipulato durante il corso del 1961; c) 6 per cento, se il contratto di prima locazione sia stato stipulato durante il corso del 1962.

Le disposizioni di cui sopra sono applicabili anche se, anteriormente al contratto di affitto stipulato per la prima volta in regime libero, nel periodo ivi indicato l'immobile era precedentemente affittato in regime vincolistico. Le disposizioni dell'articolo 1 non si applicano ai canoni delle locazioni relative ad abitazioni considerate di lusso in base alle norme vigenti; si applicano invece ai contratti di sublocazione. Con l'art. 2 ogni pattuizione di contratto con il divieto di aumento stabilito dall'art. 1, è nulla.

Con l'art. 3, le controversie derivanti dall'applicazione della progettata legge sono di competenza del Pretore del luogo in cui è situato l'immobile. Per il procedimento si osservano, in quanto applicabili, le norme degli articoli 30 e 31 della legge 23 maggio 1950, n. 253. Nell'art. 4 è detto che la legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione ed ha effetto per due anni dalla entrata in vigore.

CONFRONTO TRA I PRIMI SETTE MESI DEL '62 E DEL '63

Diminuiscono i morti per incidenti stradali

Tuttavia le vittime sono state 4.751 e 119 mila i feriti Il numero dei sinistri è risultato invece più alto

Roma, 22

In base ai dati rilevati dall'ISTAT, il numero degli incidenti stradali verificatisi nel periodo gennaio-luglio 1963 è risultato di 188.070 contro 179.998 dello stesso periodo dell'anno precedente con un aumento del 4,5 per cento.

Il numero dei morti causato da tali incidenti è stato di 4.751 contro 5.080 dello stesso periodo dell'anno precedente con una diminuzione del 6,5 per cento e quello dei feriti di 119.628 contro 125.091 con una diminuzione del 4,4 per cento nei confronti dello stesso periodo del 1962.

Nel mese di luglio 1963 il numero degli incidenti verificatisi è risultato di 30.726 con un aumento del 5,1 per cento rispetto allo stesso mese del 1962, il numero dei morti è stato di 906 con una diminuzione del 7,0 per cento e quello dei feriti di 22.351 con una diminuzione dell'1,8 per cento nei confronti del luglio 1962.

Nel Comune di Roma gli incidenti verificatisi nel periodo gennaio-luglio 1963 sono stati 36.233 con 176 morti e 14.260 feriti contro 31.180 con 152 morti e 14.017 feriti del corrispondente periodo del 1962.

I motivi della crisi secondo Malagodi

Roma, 22

In relazione alla «nota sull'attuale congiuntura», redatta dalla sezione economica del PSI, l'on. Malagodi ha dichiarato: «Quali sono i motivi per cui è venuta meno la fiducia dei risparmiatori e degli operatori economici? I motivi sono essenzialmente sei. Primo: la prospettiva generale di un Governo basato su un programma largamente socialista, dichiaratamente inteso a mettere in crisi l'economia e la società attuale per sostituirla con una società marxista. Secondo: la coincidenza fra tale programma e quello comunista, ed il conseguente rifiuto socialista di assumere una posizione anti-comunista. Terzo: le misure già applicate, come l'ENEL, e quelle richieste a breve scadenza sul piano politico ed economico, come le regioni, le leggi Sullo, la distruzione dell'agricoltura imprenditoriale. Quarto motivo: l'aumento massiccio della spesa pubblica e l'accumularsi di oltre 1500 miliardi di impegni pubblici senza copertura. Quinto motivo: la svalutazione del potere d'acquisto della lira, il rovesciamento della bilancia con l'estero a danno dell'Italia, la paralisi del risparmio e, quindi, delle Borse. Sesto motivo: il riaprirsi di scandali, che indicano la debolezza dello Stato e la disfunzione di quel settore pubblico che si vorrebbe massicciamente espandere.

SOSPESI I MUTUI alle Cooperative edilizie

Roma, 22

A cura del Ministero del Tesoro è stato precisato che, per direttive del proprio Consiglio di amministrazione, la Cassa depositi e prestiti, attualmente impegnata a fronteggiare le richieste degli Enti locali per il finanziamento di opere pubbliche rispondenti ai bisogni essenziali e di maggiore urgenza sociale, ha dovuto sospendere la concessione di mutui a tutte le cooperative edilizie. L'intervento, nel settore dell'edilizia popolare ed economica, è stato perciò limitato — informa la Agenzia Politica Economica — a favore dei soli Istituti autonomi case popolari e all'Incis, i quali provvedono alla costruzione di alloggi per la generalità dei cittadini, giusta le loro leggi istitutive.

Appena dimessa dal manicomio

UCCIDE A COLTELLATE la figlia di tre anni

Teramo, 22

Una giovane donna di Controguerra, in provincia di Teramo, ha ucciso con dodici coltellate la figlia di tre anni. Iva Buschi, di 24 anni, sposata al falegname Emidio Selci, aveva lasciato da quindici giorni l'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà di Roma, dove lo scorso settembre era stata ricoverata per evidenti segni di alienazione mentale: tra l'altro la donna aveva tentato di gettarsi nel Tevere. Oggi essa ha condotto la figlia Loredana nel gabinetto e l'ha colpita più volte con un coltello, uccidendola. La donna è stata arrestata e condotta nelle carceri giudiziarie di Teramo, in attesa di un provvedimento della Magistratura.

IN ANTEPRIMA EUROPA

Le «macchine che leggono» della Olivetti

Nel 1958 i rappresentanti delle maggiori banche europee si fecero promotori di una vasta indagine sulle possibilità d'impiego nelle aziende di macchine per la lettura automatica.

La Réunion Européenne d'Automatisme e il Groupe de Travail Européen si assunsero il compito della ricerca.

Si trattava soprattutto di scegliere un sistema di scrittura — comune all'uomo e alle macchine — che consentisse all'uomo di leggere con facilità e alle macchine elettroniche di leggere senza rischio di errori. Dopo aver preso in esame vari tipi di caratteri esistenti, primo fra i quali quello designato dalla sigla E13B, già adottato dalle Banche americane, gli esperti europei si orientarono verso una soluzione che consentisse il maggior numero di applicazioni, la massima sicurezza in lettura e richiedesse apparecchiature di scrittura e lettura semplici e di basso costo.

Nel febbraio di quest'anno la quarta Réunion Européenne d'Automatisme si pronunciava a favore di un sistema di scrittura che impiegasse inchiostri magnetici e il carattere magnetico codificato CMC7, presentato dai tecnici della Compagnie des Machines Bull, francese. La preferenza accordata a questo tipo di carattere era motivata, fra l'altro, dal fatto che comprende la gamma sia numerica che alfabetica, è facile da imprimersi, senza che le ample tolleranze rechino pregiudizio alla sicurezza di lettura, può leggersi con sistemi sia magnetici che ottici, e si presta all'impiego di apparecchiature di scrittura e lettura di prezzo non elevato.

Rispondendo alla scelta delle Banche europee, la Olivetti ha iniziato la produzione in serie di apparecchiature per la scrittura e il riconoscimento dei caratteri magnetici CMC7, dopo aver largamente contribuito — con studi teorici e macchine sperimentali, fin dal giugno 1961 — a questo nuovo adempimento.

Le apparecchiature Olivetti della serie CMC7-7000 sono state esposte per la prima volta al pubblico europeo al Salone Internazionale di Parigi (SICOB. 11-20 ottobre).

Le apparecchiature Olivetti della serie CMC7-7000 comprendono una stampatrice a programma, un lettore ad alimentazione automatica, un lettore ad alimentazione manuale, una selezionatrice automatica.

A differenza di altre apparecchiature elettroniche, che riescono a leggere ed elaborare informazioni solo se tradotte in speciali linguaggi-macchina, queste macchine riescono a leggere i normali numeri e segni alfabetici, solo che siano stampati in inchiostro magnetizzabile e rechino incorporati uno speciale codice, riconoscibile dalle macchine, che dona ai caratteri un aspetto leggermente striato.

L'enorme importanza pratica dell'introduzione di queste macchine consisterà nel poter guadagnare al trattamento automatico quei documenti — quali assegni bancari, cambiali, coupons, etc. — che finora potevano essere smistati, classificati, ordinati soltanto a mano, causando enormi dispendio di tempo e ingorghi nelle procedure aziendali.

La Olivetti intende estendere l'impiego di tali apparecchiature, di costo relativamente modesto, a vasti settori aziendali, oltre le banche, ad integrazione dei sistemi di trattamento automatico delle informazioni già attualmente in uso.

TRAGICOMICO EPISODIO AD AFRAGOLA IN CAMPANIA

IMPAZZITO RUBA UN AUTOBUS E SFUGGE PER ORE ALLA POLIZIA

Quando si è stancato ha riportato il mezzo al deposito

Napoli, 22

Un giovane colto da improvvisa follia si è impossessato, in una piazza di Afragola, di un autobus delle «Tramvie provinciali», che era fermo al capolinea in attesa di partire per Napoli con a bordo una donna e due bambini, ed ha girovagato per alcune ore alla guida dell'automezzo, tenendo in allarme numerose pattuglie della polizia, dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

Il folle, che ha poi ricondotto egli stesso l'autobus ad un deposito, è Vincenzo Rotondini, di 28 anni, dipendente della ditta di trasporti «Ipuia», che gestisce in appalto alcune linee automobilistiche della «Tramvie provinciali napoletane». Il Rotondini era assente da tre giorni dal posto di lavoro perchè ammalato. Stamane, verso mezzogiorno, è andato nella piazza di Afragola, il paese dove risiede, ed è salito su un autobus fermo, con a bordo due viaggiatori. Messosi al posto di guida, è quindi partito.

Il fattorino ed il conducente dell'autobus, che erano poco lontano, dopo aver tentato di bloccare l'automezzo, hanno dato l'allarme. La Questura ha inviato pattuglie in tutta la zona alla ricerca dell'autobus «fantasma». Mentre poliziotti, carabinieri e vigili del fuoco ricercavano l'autobus, il Rotondini, acconsentendo alla richiesta dell'unica viaggiatrice, che era in compagnia di due bambini, ha fermato l'autobus lungo la strada di Casoria, facendo discendere le tre persone. Da solo, poi, ha proseguito la corsa lungo le strade della provincia.

Poco dopo le sedici, il Rotondini ha condotto l'autobus al deposito delle «Tramvie provinciali» di Capodichino, e, quando è sceso dall'automezzo, ha pronunziato frasi sconnesse, apparentemente colto da follia. Alcuni poliziotti lo hanno trasportato all'ospedale psichiatrico «Morvillo», dove il giovane rimarrà in osservazione per alcuni giorni.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti pomeridiani. Nebbie estese e persistenti a Nord sulla Val Padana, le valli minori e lungo i litorali. Nebbie isolate e foschie sulle regioni centrali in dissolvimento nella mattinata. Possibilità di locali brinate sulle zone prealpine. Temperature, senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 21; Verona 2, 20; Trieste 12, 17; Venezia 6, 20; Milano 9, 16; Torino 5, 20; Genova 13, 20; Bologna 7, 20; Firenze 6, 19; Pisa 7, 21; Ancona 13, 17; Perugia 9, 16; Pescara 7, 20; L'Aquila 6, 19; Roma (Ciampino) 7, 21; Roma (città) 6, 23; Campobasso 10, 19; Bari 9, 19; Napoli 8, 21; Potenza 8, 18; Catanzaro 12, 19; Reggio Calabria 15, 23; Messina 17, 21; Palermo 15, 21; Catania 10, 24; Alghero 10, 20; Cagliari 10, 23.

BORSE E MERCATI

MILANO

L'inizio della nuova liquidazione mensile non ha cancellato, in apertura, i contrasti di tendenza, che hanno reso la quota esitante. Poi, ricuperato lo scarto del riporto e assorbite le vendite di realizzo, un cospicuo afflusso di ordini di acquisto ha completamente modificato la tendenza, favorendo una buona ripresa degli scambi. Agli interventi di primarie contropartite si sono accodati gli operatori professionali, i quali, attraverso affrettate ricoperture, hanno accentuato al listino la tensione nei corsi, provocando così un netto miglioramento rispetto alle chiusure precedenti. Maggiori benefici per le Caffaro, Falck, Erba priv., Pirelli, Gim, Saffa, Metalli, Italpi, Centrale, Olivetti e Generali. Ricercate le Monte Amiata e, nel dopoborsa, le Siele. In buona ripresa anche le Binda, Terme Acqui, Ciga, Mediobanca, i titoli del gruppo Finsider. Tra i valori pilota, sostenuti, ricercate le Viscosa. Calmi, invece, gli elettrici, Trafilerie, Rossari e Varzi, Erba ord., Aedes. Le Molini Certosa e le Generali quotano ex dividendo rispettivamente di L. 80 e L. 32 (lordo). Dopoborsa in denaro, specie Siele e Viscosa. Irregolari i titoli di Stato e calmi i Buoni del Tesoro. Contrastate le obbligazioni industriali.

Titoli trattati: di Stato 66.500.000; Buoni del Tesoro 113 milioni; obbligazioni 510 milioni; azioni n. 1.163.875.

Titoli di Stato: R. It. 5% 108,80 (108,30); Red. 3,50% 91,55 (91,75); Ric. 3,50% 87,70 (87,85), 5% 99,50 (—); Trieste 5% 97,30 (97,50); Rif. F. 5% 97,10 (97).

Buoni del Tesoro: 1964 99,85 (99,95), 1965 100 (100,05), 1966 100,30 (100,25), 1966 (sett.) 100,025 (100), 1968 100,20 (100,25), 1969 100,25 (—), 1970 101,15 (101,05), 1971 101,05 (101,20).

Alimentari: Certosa 2700 ex (2715), Distillerie 2490 (2480), Eridania 2603 (2595), Es. Molini 1750 (—), Motta 29.995 (28.350), Romana Zuccheri 234 (230).

Assicurativi: Ass. Generali 110.100 (106.500), Ass. Milano 30.150 (30.040), Ass. Milano priv. 21.550 (21.189), Ass. Torino 10.050 (9910), Ass. Torino priv. 6450 (6348), Ascendio 11.355 (11.360), Fond. Vita 23.690 (23.200), L'Assicuratrice 47.000 (45.500), Ras 44.700 (43.300).

Bancari: Mediob. 69.000 (67.800).

Chimici: Anic 1215 (1198), Brioschi 8550 (—), Caffaro 190 (167), Gas Napoli 889 (—), Erba 10.890 (10.950), Erba priv. 6010 (5730), Italgas 1790 (1755), Larderello 2820 (—), Ledoga 7305 (1390), Liquigas 310,25 (303,50), Mira Lanza 41.000 (39.999), Ossigeno 2020 (2002), Pibigas 103,25 (95), Rumianca 2080 (2075), Saffa 7700 (7420), Sarom 1195 (1151).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1099,50 (1094), Ciell 2572 (2569), Dinamo 2070 (2043), Edisonvolta 2005 (1995), Bresciana 2045 (2043), Calabria 1525 (—), Campania 1630 (—), Sarda 3620 (3635), Valdarno 2766 (2780), Emiliana 1902 (1896), App. Centr. 2388 (—), Alto Veneto 1945 (—), Subalpina 2260 (2250), Lucana 2030 (—), Magneti 1370 (1360), Marelli 770 (766), Orobia 2115 (2090), Pugliese 1445 (—), Romana 2675 (2670), Seso 1812 (1806), Sip 1244 (1241), Tecnomasio 2350 (2305), Teti 2360 (2350), Terni 562,25 (561,50), Unes 2201 (2195), Vizzola 3325 (3315).

Finanziari: Bastogi 2030 (1980), Breda 5140 (4983), Finelettrica 1130 (1114,50), Finmare 508 (505), Finsider 934 (910), Generalfin 930 ex (970), Gim 5300 (5100), Invest 3690 (3612), Italpi 3001 (2900), La Centrale 9600 (9295), Pirelli & C. 7450 (7330), Siifr 1215 (1190), Sme 2010 (2000), Stet 2560 (2550), Sviluppo 2030 (2010).

Immobiliari e agricoli: Aedes 3660 (3680), Beni Stabili 6335 (6300), Bonifiche 760 (—), Co.Ge. 8600 (8511), Imm. Roma 883 (875), Sagi 1745 (—), In. Edilizia 3350 (3215), Milano Cen. 45.700 (—), Risanamento 6300 (6220), Silos Genova 5100 (—).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 318 (313), Westinghouse 1220 (—), Fiat 2450 (2385), Fiat priv. 2055 (2021), Nebiolo 872 (865), Olivetti 2912 (2819), Tosi Franco 1010 (—).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 6950 (6550), Acciaierie Falck priv. 5700 (5610), Broggi-Izar 1385 (—), Dalmine 2100 (2049), Ilsa-Viola 1050 (1040), Italsider 1442 (1434), Magona 1230 (1221), Metalli 4249 (4100), M. Amiata 5450 (5250), Montecatini 1929 (1889), Monteponi 700 (—), Siele 4280 (4299

Realismo lirico

NON so se i «poemetti in prosa» intitolati «Turno di notte» e pubblicati dalla Casa editrice Ceschina di Milano, in una suggestiva collezione che Ferdinando Palazzi diresse fino alla sua scomparsa, debbano considerarsi come una emanazione di quel «realismo lirico» che il poeta Aldo Capasso promosse alcuni anni or sono e che ebbe vasta risonanza e trovò consensi tra i poeti e gli scrittori italiani e tra quelli di alcuni paesi europei. Dico questo perchè i citati poemetti in prosa «Turno di notte», sono proprio di Aldo Capasso e rappresentano forse una specie di sigillo del suo pensiero lirico, libero (come sempre a me apparve ed appare) da ogni costrizione cenacolare o di movimenti letterari, in armonia soltanto con una visione personalissima della realtà circondaria.

Il «realismo lirico» che il Capasso iniziò, sorse in Italia con il preciso scopo di cominciare la demolizione dell'ermetismo e delle sue cosiddette acrobazie verbali. Si affermò nel passato, ed è ripetuto anche oggi, che la poesia ermetica si riduce ad una serie di giuochi intellettuali; e chi lo disse e lo dice insiste su questa parola dandole il senso di ironia e di spregio che vorrebbe essere un'accusa di cerebralità. Ma tutto ciò, naturalmente, vale solo come esercitazione polemica e non aderisce minimamente alla realtà.

L'ermetismo voleva piuttosto essere una pura applicazione di facoltà teoretiche dello spirito senza alcun intervento delle capacità affettive, pur sempre volto, però, ai godimenti di una penetrativa volontà d'intendere le idee e i loro rapporti. Ma l'ermetismo, che è soltanto una fin troppo nota dottrina filosofica, o piuttosto una dottrina segreta, occulta, cabalistica, non poteva calettare con una qualsiasi manifestazione poetica, per la ragione che nella poesia — creazione di un mondo non reale ma possibile — è implicita l'affermazione di una essenza genuina dell'arte, fuori di ogni schema, e della limpidezza dell'immagine germogliata in un mondo fantastico.

Ora avvenne un fatto singolarmente curioso: molti degli ermetici ritornarono, pentiti, a un loro precedente e comunalissimo conformismo privo di ogni validità di arte; mentre alcuni tra i più avventurosi e azzardosi spiccarono un salto che subito potè anche apparire come l'audacissimo lancio nel vuoto di un giocoliere dal trapezio, ma che in realtà era invece una trista buffonaggine fuori di ogni realismo o verismo, da collocarsi soltanto tra i fasti delle latrine pubbliche e le trionfanti esperienze della pederastia. Fare i nomi di quegli eroici porcelloni significherebbe offendere non soltanto l'arte e la poesia, ma avvilire anche il piombo delle linotype; e riportare come esempio alcuni dei loro conati disgusterebbe la maggioranza dei lettori: i quali naturalmente possono sempre offrirsi questa esperienza sfogliando le pagine dei cosiddetti libri di poesia decorati con i milioni dei nostri maggiori premi letterari.

Uno dei principi fondamentali del realismo lirico, che ha inesorabilmente contrapposto i «realisti lirici» agli ermetici ed ermetizzanti, si identifica con un limpido e fermo concetto della originalità e della modernità artistica: Aldo Capasso ha dimostrato ciò, può dirsi, anche prima del 1949, dell'anno cioè in cui apparve il suo manifesto del «realismo lirico». Oggi, i poemetti in prosa di «Turno di notte», non ne sono soltanto una nuova dimostrazione (perchè in tal caso si tratterebbe allora del consolidamento di una struttura mentale o creativa), ma vi si reperiscono «ad abundantiam» i più validi elementi di una evoluzione spirituale e creativa la quale prova come e quanto il realismo lirico non sia una statica teoria facilmente sorpassabile nei suoi postulati, ma un afflato sempre pulsante nei suoi elementi vitali.

Uno degli aspetti positivi che maggiormente colpiscono e interessano la mia sensibilità è la costruzione di questi «poemetti in prosa»: proprio la loro architettura di classica audacia che riconduce il pensiero alla felicità rappresentativa che fu la virtù di qualche nostro grande dell'800 (e ne taccio di proposito il nome per non dare esca alla masnada dei non molieresch i ma carducciani «trissottini»). E dicendo architettura non intendo la configurazione esteriore con la sua perfezione condotta a regola d'arte, ma lo spirito che anima e illumina la costruzione dell'opera, quello insomma che i filosofi indicano con il termine formale e che è indipendente dalla materia.

Ho detto più sopra: «architettura di classica audacia»; ed è esatto perchè i termini non si contraddicono; il Capasso, infatti, ha la poetica audacia di costruire una rigogliosa prosa in una sintesi lirica senza cadere nel malvezzo di voler scrivere della inesistente prosa poetica o della poesia in prosa.

«Poemi in prosa»? Sì, va bene; ma poema soltanto nel senso di liricità, come creazione o atto conveniente alla lirica. Perchè, sia pur come sono nemico e irrisore inesausto delle distinzioni o catalogazioni o distinzioni per generi, e dello spicciolame insensato che vorrebbe ridurre in briciole l'eternità creativa: la prosa e la poesia avranno sempre una loro differente e opposta natura che non potrà sopportare mai mescolanze ambigue e arbitrarie.

Io non ho qui a disposizione lo spazio sufficiente per offrire delle valide citazioni, e quindi rimando il mio benevolo lettore al testo di Aldo Capasso perchè scopra da sè la bellezza di quelle prose brevi del «Turno di notte», e che segua magari una mia indicazione, del tutto personale, che potrà forse aiutarlo nel rinvenimento di un'aura nuova, distaccata dalla consunzione letteraria e libresca, o dalle altre manie tanto in voga e di moda che riducono la composizione a un fatto di vocabolario e di giuoco di pazienza. Chi leggerà l'operetta di Capasso dovrà soffermarsi a considerare «Espero sopra il Borgo» (pag. 31), che ha certo un valore determinante nell'arte del nostro scrittore; eppoi, «Fine dell'estate» (pagina 33), che nella sua apparente svagatezza richiama all'ordine lo spirito sulla volontà di esistere all'unisono col vasto respiro cosmico, ossia lo ambizioso desiderio che brucia nell'inconscio di ogni creatura.

Una ulteriore e fruttifera esplorazione potrà farla il lettore; e scoprirà allora anche un Capasso idillico, innamorato di ogni bellezza che si estasia non soltanto delle parole eterne, ma che si commuove per l'umiltà degl uomini, creatori essi stessi di una potenza che pur essendo fuori dell'arte è nella vita, ed è la vita stessa.

Alberto Viviani

Ricordata ad Amsterdam l'opera di Scipio Slataper

Amsterdam, 22

Ieri sera all'Università di Amsterdam il prof. Vittorio Vettori ha ricordato, davanti a un pubblico folto e attento, l'opera letteraria dello scrittore triestino Scipio Slataper.

L'oratore ha sostanzialmente ribadito le linee interpretative già avanzate nella monografia da lui dedicata allo Slataper e recentemente comparsa nella collana «Letteratura italiana» dell'editore Marzorati di Milano. L'interesse degli studiosi per l'autore del «Mio Carso» è andato sensibilmente rifiorendo negli ultimi tempi, come dimostra il frequente succedersi di accurate monografie. Quella del Vettori ha seguito infatti a poca distanza altre due monografie su Slataper, dovute a Wolfango Rossani e Maria Luisa Premuda.



L'attrice Irina Demich, che si trova a Roma da qualche settimana, mentre esce da un negozio dove ha fatto alcune compere



Una riunione della Commissione di armistizio per la Corea: a sinistra i rappresentanti dell'ONU, di fronte i nordcoreani

E' COMINCIATA LA NUOVA STAGIONE TEATRALE NELLA CAPITALE FRANCESE

MARGHERITA GAUTHIER HA SEMPRE VENT'ANNI

«La Dame aux Camélias» continua a piacere e a commuovere i parigini
Tendenze d'avanguardia nelle sale sperimentali - La formula degli spettacoli misti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, ottobre

La nuova stagione teatrale è cominciata, a Parigi, con uno spettacolo che simboleggia — si direbbe — l'eterna giovinezza del teatro. Al «Sarah Bernhardt» Lolen Bellon, attrice fra le più intelligenti ed irrequiete della scena francese, ha ripreso «La Dame aux Camelias» di Dumas figlio, in una versione che per essere moderna non è meno lacrimosa di quelle «classiche» della grande Sarah e di Edwige Feuillère. La gente accorre, si commuove, applaude. Sulla scena del teatro francese è scoppiata l'atomica Ionesco ma Margherita Gautier ha sempre vent'anni.

Non diremo, con questo, che le fortune del teatro francese dipendano da riesumazioni del genere. O dalle commedia di «boulevard» che fioriscono come prataiole a ogni inizio di stagione: «Mary Mary» di Sauvajon, «Sémiramis» di Camoletti, «Et l'Enfer, Isabelle?» di Deval, «L'Age idiot» di Meyer e tante altre. Per trovare del nuovo e per sapere quali strade batte, sul finire del '63, il teatro francese bisogna frequentare le piccole sale sperimentali, quelle di dove sono usciti i Genêt, i Billetdoux, i Vautier. La saletta della «Communauté Théâtrale», per esempio, dove si rappresenta uno spettacolo — «Le Rose et le Noir»: titolo che fa la parodia a Stendhal — fra i più interessanti della «rentrée».

La Comunità Teatrale ha esordito diciotto mesi fa davanti a pochi spettatori riuniti in una specie di hangar della rue Mouffetard, la popolare «Mouffe» del quartiere di Montparnasse. I membri del sodalizio hanno fatto voto di «castità teatrale», nel senso che hanno deciso di lavorare all'insegna di un rigoroso anonimato. Sulle locandine, infatti, niente nomi di artisti e registi. Teatro come sacerdozio.

Sarà stata la curiosità di vedere in faccia questi «monaci» dello spettacolo, sarà stata la istintiva ribellione del pubblico contro la tirannia dei «monstres sacrées» della scena: fatto sta che la saletta dei «mouffetards» adesso è sempre piena, e succede perfino che i «monaci» della Comunità vadano «in missione» su palcoscenici più importanti.

«Il Rosa e il Nero» è una antologia dell'umorismo teatrale che comprende due pezzi «classici» («L'Amour en visites» di Alfred Jarry e «Les Amants» di Octave Mirbeau), un atto unico di Ren, Obaldia — «Le Grand Vizir» — in cui l'esotismo fa da cornice all'assurdo e quattro flashes scenici di Jean Tardieu che sono simili ai famosi «happenings» americani. Per dare un'idea del teatro di Tardieu: in «La Sonata» si assiste al tentativo di tre austeri signori in smoking di ricordare «qualche cosa», accaduta non si sa dove nè quando, sull'onda di una conversazione morbida e allusiva come musica. In «Lo sportello», invece, si racconta l'avventura di un viaggiatore che, avendo bisogno di un'informazione nell'atrio della stazione, s'imbatte in un impiegato-sfinge il quale lo mette di fronte al mistero della propria vita e della propria morte.

Non si può parlare della «Comunità Teatrale» senza accennare ad un'altra iniziativa sorta, sempre per merito di alcuni giovani «fanatici» del teatro, nella «banlieue» parigina. E' il T.E.P. («Théâtre de l'Est Parisien»), che aveva cominciato la sua attività dieci anni or sono in una sala parrocchiale di Ménilmontant e che in questi giorni, grazie alla politica di decentramento culturale del Ministro Malraux, ha potuto inaugurare una sede moderna, capace di mille posti nel rione popolare di Gambetta. Il «Tepé» — come dice la gente del quartiere — ha in programma Molière, Shakespeare e Goldoni, ma per abituare un pubblico che finora aveva frequentato soltanto i «bistrots» ha deciso di alternare il «music-hall» alla prosa, e difatti lo spettacolo inaugurale è consistito in un «recital» di Georges Brassens.

La formula degli spettacoli misti interessa sempre più gli uomini di teatro parigini. Così Jean Louis Barrault non ha esitato a «sconsacrare» il suo teatro, l'«Odeon», mettendolo a disposizione dei cantanti Michèle Arnaud, Georges Brassens, Pierre Frachet, Claude Mann. Quanto al decentramento, si sa che il successore di Jean Vilar, al «Théâtre National Populaire», Georges Wilson, ha in progetto delle «tournées» in periferia e in provincia. Il successo incontrato da alcune compagnie della «banlieue», come il «Théâtre Gérard Philipe» di Saint Denis, prova che larghi strati del pubblico popolare sono ancora da conquistare.

All'elenco, purtroppo breve, degli spettacoli intelligenti della nuova stagione bisogna aggiungere la riduzione teatrale di «Oblomov», del romanziere russo dell'Ottocento Gontcharov («Studio des Champs Elysées») e una ripresa di «Les Bonnes» di Jean Genêt («Oeuvre») con attrici negre nei ruoli principali. «Oblomov» è la storia di un uomo sistematicamente, filosoficamente, incorreggibilmente pigro. Pubblicato cent'anni or sono, il libro ebbe le lodi di Tolstoi e promosse, in mezzo alla giovane «intellighentia» russa, una specie di filosofia — l'«oblomovismo» — che precorreva l'esistenzialismo sartriano. La riduzione scenica è dovuta a Marcel Cuvelier, giovane attore-regista sempre pronto a correre le più rischiose avventure teatrali.

«Le cameriere» di Genêt non ha più bisogno di presentazioni. Rivelato da Louis Jouvet nel '47, il lungo atto dello «scrittore maledetto» è noto anche in Italia, non fosse che per la versione cinematografica intitolata «Gli abissi» e presentata al Festival di Cannes. La nuova edizione «in nero» curata da Jean-Marie Serreau è di grande interesse. Le tre attrici negre Danielle Van Bercheycke, Toto Bissainthe e Morena Casamance, che tengono le parti delle cameriere e della padrona, conferiscono alle sinistre eroine di Genêt una crudezza di accenti impressionante. Lo spettacolo dell'«Oeuvre» è completato da un atto unico di Ionesco poco noto in Italia, che interpreta lo stesso Serreau coadiuvato da Michel Lonsdale. S'intitola «Le Tableau» (il quadro) e descrive i mercanteggiamenti di un miliardario per impadronirsi di un ritratto di donna che gli piace moltissimo ma dal quale non otterrà la felicità sperata. E' una «clownerie» che termina in una smorfia di dolore, un apologo amaro sul tema della viltà borghese di fronte alla bellezza.

Due spettacoli dai quali ci si aspettava molto, ma che alla prova dei fatti hanno deluso, sono «Les Passions contraires», del drammaturgo spagnolo Georges Soria («La Bruyère») e «Le Paria» di Graham Greene (titolo originale «The potting shed») nell'adattamento di Jean Mercure («Théâtre Saint Georges»). «Le passioni contrarie» affronta un tema alto e nobile: il dramma che, nella Spagna di Franco, può esplodere fra due esseri che si amano quando il padre dell'uno sia stato fucilato venti anni prima dalle milizie popolari e quello dell'altro dei falangisti. Il risultato, però, è modesto. Siamo fermi al teatro di propaganda, vacuo ed enfatico. Le passioni sono subordinate al contesto politico e s'induriscono in una specie di tensione retorica; gli attori peggiorano le cose recitando a mascelle serrate. L'unica cosa viva dello spettacolo — che è stato curato da Georges Vitaly, regista l'anno scorso del dramma malapartiano «Anche le donne hanno perso la guerra» — è il sipario dipinto da Picasso.

«Il paria» di Graham Greene è stato definito «un'inchiesta poliziesca sulla fede». Turbato da una lontana nevrosi d'infanzia, il figlio di uno scrittore ateo indaga per sapere la ragione per cui è considerato la «pecora nera» della famiglia. E scopre che la sua colpa, per così dire, è quella di essere un «miracolato». Adolescente, si era impiccato dopo una discussione di soggetto religioso col padre. I soccorsi erano arrivati tardi ma la preghiera di uno zio prete presente al dramma — la sua fede in cambio della vita del ragazzo — era stata esaudita. Da quel momento l'inquietudine religiosa si era insinuata nella famiglia, nonostante la beffarda incredulità dei genitori del ragazzo. Lo scioglimento del «nodo» sarà, alla fine, l'accettazione pura e semplice del mistero.

Dopo un certo torpore iniziale la trama corre veloce e il dialogo, come nelle cose migliori di Greene, è fitto di risonanze interiori. Ma la regia di Jean Mercure, piatta e convenzionale, spegne le risonanze, disperde gli effetti. Mercure aveva già firmato, l'anno scorso, l'assai discussa regia de «Il riposo del guerriero», nella riduzione e nell'interpretazione di Raf Vallone. Bisognerà forse rivedere il giudizio su questo regista, che molti considerano ancora un «valore sicuro» del teatro francese. Interprete de «Il paria» è Daniel Gélin, che ha al fianco la nota attrice Gaby Morlay nella parte della madre.

Tutto sommato, l'avvenimento della rentrée rimane il «festival Montherlant» realizzato da Henri Rollan al «Théâtre des Mathurins». In una sola sera lo spettatore ha diritto a «L'Embroc», dialogo fra due adolescenti ricavato da alcune pagine di «Les Olympiques» (1923), ad una scena della commedia «La Ville dont le Prince est un enfant», mai rappresentata per il veto dell'autore, e al dramma «Fils de personne». Sono tre variazioni sul tema dell'educazione, come spiega lo stesso Montherlant in una «introduzione allo spettacolo» incisa su nastro e diffusa dagli altoparlanti prima che si alzi il sipario. Nella definizione dello scrittore «Figlio di nessuno» è «il dramma di un ragazzo martirizzato da un padre severo e da una madre fatua e, nel contempo, il dramma di un padre martirizzato dalla mediocrità del figlio». «Il padre e il figlio di "Fils de personne", — ha scritto dal canto suo uno studioso del teatro di Montherlant, Gabriel Matzneff — sono Tito e Berenice. Tito sacrifica l'amante all'idea che si è fatta di Roma, il padre immaginato da Montherlant sacrifica il figlio all'idea che si è fatta dell'uomo». Con una lucidità dalla quale è purtroppo esente la pietà, nello stile secco e vigoroso del teatro di Racine, l'autore de «Il cardinale di Spagna» descrive in ogni sua fase il dramma di un uomo (impersonato dal grande attore Fernand Gravey) che è combattuto fra l'amore indulgente e carnale per la propria creatura e l'imperiosa intransigenza dell'educatore che vuole poter stimare l'essere amato. Gerard Riou (quindici anni, una rivelazione) è il figlio. Speriamo che il successo dello spettacolo di «Mathurins» convinca Montherlant ad affidare a un capocomico «La guerra civile», l'ultimo suo lavoro teatrale che da due anni giace in un cassetto.

Questi gli spettacoli della nuova stagione che hanno ritenuto la nostra attenzione. Ma il meglio verrà per Natale, quando le «affiches» porteranno i nomi di Anouilh, Aimé, Ionesco, Billetdoux; quando i «monstres sacrées» — anche Yves Montand, anche Juliette Greco — saranno tutti sulle scene e il foyer della «Comédie» splenderà di eleganza e di luci.

Ugo Ronfani

VICENDE DI UNA DIMORA VENEZIANA

Un alone fiabesco illumina palazzo Labia

E' necessario che non vengano dispersi i tesori d'arte che ne arricchiscono le stupende sale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Venezia, ottobre

Benchè i nomi dei due architetti che presiedettero alla sua costruzione, il Cominelli e il Tremignon, non abbiano oggi quella risonanza che altri nomi di loro contemporanei serbano, il palazzo Labia a San Geremia, coi suoi due prospetti, uno sul canale e l'altro sul campo, è pur sempre a gloria di chi lo volle e di chi lo ideò, un gran bel palazzo di severa imponenza, di ricchezza e fasto senza pari.

I Labia, oriundi di Spagna, entrarono a vele spiegate nel patriziato veneziano aggregandovisi nella seconda metà del Seicento, verso la fine della famosa guerra di Candia. Ricca e splendida casata, questa dei Labia, volle onorare la cittadina dovizia arricchendola con un palazzo che fosse adorno all'esterno e all'interno di sostanziosa bellezza e di grazie squisite: lo situò non a caso accanto al palazzo dell'Ambasciata di Spagna e lo decorò sotto il frontone di un fregio di aquile coronate ripetendo con orgoglio sulla struttura architettonica di pietra d'Istria, l'emblema del suo stemma.

Compiuto in parte nel primo scorcio del Settecento, fu verso la metà del secolo che aven dovi lavorato un gruppo di pittori illustri condotti e stimolati dal genio di Giambattista Tiepolo, esso si arricchì di decorazioni stupende. Nel salone ampio, arioso, luminoso rifulse completa quella fantasia naturale che resta forse l'esempio maggiore di pittura a fresco tiepolesca: le storie di Cleopatra e Antonio. Fu allora che tra quei semidei dipinti il palazzo raccolse i semidei vivi e vivaci che vi trascorsero una fastosissima indimenticabile vita. Poi le vicende della famiglia travolta, con la Serenissima, dall'avventura napoleonica, lentamente si spensero nella Venezia ottocentesca ricca solo di memorie e di rimpianti. Diviso in appartamenti, umiliato nelle strutture, il palazzo decadde serbando sole testimonianze del suo splendore offuscato la facciata altera e, chiuso come una perla insabbiata, il salone degli affreschi.

Lo acquistò e lo rinobilitò un omonimo Labia, ministro d'Italia a Città del Capo circa trent'anni fa. Spendendovi doviziosamente, e sorretto dal gusto di Nino Barbantini lo ritornò da morte a vita. Ma fu don Carlos Bestegui, di origine spagnola lui stesso, a creare quel nuovo alone di fiaba che illumina ancora l'antica sede.

Qualche settimana addietro il palazzo fu graziosamente aperto per ricevere il mondo internazionale che trascorre sulle lagune le sue vacanze. L'occasione era offerta dal passaggio per Venezia della marchesa Franca Antinori che presentò agli ospiti Estée Lauder, la maga americana della bellezza femminile. Chissà, vien fatto di pensare, se la cosmesi di oggi non sia simile ai misteriosi preparati che ogni donna, in ogni epoca e specialmente nel Settecento, manipolò per aumentare il suo fascino; e si guarda alla Cleopatra dipinta dal Tiepolo che lascia cadere nel suo calice una perla, certo per berne stemperato nel vino chiaro, e assorbirne, la luce mutevole, esempio tipico della magia femminile.

Con ammirazione e incanto gli ospiti si attardarono per le sale riportate al massimo splendore con un arredamento veramente da fiaba. Mobili da collezione, sete e velluti, arazzi di grande valore, oggetti rari, costumi, quadri d'autore, lampadari muranesi soffiati lievi e lucenti. Con ammirazione e incanto, ma insieme con un brivido di timore. Potrà durare questo prodigio, questa resuscitata immagine settecentesca? Non correrà il pericolo di disperdersi come una fata Morgana per soffiare di venti contrari?

Se, come pare, don Carlos Bestegui sta per allontanare il suo interesse da Venezia, che avverrà dei tesori d'arte che sono oramai l'anima dell'esemplare monumento? E perchè Venezia non dovrebbe invece cogliere l'occasione per accaparrarseli! Quale sede migliore, si dicevano i visitatori potrebbe trovare l'Ente Regione, se si farà, per la sua rappresentanza, di questa dimora ubicata, oltretutto in modo da renderla accessibile da ogni punto d'arrivo in città, e da ogni punto della città medesima, libera da impedimenti; essa accoglie i suoi ospiti fin dai primi passi con la dignità del bel cortile colonnato e dello scalone ampio e maestoso e li accompagna nel giro dei saloni che sfilano intorno a quello centrale arredati come una reggia, dalle cui finestre si può vedere un paesaggio tra i più caratteristici e suggestivi di Venezia.

Maria Damerini

La rassegna dei libri

VOCI NUOVE DI POESIA

Qualche breve annotazione al margine della pagina, alcune sottolineature di parole o passi che hanno suscitato un'improvvisa emozione o un concorde sentimento, uno o due appunti che vogliono ricordare una riflessione suggerita da qualche precedente esperienza; tutto questo è il risultato di una lettura affrettata, ma non superficiale, di due raccolte di poesie recentemente apparse sul mercato librario: «Notte poetica» di Flora Belluzzi Lepri e «L'alba e la pietra» di Costantino Garosi. Troppo poco, forse, e soprattutto troppo frammentario, per poter consentire un commento preciso, una critica serena e completa. Ma chi scrive ha preferito questa strada, chè l'immediatezza delle impressioni è propria della poesia e, d'altra parte, non è possibile — e non è opportuno — ridurre a sistema quanto nasce e sembra esaurirsi nella esasperazione fonetica di un'idea o di un sentimento. Tuttavia, a lettura ultimata, quelle brevi annotazioni, quegli appunti, quelle sottolineature sono sufficienti, nel loro conciso linguaggio per fare affermare che l'esperienza è stata nettamente positiva e che, di fronte alla sempre più impressionante usura della parola, di fronte alla svalutazione ostentata degli affetti, di fronte alla generale e comoda rinuncia a tornare in se stessi, queste due raccolte di poesie rappresentano una confortante reazione.

Nella «Notte poetica», Flora Belluzzi Lepri — che ha ricevuto recentemente anche un riconoscimento in campo nazionale, in occasione del premio «Roseto degli Abruzzi» — ha raggiunto una serenità espressiva che tempera alcune reazioni impulsive. Il paesaggio, l'ambiente, il momento della giornata, soprattutto la notte, agiscono sulla scrittrice direttamente e in maniera distensiva; nel luogo e nell'ora le sensazioni si acquetano, mentre i ricordi si acuiscono; subentra anche la curiosità e la penna indugia in un'analisi che è propria della natura femminile. E' così, ad esempio, in «Trastevere di sera», ne «Il grande campione», ne «Il vecchio contadino», dove un intero quartiere o un semplice steccato o ancora un «orto molto stanco» suggeriscono anche un'evasione dal tempo. Ed è, forse, la ricerca di una simile evasione a rivelare un'intima esigenza di libertà, sulla soglia della quale l'autrice, però, sembra giungere soltanto con stanca malinconia. Una poesia dagli accenti singolari la sua.

La raccolta «L'alba e la pietra» di Costantino Garosi, rivela una piena maturità espressiva al servizio di una notevole modernità di pensieri e di sentimenti. Lo stile è vigoroso, la rappresentazione concisa ma sempre di grande efficacia, gli scorci indovinatissimi. Questo poeta «etrusco» — il Garosi è nato a S. Quirico d'Orcia, ma da anni vive e lavora a Venezia — ha una capacità di sintesi che sorprende. Immagini, idee, concetti tra loro lontanissimi vengono avvicinati con forza, vorremmo dire con audacia, per dare vita a nuove immagini, a nuove idee, ad altri concetti. Il Garosi ha raggiunto, attraverso un lungo studio e una severa disciplina, una esemplare nitidezza formale. E' estremamente parco nell'uso della parola; forse, tocca l'avarizia. Egli dimostra, infatti, di possedere una qualità, oggi peraltro assai rara a trovarsi negli scrittori: ha un grande rispetto per il fonema, un rispetto che sembra di lontana derivazione orfica. Ma Garosi è etrusco — anche se, in un momento di dubbio, può affermare di essere di Magdala — e gli etruschi non sono certo soliti svalutare le parole.

Le composizioni di Garosi sono, infatti, rapide; il linguaggio è ridotto all'essenziale; il lettore è così più libero di ricostruirsi l'immagine, di affiancarsi allo scrittore in una nuova creazione poetica. Ricordiamo tra i tanti «scorci» (alcuni assurdi e bellissimi) quello relativo all'attesa degli agnelli di Ravenna «pascenti sui mosaici — di Sant'Apollinare. — Ma non verranno, benchè il cuor li cerchi — come se fosse un cane da pastore».

L'accuratezza della veste tipografica si deve all'editore Rebellato di Padova, già assai noto in questo campo, ed aumenta la preziosità di questo piccolo volume ben degno di figurare tra le migliori raccolte della lirica italiana contemporanea.

Dino Satolli

per chi vuole sapere di più
capire
l'enciclopedia che contiene anche le materie più insolite ma in pratica più necessarie
nelle edicole il primo fascicolo
diritto - politica - filosofia - economia - numismatica - filatelia - antiquariato - archeologia - urbanistica - letteratura - teatro - poesia - musica - cinema - religione - psicologia - pittura - architettura - scultura - arti minori
i musei più strani e interessanti che esistono al mondo
storia universale sincronica
storia della musica documentata con dischi a 33 giri
francese - inglese - tedesco - spagnolo (in 4 corsi successivi corredati da 36 dischi per imparare una lingua all'anno)
capire
FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACA DELLA CITTA'

PROMOSSA DALLA GIUNTA COMUNALE

Solenne commemorazione del tragico novembre '53

Riti in suffragio dei Caduti nelle manifestazioni. Incontro del Sindaco con l'ENI per l'oleodotto

Con tutta probabilità, siamo alla vigilia di novità sulla lunga strada dell'oleodotto. La constatazione fa seguito alla odierna partenza del Sindaco Franzil alla volta di San Donato Milanese, dove si incontrerà con i dirigenti dell'ENI per discutere il problema dell'oleodotto Trieste-Austria. La comunicazione è stata fatta iersera dallo stesso Sindaco nel corso della settimanale riunione della Giunta comunale, e viene pertanto a recare nuovo motivo d'interesse sull'iniziativa tanto dibattuta.

E' da presumere che il colloquio fra il dott. Franzil e la direzione rifletterà le decisioni che l'ENI sta per prendere sul particolare progetto, disgiunto beninteso da quello della «pipeline» Adriatico-Baviera, delle altre compagnie petrolifere. Anche recentemente, come si ricorderà, l'ENI aveva confermato di voler realizzare il progetto Trieste-Vienna, con capolinea la nostra città. Tale progetto aveva incontrato non poche difficoltà da parte degli austriaci, per quanto riguardava la ripartizione delle quote di partecipazione azionaria fra l'ENI stesso e l'ente petrolifero austriaco, che voleva assicurarsi la priorità assoluta nella costituenda società.

La Giunta comunale, nella seduta di ieri, ha deciso di celebrare solennemente il decennale del sacrificio degli studenti nelle tragiche giornate del novembre '53 in piazza Sant'Antonio Nuovo e in piazza dell'Unità d'Italia. Venerdì 8 novembre sarà celebrata una Messa di suffragio nel cimitero di Sant'Anna, presenti le massime autorità civili e militari e il gonfalone del Comune; corone d'alloro saranno deposte sui luoghi del martirio e sulle tombe degli scomparsi. La Giunta ha inoltre deciso di aderire alla manifestazione indetta dalla Federazione reduci dalla prigionia di Bolzano, dove il 4 novembre i rappresentanti di tutti i Comuni italiani deporranno corone al monumento alla Vittoria. E' stato inoltre deliberato che il Prosindaco Cumbat e l'ing. Sabelli partecipino al congresso nazionale di urbanistica che si terrà prossimamente a Cagliari.

Legna da ardere per i meno abbienti

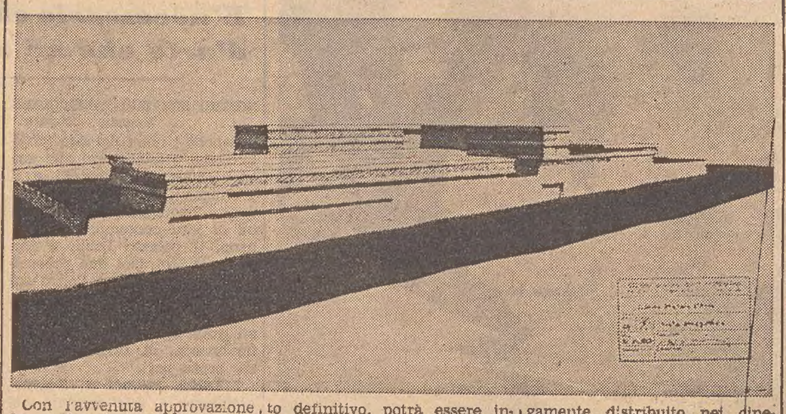
Presso gli uffici dell'Ente comunale di assistenza (dalle ore 16 alle 18 dei giorni feriali, sabato esclusi, con ingresso da via Conti n. 1) è in corso la distribuzione dei moduli ed il ritiro delle domande per la concessione agli aventi diritto di tre quintali di legna da ardere, al prezzo ridotto di lire 1.000 al quintale. Pur per conto dell'E.C.A., identico lavoro viene svolto presso le delegazioni municipali di Opicina-Basovizza e di S. Croce-Prosecco.

Si ricorda che i possibili beneficiari (pensionati dello Stato, dell'INPS o di istituti similari, con pensione non superiore a lire 31.000 mensili ed assistiti nel corrente anno da un qualsiasi ente, oppure che non dispongano di altri redditi propri o di familiari, all'infuori della pensione) possono quest'anno ottenere l'assegnazione soltanto ritirando i moduli e consegnando le relative domande entro il termine ultimo ed improrogabile del 31 ottobre.

Nessuna domanda debbono invece presentare le persone anziane (uomini oltre i 65 anni di età e donne oltre i 55) ed i disoccupati capi-famiglia, se assistiti dall'E.C.A. in forma continuativa (sussidi mensili in denaro o buoni viveri, vitto), ai quali saranno assegnati gratuitamente due quintali di legna.

Si ricorda ancora che ciascun nucleo familiare può beneficiare di una sola assegnazione, gratuita od a prezzo ridotto.

Così l'Istituto d'arte



Con l'avvenuta approvazione da parte della Commissione edilizia comunale del progetto di massima per la nuova sede dell'Istituto statale d'arte, attualmente situato — in condizioni di fortuna — in via Besenghi, si è compiuto un decisivo passo avanti verso la soluzione dell'annoso problema della sistemazione della Scuola. A questo punto resta da elaborare il progetto esecutivo e il computo metrico-estimativo; dopodichè, previa approvazione ministeriale del progetto definitivo, potrà essere indetta la gara d'appalto dell'opera, si spera entro un lasso di tempo relativamente breve.

Secondo il progetto approvato pochi giorni or sono, nell'ultima seduta della Commissione edilizia, il nuovo edificio scolastico sorgerà sul colle di S. Vito all'incrocio delle vie Negrelli e Navali e sarà lambito a monte dalla via Calvola. Gli elementi costitutivi del complesso — progettato dall'ing. Dino Tamburini — sono i seguenti: aule d'insegnamento suddivise in tre gruppi: corsi inferiori 3 aule, corsi superiori 4, magistero 2; aule specializzate anch'esse suddivise in tre gruppi: aula di chimica e fisica ed aula di storia dell'arte, una per le arti figurative, disegno dal vero e plastica, e 5 aule per l'insegnamento professionale; laboratori professionali suddivisi in 5 corsi: arte del legno, dei metalli, del tessile, grafica e decorazione pittorica; e inoltre una palestra, un gruppo direzione ed amministrazione, una aula magna e sala esposizioni, museo dell'artigianato, servizi ed abitazione del custode.

Da notare che l'area edificabile messa a disposizione, anche in considerazione della sua natura accidentata e della pronunciata pendenza è insufficiente perchè il complesso edilizio possa venire articolato in padiglioni e in edifici indipendenti onde rispettarne la particolare funzione ed evitare quindi interferenze e disturbi reciproci; pertanto l'ing. Tamburini ha adottato una soluzione architettonica adeguata ai limiti naturali e di superficie imposti; ha cercato di individuare il più possibile gli elementi sopra descritti in volumi indipendenti, sfruttando i dislivelli del terreno e giocando su articolazioni altimetriche; ha cercato inoltre con la compenetrazione di spazi verdi e con lo sfalsamento dei tetti di rompere la massa edilizia. Altro fattore che ha giocato nell'impostazione architettonica è quello inerente alla più opportuna ubicazione degli ingressi.

Dallo studio del nuovo piano regolatore risulta che le vie Negrelli e Navali diventeranno direttrici principali di traffico (la prima verrà portata dall'attuale larghezza di 2 metri e mezzo a quella di 17 metri; e la seconda dagli attuali m. 4,50 a m. 5,50), mentre la via Calvola manterrà il carattere di strada di servizio alle varie proprietà; il dislivello tra le vie Calvola e Negrelli obbligherà inoltre la costruzione di seminterrati per i piani più bassi e quindi consiglia di portare gli accessi dalla strada più alta per evitare un eccessivo numero di scale; di conseguenza il progetto elaborato dall'ing. Tamburini prevede l'ingresso principale della scuola sulla via Calvola.

In base ai precedenti criteri il complesso edilizio risulta pertanto così concepito, in quanto a distribuzione volumetrica: un corpo centrale ad «L» su tre piani contenente le aule d'insegnamento; un corpo laterale a piano terreno e parzialmente seminterrato per il gruppo direzione, ingresso principale, aula magna e sala esposizioni, museo dell'artigianato, palestra; e un altro corpo laterale ad «L» a pianoterra e seminterrato per i laboratori, le aule per l'insegnamento professionale ed i magazzini.

Giornalisti stranieri in visita turistica

Nel corso di quest'ultimo periodo di tempo, ospiti dell'EPT, hanno visitato Trieste il redattore turistico del diffusissimo quotidiano inglese «Birmingham Mail», sig. K. Wescott Jones.

I predetti graditissimi ospiti hanno ritratto un'ottima impressione delle attrattive e attrezzature turistiche di Trieste e della sua Riviera ed hanno avuto parole di lode per quanto è stato realizzato, assicurando che non mancheranno di informare i loro lettori sui richiami che la nostra Provincia può offrire al pubblico inglese.

Oltre ai predetti due giornalisti l'Ente ha avuto la soddisfazione di poter ospitare anche gli operatori cinematografici della «Pathè-Victoria», signori Leslie Isacs e John Marks, che hanno voluto riprendere di Trieste e dei suoi dintorni un cortometraggio che, indubbiamente, verrà largamente distribuito nei cinema della Granbretagna e del Commonwealth essendo, notoriamente, la Casa rappresentata dai due citati operatori una fra le più rinomate di tutti i paesi di lingua inglese.

Fra gli altri graditi ospiti dell'E.P.T. citiamo ancora il sig. Willi Wieczorek, capo redattore della rivista «Adac - Motorwelt» e capo dell'ufficio stampa della massima organizzazione automobilistica germanica.

Istruzione professionale nel Friuli Venezia-Giulia

Oggi, mercoledì 23, alle 17 la Federazione isontina del PSDI ospiterà, nella nuova sede di Corso Italia 54, la commissione regionale di studio.

La commissione, presieduta dall'ispettore scolastico di Udine II, prof. Agostino Picot e formata dai triestini prof.ro Ciacchi, Dulci e Dell'Antonia, dagli udinesi dott. Vitale, prof. Bertoli, prof. Unfer e ing. Gaggia e dagli isontini Carlo Luigi Pozzi, Danilo Tossut e Giorgio Dellago, si è precedentemente riunita a Udine e a Trieste nel corso della sua attività, rivolta ad affrontare un piano di intervento a livello regionale per la risoluzione dei problemi riguardanti in particolar modo l'istruzione artigiana e professionale successiva alla scuola obbligatoria e l'assistenza scolastica, materie in cui lo statuto assegna all'Ente Regione potestà legislativa (oltre alla facoltà di emanare norme di attuazione e di integrazione delle leggi della Repubblica in materia di scuole materne, istruzione elementare, media, classica, scientifica, magistrale, tecnica e artistica, per adeguarle alle particolari esigenze della Regione). Lo argomento all'ordine del giorno della sessione goriziana dei lavori della commissione è: l'istruzione professionale nel Friuli-Venezia Giulia, con riferimento alla situazione attuale e alle prospettive future.

NEL TARDO POMERIGGIO IN VIA FRANCA

Travolto e ucciso un anziano pedone

Investito da un'auto è deceduto tre ore dopo all'ospedale

Esito mortale ha avuto un incidente della strada avvenuto ieri, nel tardo pomeriggio, in via Franca, all'altezza del numero 20-A. Verso le 18 un'autovettura di media cilindrata ha travolto il calzolaio Donato Salerno, di 69 anni, abitante in via Sciapparelli 66.

L'anziano passante era appena sceso dal marciapiede e stava per raggiungere l'altra parte della via quando è sopraggiunta la macchina targata TS 19608, guidata verso via Santa Giustina dall'impiegato Dario Juraga, di 19 anni, abitante in via Negrelli 20/3. L'auto ha colpito in pieno lo sventurato passante, che è stato lanciato a qualche metro di distanza.

Subito soccorso dalla CRI il Salerno è stato trasportato a tutta velocità all'Ospedale maggiore, dove il medico astante gli ha riscontrato una vasta ferita lacero-contusa al capo, la frattura esposta della gamba destra e varie altre contusioni escoriate in più parti del corpo. Il ferito è stato accolto d'urgenza nel reparto ortopedico con prognosi riservata. Purtroppo, nonostante le amorevoli cure dei sanitari, lo sventurato Salerno è deceduto circa tre ore dopo il suo accoglimento.

Di un altro investimento è rimasto vittima ieri sera il pensionato Gustavo Giorgi, di 77 anni, abitante in via San Spiridione 1. Poco prima delle 18, l'anziano signore stava attraversando il corso Italia camminando sulla zona pedonale segnata all'altezza della Galleria Rossoni, quando è stato urtato e gettato a terra da uno scooter guidato verso piazza della Borsa dal venticinquenne Antonio Rizzo, abitante in via Balbo 4. Nell'incidente il Giorgio ha riportato una vasta ferita lacero contusa alla gamba destra per cui è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore con prognosi di una ventina di giorni.

Corsi convittuali per personale d'albergo

L'Ente nazionale addestramento lavoratori commercio (ENALC), istituirà tra breve nella nostra regione tre corsi convittuali di specializzazione per personale d'albergo, nelle località di Grado, Lignano e Piano d'Arta. Data la continua richiesta di personale che in questo campo viene fatta all'ENALC sia dagli albergatori italiani che stranieri e per dare la possibilità ai giovani di poter scegliere un settore più consono alle loro attitudini, questi corsi avranno una caratteristica particolare sia nel loro insegnamento che nella specializzazione.

Infatti a Lignano i giovani allievi avranno un insegnamento teorico e pratico per esercizi turistici a carattere balneare; a Piano d'Arta per esercizi turistici a carattere montano e, infine, a Grado per personale adibito al servizio sulle navi passeggeri delle più grandi compagnie italiane di navigazione.

La direzione regionale per il Friuli-Venezia Giulia ha chiesto ed ottenuto dalla direzione generale un breve rinvio della data di chiusura per la presentazione delle domande, per consentire ad un maggior numero di giovani della nostra regione di poter usufruire di questa possibilità che l'ENALC offre loro e che costituisce la più valida premessa per un avvenire sicuro ed una brillante affermazione professionale.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scadrà quindi alla fine del mese di ottobre. Gli interessati potranno richiedere alla direzione regionale dell'ENALC, via Rossini 4 (telefoni: 24-363 e 24-076), il bando di concorso, che sarà inviato entro breve tempo.

Detenzione di vinacce e disciplina dei vinelli

La Prefettura di Trieste ha fissato per il 15 dicembre il termine oltre il quale è vietata la detenzione delle vinacce provenienti dalla campagna 1963.

Scaduto tale termine, le vinacce potranno essere conservate purchè siano: custodite nei locali delle distillerie e il detentore dichiari di sottoporle alla vigilanza degli agenti di Finanza; essicate, fortemente inacidite od altrimenti alterate; mescolate ad altre sostanze foraggere oppure ad altri residui vegetali od animali per farne concimi o terriciati; denaturate con almeno un chilogrammo di sale pastorizzato per quintale di vinaccia.

Per quanto concerne la produzione dei vinelli, questa è consentita solamente per la distillazione e la preparazione dell'aceto e chi intende prepararlo deve dare di volta in volta, con preavviso di almeno cinque giorni, notizia al «Laboratorio chimico merceologico» di Trieste presso la locale Camera di commercio, industria e agricoltura, piazza della Borsa 2. I vinelli prodotti non possono essere somministrati ai propri dipendenti, nè essere commerciati per usi alimentari.

La fermentazione e rifermentazione vinaria non spontanea «fatta eccezione per quelle effettuate in autoclave od in bottiglia» deve essere denunciata fra il 16 dicembre 1963 e il 31 agosto 1964 al «Laboratorio chimico merceologico» di Trieste, con preavviso di almeno cinque giorni. La denuncia dovrà indicare le materie che si intendono impiegare e il quantitativo di vino che si intende fare fermentare.

Per ogni eventuale chiarimento, gli interessati possono rivolgersi alla Federazione coltivatori diretti di Trieste — uffici del centro e di zona.

Cure termali dell'INPS

Le domande di cure termali per l'anno prossimo dovranno essere presentate entro il termine improrogabile del 31 ottobre. E' interesse dei richiedenti corredare le domande di eventuali referti radiologici e documenti integrativi (certificati di assenza dal lavoro per malattia, ecc.) utili per una più accurata selezione dei casi bisognevoli delle cure stesse. I modelli di domanda sono in distribuzione presso lo sportello n. 11 della sede (via Coroneo 2-a).

Distribuzione delle cariche al circolo «Resistenza»

Ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci del Circolo «Resistenza», nel corso della quale è stato precisato che l'attività precipuamente culturale del circolo stesso, da effettuarsi con corsi, conversazioni e dibattiti su temi riguardanti la vita associativa, pur mantenendosi in forma strettamente apartitica si svolgerà entro l'area dell'indirizzo socialista. Quale presidente è stata eletta la dott. Aurelia Gruber-Benco e a segretario tesoriere il signor Mario Penco, mentre completano il consiglio direttivo: il prof. Arduino Agnelli, Giusto Barbo, prof. Sergio Bartole, Mario Ferro, Stefano Fuligno, Glauco Gaber, Margherita Invernici, Luigi Picconi, dott. Bruno Stefè e Lucio Tringale. Oggi alle ore 19, nella sede di Corso Italia 26, avrà luogo il primo dibattito sul tema: «Giunte difficili e centro-sinistra».

ARRESTATA entro 5 giorni

La caduta dei capelli sarà sicuramente arrestata entro cinque giorni, usando la nuova Lozione al BETA-NOL di recente scoperta.

E' scientificamente accertato che la perdita dei capelli è in gran parte dovuta ad una insufficiente nutrizione dei bulbi piliferi ed alla forfora che ne soffoca la cute. La Lozione BETA-NOL, attivata dall'acido pantotenico da cheratina e da nuove sostanze di recente scoperta, eccita una maggiore irrorazione sanguigna alla cute, apportando ai bulbi piliferi le sostanze nutritive atte a rafforzare i capelli fragili, stimolarne la crescita ed eliminare la forfora. Non perdete le speranze!

Voi siete ancora in tempo a salvare i vostri capelli. Usate subito la Lozione BETA-NOL.

Fate quest'ultima prova con BETA-NOL e dopo pochi giorni constaterete la sorprendente efficacia di tale nuovo prodotto. I capelli non cadranno più, la forfora sarà sparita e la vostra capigliatura diventerà più giovanile e forte.

Chiedete una frizione «BETA-NOL» al vostro parrucchiere!

BETA-NOL, trovasi in vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

TRIESTE: Profumeria ALZETTA, via C. Ghega 11 — D'ANGELO A., via S. Sebastiano 2 — GUERIN V., via E. Tarabocchia 1 — NORA, via G. Carducci 20 — PRIMULA, Galleria Rossoni — ZERNITZ E., via C. Battisti 2 — Ingrosso: COSULICH & DINELLI via G. Carducci 24. **GORIZIA:** Profumeria TEMIL G., corso Verdi 73/100, **GREMESE,** corso Verdi 46, Profumeria PAIS, via Oberdan 11.

MONFALCONE: Profumeria STACUL, via Duca d'Aosta 66.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 35255 - 55953

SPECIALISTA DOTT
P. REICH
PELLE E VENEREE
RICEVE: 11.30-13 — 18-20
VIA S. LAZZARO 20, TEL. 29738

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30-13.30 e 18-20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità, tel. 24782
Staz. Autolinee, tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME gior. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

EMORROIDI - VARICI - PIAGHE
Dott. BELLOMO — Lazzaro I - II p. - Tel. 37817
GIOVEDI' DALLE 10 ALLE 16

NELLE SCUOLE E NELLE AZIENDE

Sui giovani e lo sport inchiesta del Panathlon

Definito il programma del Convegno dei Clubs che avrà luogo a Trieste dal 2 al 4 novembre

E' definito il programma organizzativo del Convegno del Panathlon International che si svolgerà a Trieste, nei giorni 2, 3 e 4 novembre sul tema «L'educazione fisica e lo sport nella scuola e nell'azienda». Alla segreteria del convegno si intensificano in questi giorni gli arrivi di schede di adesione da tutte le parti d'Italia e anche da qualche Club estero. Si è fatto promotore dell'iniziativa, che comprenderà la discussione per la compilazione di una scheda-inchiesta su «Lo sport e i giovani», il club triestino, cui sono stati chiamati a collaborare anche i Panathlon Clubs di Gorizia e di Udine.

Il programma del Convegno, è il seguente. *Sabato 2 novembre.* Ore 9.30: inaugurazione del Convegno nell'aula magna dell'Università con l'intervento delle autorità di Gorizia, Trieste e Udine, nonchè di rappresentanti dei Ministeri e dei diversi organismi interessati; ore 10: relazione del prof. Corrado Pier Guidi su «L'Educazione fisica e lo Sport nella Scuola»; ore 11: nomina di due commissioni sui temi di relazione e di una commissione per la compilazione della scheda-inchiesta «Lo Sport e i giovani»; ore 12: ricevimento in Municipio; ore 15.30: discussione sulla relazione Pier Guidi; ore 20.30: banchetto ufficiale.

Domenica 3 novembre: ore 9.30: relazione del dott. Egidio Babille sul tema «Lo Sport nell'Azienda»; ore 10.30: discussione sulla relazione Babille; ore 15: mozione conclusiva del Convegno e approvazione della scheda-inchiesta su «Lo Sport e i giovani».

La giornata del 4 novembre sarà dedicata ad un'escursione nelle località turistiche più suggestive della Regione, tra cui Redipuglia, Aquileia e la laguna gradese.

Esami per medico di bordo

Nella Gazzetta ufficiale n. 272 del 17 ottobre scorso è stato pubblicato il decreto relativo alla sessione di esami di idoneità per il conseguimento dell'autorizzazione all'imbarco in qualità di medico di bordo.

Le domande di ammissione agli esami, in carta da bollo, redatte nella forma indicata nel decreto, debbono pervenire al Ministero della Sanità, Direzione generale degli affari amministrativi e del personale, Divisione III, Roma, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta ufficiale. Il programma degli esami è riportato nel bando.

NOTIZIARIO SINDACALE

Aziende liquoristiche

In seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende liquoristiche le tre Federazioni sindacali di categoria aderenti alle CGIL, CISL e UIL hanno proclamato uno sciopero nazionale della durata di 48 ore da effettuarsi nei giorni di lunedì 28 e martedì 29 ottobre. Allo sciopero sono interessate le maestranze dipendenti dalle aziende liquoristiche della provincia.

DRAMMATICA CONFERMA DELLA PRESENZA A LONGARONE

Fra le macerie del «Posta» il passaporto della Versich

Rassegnati i familiari sulla tragica sorte della ragazza

Dopo la targa d'auto un'altra traccia della presenza a Longarone dei quattro triestini scomparsi nella tragedia del Vaiont è emersa dalle macerie dell'Albergo Posta: il ritrovamento di un passaporto intestato ad una delle due giovani scomparse: Elda Versich. Si tratta evidentemente del documento consegnato al portiere dell'albergo. I dati anagrafici della giovane sono quasi del tutto cancellati, ma sia il nome, sia il cognome si leggono ancora chiaramente e riconoscibile è anche la fotografia. Il ritrovamento fa, purtroppo cadere le ultime speranze sulla sorte dei triestini.

«Non ci facciamo più alcuna illusione — ci ha detto ieri un parente della Versich, appena ritornato dalla valle della morte — la nostra Elda è là, sotto quel mare di fango indurito dal sole; non c'è più nulla da fare per lei. Nostra unica consolazione sarebbe ora di sapere dove giace il suo corpo per recarle un fiore. Ma la sua salma non è stata ancora ritrovata oppure è tra quelle già estratte dalle macerie e che noi non abbiamo riconosciuto. Il suo passaporto parla però chiaro: Elda, il giorno del suo compleanno, si trovava proprio là all'appuntamento con la morte».

Elda Versich era stata a Trieste l'ultima volta sei giorni prima della tragedia; era venuta di fretta, solo per salutare la mamma ed assicurarla che stava bene e che sarebbe ritornata il giorno nove, appunto per il suo compleanno. Prima di ripartire con Aristeo Calani per il solito viaggio d'affari, la giovane aveva confidato un segreto ad una sorella: entro un mese sarebbe partita per l'America, dove il «suo uomo» avrebbe incominciato una nuova vita. «E' la donna che fa l'uomo — ha scritto Elda Versich nella sua ultima lettera inviata qualche giorno prima della tragedia del Vaiont alla sorella Romana — ed io sono riuscita a cambiare Teo. Egli non è più lo stesso; ora lavora seriamente e in modo pulito e lo fa per me. Io lo accompagno dovunque; solo con lui sono felice, solo rimanendo con lui sento che la mia vita ha uno scopo. Questo girovagare cesserà presto perchè presto andremo in America, dove la vita sarà diversa».



Elda Versich

Ma, purtroppo, il destino non ha voluto così: ha voluto che Elda, Teo, Stello Smilovich e Silvana Vidmar passassero per Longarone con un giorno di ritardo sul programma prestabilito, trovando così misera morte.

Rientrati dal Vaiont i Vigili del fuoco

Dopo 14 giorni di permanenza nella zona di Longarone, dove erano arrivati poche ore dopo il disastro, sono rientrati ieri in sede i 37 Vigili del fuoco di Trieste dislocati nella Valle del Vaiont per i soccorsi.

Il gruppo triestino, che era guidato dal comandante ing. Casablanca, ha portato a termine numerosissimi interventi nella plaga devastata, e si è prodigato con encomiabile zelo.

Oggi, alle ore 18, il Comitato per le Tre Venezie dell'AFS (American Field Service) - Associazione italiana presenterà al Centro culturale di via Galatti il documentario a colori «La storia del Field Service» che illustra il programma per le borse di studio internazionali dell'AFS attraverso le esperienze di uno studente italiano negli USA e di una ragazza americana in Italia. La proiezione sarà seguita da un dibattito.

Convegni Maria Cristina. Venerdì alle ore 16.30, all'albergo Excelsior, padre Costante Delli Cani, parroco di Santa Maria Maggiore, parlerà per i convegni Maria Cristina illustrando le parole «anche noi gemiamo interiormente aspirando all'adozione, alla redenzione del nostro corpo» (Rom. VIII - 22-23).

IL 31 OTTOBRE ULTIMO TERMINE PER LE DOMANDE

Aperto il concorso 1963 del presalario universitario

L'opera dell'Università di Trieste ha reso noto il bando di concorso all'assegno di studio universitario (il cosiddetto presalario) previsto dalla legge 14 febbraio 1963 n. 80 e concesso lo scorsò anno a 70 delle 1400 matricole iscritte.

L'assegno ammonta a 200 mila lire per gli studenti che appartengono a famiglie residenti nel Comune di Trieste o in località dalle quali si possa raggiungere quotidianamente l'Università e in 360 mila lire per gli altri. Verrà corrisposto in rate trimestrali previste alla fine dei mesi di novembre, febbraio, maggio e agosto. Lo studente deve presentare la domanda, allegando tutta la documentazione richiesta entro le ore 11 del 31 ottobre.

Possono concorrere gli studenti iscritti per l'anno accademico 1963-1964 al primo e al secondo anno di un corso di laurea dell'Università di Trieste che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) appartengano a famiglia che frisusce di un reddito complessivo netto non superiore a quello esente dall'imposta complementare, aumentato di un quarto per il primo figlio e di un terzo per ogni figlio a carico oltre il primo. Sono considerati a carico anche i figli maggiorenni fino al 26.mo anno di età, qualora siano studenti universitari e non abbiano redditi propri;

b) se iscritti al primo anno di corso: abbiano superato gli esami di maturità o abilitazione in una unica sessione o in due sessioni senza essere stati rimandati in alcuna prova, con una votazione media di almeno 7/10 o con una votazione media superiore di 1/20 al voto medio generale attribuito dalla commissione di esame; il voto medio generale viene calcolato sulle votazioni conseguite dagli studenti che abbiano superato gli esami nel medesimo anno, alle medesime condizioni, con la medesima Commissione.

c) se iscritti al secondo anno di corso: abbiano adempiuto l'obbligo della frequenza di tutti gli insegnamenti consigliati secondo il piano degli studi approvato dal Consiglio di Facoltà per l'anno accademico precedente ed abbiano superato, senza alcuna riprovazione, al termine della sessione estiva, almeno la metà degli esami previsti con una votazione media almeno uguale al voto medio generale, aumentato di 1/20 del voto stesso. Il voto medio generale viene calcolato in base alle votazioni ottenute dagli studenti che abbiano superato tutti gli esami dell'anno di corso corrispondente nel precedente anno accademico.

L'assegno di studio non è compatibile con stipendi o retribuzioni fisse, derivanti da attività che non consentano l'adempimento della frequenza. Esso non è cumulabile con altri assegni o borse di studio o posti gratuiti in case, collegi o convitti, concessi per il pubblico concorso; in tal caso lo studente ha facoltà di optare per il godimento dell'una o dell'altra provvidenza. Lo assegno di studio non è concesso agli studenti del primo anno che abbiano conseguito la maturità o l'abilitazione da più di due anni.

Alla domanda in carta semplice dovranno essere allegati i seguenti documenti, pure in carta libera: dalle matricole, certificato di merito scolastico, rilasciato dal preside; dagli studenti del secondo anno, certificato degli esami di profitto o libretto universitario; da tutti: stato di famiglia, certificato con l'indicazione dei redditi; certificato del Comune ai fini dell'imposta di famiglia; certificato di residenza, o carta d'identità; certificato del datore di lavoro, se lo studente sia impiegato, dal quale risulti se la sua attività sia retribuita e quali siano gli obblighi di orario.

Nathan Milstein alla Società dei Concerti

Se la solidità delle istituzioni va misurata nell'avversa fortuna, è indiscutibile la forza di attrazione della Società dei concerti la quale, privata della sede e costretta a plasmare il cartellone sulle esigenze del Teatro Verdi che la ospita, ha visto quest'anno un ulteriore incremento nel numero degli abbonati. Certo essa appare un porto sicuro per il livello degli esecutori e la pacatezza dei programmi: a conferma di queste sue tradizionali caratteristiche ha invitato iersera per il concerto d'apertura il violinista Nathan Milstein impegnato con Vivaldi, Bach, Mozart e Brahms. Programma di repertorio ma, nel contempo, ambizioso perchè dedicato a sonate per violino e pianoforte (tranne la sonata di Bach per violino solo) e quindi ad una forma musicale imperniata su di un dialogo tra pari, adusati ad un comune linguaggio. Ma anche qui ha vinto il più diffuso costume che vuole accostati il violinista famoso ed il pianista specializzato nell'accompagnamento di solisti. Nella specie l'ottimo Eugenio Bagnoli duttile e pronto a sorreggere le intenzioni dell'astro di turno. Il quale era, come si è detto, il grande Milstein che, come altri suoi altrettanto illustri colleghi, ha superato ogni fase di dubbio per attingere alla più assoluta certezza nella verità delle proprie esecuzioni. Da questa premessa viene lo smalto lucente del suono, l'autorità dell'arcata, la forza di convincimento dell'interpretazione. Il margine di opinabilità lasciato a chi ascolta si restringe proprio per il senso di sicurezza emanato dal violinista al quale non si può rispondere che con l'assenso. Come ha fatto iersera il numerosissimo pubblico della Società dei concerti, accettando la splendente chiarezza dell'impostazione: corrispondente a convincimenti senz'altro plausibili in Vivaldi, Bach e Mozart e marginalmente discutibili in Brahms dove il respiro trae origine da fonti più segretamente appassionate. Applausi a non finire e richieste di fuori programma generosamente esaudite.

G. d. F.

IN POCHI GIORNI TRE EPISODI DI CONTRABBANDO

Sigarette e radio transistor prese al volo dalla Tributaria

In meno di una settimana il Nucleo di Polizia tributaria ha portato a termine tre valide operazioni anticontrabbando, assicurando alla giustizia tre uomini, due dei quali sono stati denunciati a piede libero e un terzo in stato di arresto.

L'operazione è iniziata per i contrabbandieri mercoledì scorso, quando gli agenti della Tributaria hanno inseguito e quindi bloccato in piazza Vittorio Veneto uno specializzato nel commercio delle radioline a transistor giunte clandestinamente in Italia. Quest'uomo è il milanese Mario Robbiolo, di 40 anni, che circa tre anni or sono già aveva subito un processo per contrabbando di radio a transistor.

Nel pomeriggio di mercoledì 16 il Robbiolo era giunto con il treno nella nostra città e, appena sceso, era stato notato da alcune guardie di finanza, che si sono subito poste alle sue calcagna. Il Robbiolo uscito dalla stazione centrale, con una grossa e pesante valigia, è salito su un taxi e si è fatto portare sino alla Posta centrale, dove — probabilmente — aveva appuntamento con qualcuno. Prima che egli abbia potuto però consegnare la merce, è stato bloccato dagli agenti, i quali lo hanno accompagnato negli uffici di Corso Cavour. Per prima cosa è stato ispezionato il suo bagaglio e, dalla valigia sono saltate fuori ben 75 radioline di fabbricazione giapponese per un valore di quasi un milione di lire. Il Robbiolo è stato lungamente interrogato, ma gli inquirenti non sono riusciti a sapere i nomi dei complici nè quelli degli acquirenti, per cui si sono limitati a presentare una denuncia alla Magistratura a carico del solo Robbiolo, il quale dovrà rispondere di evasione all'IGE e ai divieti economici.

Tre giorni più tardi gli uomini del Nucleo hanno messo le mani su un'altra persona ben nota alla Tributaria: Osvaldo Martini, il quale è stato bloccato all'alba di sabato, dopo un inseguimento per le vie del centro. Verso le cinque del mattino una pattuglia automontata della Tributaria ha avvistato nei pressi di piazza Goldoni la «Giulietta», targata TS 31673, con il Martini seduto al volante. I finanzieri hanno subito avuto sentore di contrabbando e si sono buttati all'inseguimento della veloce auto. Dopo un breve inseguimento, all'inizio di viale d'Annunzio la macchina della Tributaria si è affiancata alla «Giulietta» diretta verso Montebello, costringendo il guidatore a rallentare ed a fermarsi. Nella vettura i finanzieri hanno trovato numerosi scatoloni per complessivi ottanta chilogrammi di sigarette in parte di fabbricazione tedesca e in parte americana. Il Martini è stato accompagnato al comando e al termine di un'interrogatorio, è stato dichiarato in arresto per contrabbando.

La terza operazione è avvenuta ieri l'altro a San Giacomo. Dopo vari appostamenti e pedinamenti, gli uomini del Nucleo di Polizia tributaria hanno individuato una casa che era molto frequentata da gente nota nel mondo del contrabbando. La sera di lunedì i finanzieri hanno fatto irruzione in un appartamento, trovando alcuni scatoloni di sigarette estere per complessivi trenta chilogrammi. Il titolare dell'abitazione — non si conoscono le sue generalità — è stato fermato.

Nell'Associazione nazionale dei giovani coltivatori

Il presidente della Sezione goriziana della Associazione nazionale giovani agricoltori, avv. Formentini, parteciperà il 27 corrente ad una riunione di tutti i dirigenti delle sezioni che si svolgerà a Brescia. L'avv. Formentini esporrà una relazione sulla legge per la tutela della denominazione d'origine dei vini e dei mosti e sulle prospettive della vitivinicoltura nell'ambito della Comunità economica europea.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CALENDARIETTO

Oggi: San Severino - Il sorge sorge alle 6.31, tramonta alle 17.08. La luna nasce alle 11.58, tramonta alle 20.52.

Ieri: temperatura massima 17,5, minima 11,9; umidità 88 per cento; pressione mb. 1025,6 in lieve aumento; temperatura del mare 17,8.

Servizio notturno delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Manzoni, v. Settefontane 2, tel. 90965; All'Angelo d'oro, p. Goldoni 8, tel. 36009; dott. Rossetti, v. Combi 19, tel. 94654; De Colle, v. P. Revoltella 42, tel. 41447; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

STATO CIVILE

del 22 ottobre 1963

MORTI: Bosich in Stefanelli Elsa a. 73; Delise Giovanni a. 80; Behrendt in Rankel Emma a. 71; Pirisviz in Hass Giuseppina a. 70; Pecchiar ved. Roncelli Carolina a. 80; Fragiacomo ved. Petronio Anna a. 83; Degrassi Cesare a. 70.

Chiamate d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Generale»: 1 I ufficiale di coperta; 1 II ufficiale di coperta; 1 II macchinista, patentati; 1 II macchinista; 1 all. ufficiale di coperta; 1 all. ufficiale di macchina - turno, 270. Turno «Lloyd Triestino»: 1 fuochista - turno, 107.

SUCCESSO DEGLI AEREI della Paterniti Viaggi

Quasi esauriti tutti i posti disponibili per il viaggio a PALMA DI MAJORCA dal 1.o al 4 novembre, ed a ROMA per l'incontro di calcio Italia-URSS del 10 novembre. Trattative per il noleggio di un secondo aereo.

Prenotazioni: **Paterniti Viaggi,** corso Cavour 7/1 - Tel. 23-362.

ENTRA IN SERVIZIO LA GEMELLA DELLA LLOYDIANA «GALILEI»

Visitiamo assieme la «Marconi» città giuliana sulle rotte d'Australia

Una indicativa lezione per il futuro dall'alta opera di ingegneria e dalle molte nobili invenzioni di architettura, pittura e scultura

La turbonave «Guglielmo Marconi», costruita dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico a Monfalcone per il Lloyd Triestino, affiancherà tra pochi giorni la gemella «Galileo Galilei» sulla linea espresso Italia-Australia. Oggi i triestini potranno conoscere questa nuova meravigliosa città — una costruzione del peso di 28 mila tonnellate che, lanciata sul mare alla velocità di quasi cinquanta chilometri orari, accoglie più di milleseicento persone con un comfort superiore a quello degli alberghi di lusso — e potranno apprezzare sia pur fugacemente questo frutto dell'ingegno e del lavoro giuliano: per la massima parte, infatti, la «Marconi» è stata disegnata e realizzata da tecnici, artisti, artigiani e operai delle nostre terre. (E avremo modo in seguito di indicare quanto sia fondato, al confronto con altre esperienze, il prestigio della marineria triestina).

Come premessa alla visita di oggi e senza togliere il gusto della scoperta, vogliamo anticipare ora alcuni cenni sulla «Marconi». I temi riguardanti l'organizzazione dei servizi, da soli, richiederebbero più pagine del giornale. Basterà dire che il condizionamento dell'aria esteso a tutto l'interno della nave è in grado di portare la temperatura a 27 gradi quando all'esterno ci sono 35 gradi e a 18 gradi quando sul mare il termometro segna dieci gradi sotto lo zero; l'umidità viene mantenuta costantemente al 55 per cento, anche se all'esterno vi è il 90 per cento. Le comunicazioni interne sono assicurate da 150 numeri telefonici; l'energia prodotta dalle tre centrali (8000 chilowolt - ampere) sarebbe sufficiente ad illuminare una città di centomila abitanti. Il servizio idrico produce 320 tonnellate al giorno di acqua distillata e potabilizzata. L'impianto frigorifero sforna una tonnellata di ghiaccio al giorno. In otto ore si lavano duemila chilogrammi di biancheria e si stirano ottomila capi. Arriviamo nelle enormi cucine: la macchina pelapatate pulisce duecento chilogrammi all'ora; la panetteria lavora 200 chili di pane; le cantine contengono 45 mila litri di vino. In tutta la nave qualsiasi incipiente pericolo di incendio viene immediatamente sventato dagli estintori «sprinkler» che entrano automaticamente in funzione non appena la temperatura di un ambiente supera i 70 gradi.

E si potrebbe continuare per un bel po' di questo passo: ospedale di bordo con reparti specialistici e isolamento, cinema teatro capace di duecento posti, laboratorio fotografico per i film in bianco e nero e a colori, tre ascensori per gli spostamenti in verticale, tipografia per il quotidiano di bordo, sale per la ginnastica e lo sport, tiro al piattello, canile, spazi per le merci, ecc. Tutto ciò senza affrontare ancora i temi più propriamente nautici, dallo stupendo scafo, perfetto esteticamente quanto ogni altra opera d'arte contenuta nella nave, all'apparato motore della potenza di 44 mila cavalli asse, agli impianti di comando. Purtroppo non c'è il tempo e lo spazio per tutto ciò e dobbiamo limitarci agli aspetti interni d'arredamento che, pur essendo i più appariscenti, non sono, ad un attento esame, i più suggestivi.

La visita può iniziare dal vestibolo di prima classe, che è forse l'ambiente architettonicamente più compiutamente finito nella nave, grazie alla voluta semplicità e al non impegno del rivestimento di legno trattato con signorile proprietà: la firma è di Cervi, Frandoli, Nordio che hanno disegnato la parete di nave loro commissionata con rigorosa severità. Le opere d'arte sono un medaglione bronzeo di Guglielmo Marconi di Marcello Mascherini e un pannello con matrici da xilografie di Tranquillo Marangoni.

Nella zona contigua dello stesso ponte «B» troviamo la cappella disegnata da Ugo Carà che ha modellato anche le formelle bronzee della Via Crucis, il battistero, l'abside traforata riecheggiante le sculture paleocristiane e il tabernacolo. Un insieme intonato senza forzature al raccoglimento religioso e non estraneo allo spirito della nave, in forza soprattutto delle feritoie per l'illuminazione nel soffitto: è un ambiente certamente più riuscito di quello analogo nella nave gemella.

Scendiamo al ponte inferiore e entriamo nel cinema-teatro, ampio vano esattamente definito dalla architettura della nave, che determina senza difficoltà l'inconsueta destinazione: l'architetto Psacaropulo ha decorato l'interno con risultati un po' disuguali, specie nella scultura astratta e si è avvalso dell'arte fine e sensibile di Marisa Russian, che nobilmente continua l'opera di Gianni Russian, nei grandi pannelli affiancanti il proscenio.

Saliamo al ponte passeggiata per lo scalone progettato da Boico e felicemente decorato da Perizi con sette pannelli dove si dispiega una vicenda grafica gestuale che sprofonda all'indietro verso la chiarità luminosa degli azzurri. Giungiamo al salone delle feste di prima classe, progettato dall'architetto Romano Boico e integrato da decorazioni di Dino Predonzani, Marcello Mascherini, Nino Perizi. E' l'ambiente più impegnativo della nave. Diciamo subito che incontriamo delle opere di altissimo livello. La serie di grandi pannelli di Dino Predonzani sviluppano con mirabile continuità temi grafici e pittorici che l'un l'altro intersecandosi, dalle alchimie dei simboli, alla rarefatta purezza degli alfabeti, alla liricità degli accordi timbrici di colore, alla risonante consistenza materica, si dilatano nel respiro decorativo e non mancano per uno istante a quella nobile lezione di stile che Predonzani sa dare. Di Mascherini non è necessario dire: il cavallo in tutto tondo, la emblematica chimera, oscura di una profonda religiosità terrena, sono opere che parlano da sole con eloquente grandezza. Nè sarà necessario illustrare la perfezione dell'arazzo di Perizi così sicuro nella scattante geometria dei suoi divertiti colori. Boico ha inserito queste esperienze artistiche in un vastissimo ambiente, ricco di ferme risoluzioni: ecco la decisione di aprire la monotonia della pianta simmetrica a prospettive diverse e interessanti, ecco il soffitto piegato ad arco così da esprimere la elastica forza portante del corpo della nave, ecco il rispetto per le finestrature e per i passaggi, portato fino alla giusta limpidezza del metallo nella copertura dell'ascensore. Eppure non si può sottacere che proprio all'incontro di questo ambizioso impegno appare con maggior evidenza la somma di problemi non ancor risolti nell'architettura d'interni della nave. Il rivestimento dorato, la foderatura totale, l'estraneità alle materie impiegate fuori, sulla coperta di prua, l'inserimento delle opere d'arte propongono ad alto livello una crisi che deve ancora essere risolta.

Il salone è completato dalle salette di lettura-scrittura, dalla saletta da gioco, dai giardini d'inverno, zone raccolte e semplicemente arredate che si affacciano al mare.

Sullo stesso ponte, in continuazione, percorriamo la sala soggiorno «Flora» di classe turistica con un dubbio quadro del pittore Morgante, la galleria Marconi, decorata con una incisione su legno di Tranquillo Marangoni, di robusta e sicura efficacia narrativa, e la galleria Elettra, ambienti tutti disegnati dall'arch. Carlo Puchain.

Nel ripiano della scala bianca osserviamo due pannelli incisi dallo scultore Dequel, più avanti incontriamo la scala rossa, la saletta di lettura-scrittura, la saletta da giuoco, con dipinti di Dagnol, la sala feste «Venezia» di classe turistica con un'altra composizione di Morgante, ispirata alle commedie veneziane: sono tutti ambienti creati da Puchain, al quale si deve anche la veranda «Miramare» ornata da un dipinto del pittore Sinisca: radi segni su uno sfondo informale aprono il respiro verso una bella pagina di cultura moderna, purtroppo isolata in questo quartiere.

Scendiamo al ponte B, dove avevamo già visitato la cappella: al centro sono raccolte le enormi cucine e nei due saloni contigui sono sistemate le due sale da pranzo: a prora vi è quella di prima classe, che si deve agli architetti Cervi, Frandoli, Nordio e che ripete, nel tono severo e signorile, i temi decorativi dell'entrata; Predonzani ha decorato a lacca la parte centrale disegnando motivi di conchiglie e frammenti decorativi delle arti minori australiane. La sala da pranzo turistica è stata vista dagli architetti Clementi e Lazzoni come un'enorme e festosa mensa, non del tutto risolta negli arredi e nelle decorazioni particolari. Di Felicita Frai notiamo una composizione su cristalli smaltati. Agli stessi architetti si deve il vestibolo di classe turistica dove ammiriamo il pannello descrittore di rotta, una delle opere più belle della nave: Biassioni ha tracciato una fantasiosa carta geografica dei continenti e ha risolto poi la convenzionalità di questi segni in una minuta e delicata trama di architetture esaltata dalla incisione plastificata.

Nella parte più alta della nave troviamo, dal ponte di comando fino alla poppa, la successione delle piscine e delle verande: incominciamo con il parco bimbi di prima classe dell'arch. Giovanni Bernè, con pannelli dipinti su legno a bassorilievo; dopo l'amplissimo e utile ponte giochi — intorno alla ciminiera è tracciata una pista lunga 125 metri, con servizi di cronometraggio, e entre a poppa sono sistemate le piazzole per il tiro al piattello — giungiamo alla sala ginnastica e alla veranda-night di prima classe di Cervi, Frandoli, Nordio, decorata da Enzo Cogno e Miela Reina; gli stessi artisti hanno disegnato i cartoni per il mosaico del lido, alle cui sponde si affaccia un cavalluccio marino in bronzo di Ugo Carà. Più a poppa ancora il parco bambini di classe turistica dell'arch. Matteo Longoni, decorato da Dino Predonzani e rispondente all'intonazione che è nell'aspettativa per questo luogo più che non il parco dei bimbi di prima classe. All'estrema poppa Puchain ha sistemato il lido piscina della classe turistica.

Molto ci sarebbe ancora da dire, trattando ad esempio, delle cabine speciali, ornate con quadri di Camilla Dagna, di Franca Luccardi, di Lilian Caraian, di Wally Kailer, parecchi dei quali sono opere di alto livello, degni in tutto del creativo che non lascia posto alle ambizioni individuali. Di ciò abbiamo già una probante esperienza nei perfetti servizi di questa nuova unità. Bisogna ritornare con modestia alla anonima semplicità degli antichi costruttori. E la nuova tecnica non sarà d'ostacolo. Basta salire sul ponte di comando per constatare come i modernissimi strumenti si sposino all'antico e poetico gesto di chi conduce la nave.

Ieri la presentazione Oggi tutti a bordo

E' stata presentata ieri pomeriggio alle autorità triestine la nuova turbonave «Guglielmo Marconi» costruita dal cantiere di Monfalcone dei CRDA per il Lloyd Triestino. L'unità di 27.900 tonnellate di stazza lorda sarà impiegata nel collegamento con l'Australia unitamente alla gemella «Galileo Galilei».

Eseguiti i lavori di carenatura a Venezia, la «Marconi» ha effettuato ieri l'altro con pieno successo le prove per gli accertamenti sulla base Porer-Secca Pericolosa, lungo la costa occidentale dell'Istria, raggiungendo a mezzo carico una velocità di circa 26 nodi con una potenza inferiore a 40 mila cavalli asse. I brillanti risultati rappresentano un'ulteriore e prevista dimostrazione della abilità dei tecnici e delle maestranze che hanno costruito i due transatlantici, oggetto di ammirazione dai più qualificati esponenti della marineria internazionale.

Al ricevimento offerto ieri alle ore 18.30 nelle belle sale della «Marconi» hanno fatto gli onori di casa il capitano La Rosa, comandante dell'unità, il presidente ing. Vignuzzi e l'Amministratore delegato ing. Carnevale per i CRDA, l'amm. Ferrante Capponi, presidente del Lloyd Triestino con i direttori generali grand'uff. Giugia e ing. Cirincione e il condirettore comm. Luccardi. Fra le autorità presenti il Commissario del Governo dott. Mazza, il Sindaco dott. Franzil, il vicepresidente dell'Amministrazione provinciale dott. Savona, i generali Guadagni, comandante militare di Trieste e Battaglieri comandante del porto. Unanimi e cordialissime sono state le espressioni di consenso e di ammirazione per l'imponente realizzazione.

La «Marconi» potrà essere visitata oggi dalle ore 10 alle 14 con biglietto d'ingresso di trecento lire a beneficio della Lega contro i tumori e della CRI. Durante la notte la nave salperà per Genova, da dove inizierà il viaggio inaugurale.

L'assemblea della Società di chimica farmaceutica

Si è svolta il giorno 20 ottobre nell'aula dell'Istituto di chimica farmaceutica dell'Università, l'assemblea ordinaria dei soci della Società Giuliana di chimica farmaceutica applicata.

Il presidente prof. dott. Runti, dopo aver sottolineato l'importanza che la Società ha saputo guadagnare in quattro anni di attività culturale e del rilievo costantemente datole dalla stampa scientifica, ha ricordato i lavori svolti nell'ultimo biennio. Approvata la relazione ed il bilancio, si sono svolte le elezioni per il nuovo consiglio direttivo. Sono risultati rieletti all'unanimità il prof. Runti presidente, il dott. Tamaro vicepresidente, quali consiglieri il dott. Benussi, dott. du Ban, prof. dott. Calzolari, dott. de Leitenburg, dott. Sabatelli, e quali revisori dei conti il dott. Grego, dott. de Manzini.

Successivamente il dott. Pal Szentmiklosi ha tenuto la conferenza inaugurale. Dopo aver trattato a grandi linee la storia della farmacia in Ungheria, l'oratore ha illustrato con competenza e fornendo dati statistici molto interessanti, l'organizzazione della farmacia, degli studi di farmacia e dell'industria. La brillante esposizione che il dott. Szentmiklosi ha tenuto in lingua italiana è stata vivamente applaudita dai numerosi intervenuti tra cui alcuni docenti della facoltà di farmacia, una rappresentanza dell'Ordine dei farmacisti e dell'industria farmaceutica.

Il prof. Runti ha ringraziato il dott. Szentmiklosi e gli ha consegnato un medaglione trecentesco a nome della Società.

Jean Roger all'Italo - Francese

Questa sera il prof. Jean Roger, Sindaco di Nimes, inaugurerà l'anno accademico della «Associazione italo-francese» con una prolusione sul tema «La Provence dans les livres d'Alphonse Daudet et dans sa réalité actuelle». La manifestazione si svolgerà nella sala del consiglio della Riunione Adriatica di Sicurtà e avrà inizio alle ore 19.

Nel tagliare del legname con una sega circolare, il fabbro Agostino Zadeo, di 51 anni, abitante in via Marchesetti 41/3, è rimasto ieri pomeriggio accidentalmente ferito ai diti medio e anulare della mano destra. Con un automezzo del datore di lavoro, l'infortunato operaio è stato avviato all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nella prima divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 27 corrente, con partenza alle ore 9.05, dalla Stazione delle autocorriere di largo Barriera Vecchia, escursione al Monte Carso ed al cippo Comici, con pranzo al rifugio Premuda. Programma dettagliato in sede sociale di piazza Unità d'Italia n. 3.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica prossima gita alpinistica di chiusura con cena a Buttrio e partita di calcio fra gruppi interni. Il programma completo sarà reso noto domani.

Assemblea generale straordinaria del GARS

Gruppo alpinisti rocciatori e sciatori: venerdì 8 novembre, alle ore 20.30 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda, avrà luogo l'assemblea generale straordinaria del Gruppo.

SEGNALAZIONI

Ci viene segnalata, a proposito del problema degli autoveicoli abbandonati o lasciati per lungo tempo in sosta più o meno consentita, la soluzione adottata a Milano e a Torino nei confronti di questo abuso di spazio vitale alla circolazione, provvedimento la cui adozione porterebbe senz'altro a buoni risultati anche nella nostra città, ormai doviziosa di tali «relitti»: si contempla, cioè, la costituzione di un organico specializzato nella rimozione dei veicoli abbandonati e nella loro destinazione a centri di demolizione, il tutto dopo ricerche accurate di eventuali proprietari a cui elevare salate multe, nonchè autorizzato alla rimozione dei veicoli parcheggiati in luoghi vietati, con un'ammenda di lire 5000, più spese di spostamento e trasporto ed interessamento di un corpo specializzato. Tale radicale sistema, unito all'adozione degli ormai mitici dischi orario, la cui comparsa a Trieste avverrà entro breve tempo, eliminerebbe finalmente la piaga di questi abbandoni, vera croce per gli automobilisti in cerca disperatamente di un parcheggio.

⁂

Un'abitante di via Monte San Gabriele, la signora E. F., ci descrive le pessime condizioni in cui si trova il tratto di detta via che dalla via Cantù sale verso Villa Giulia: «Il fondo stradale è come il letto di un torrente, perchè l'acqua, essendo gli scarichi e i canali ostruiti, trascina con sè masse di ghiaia, che scavano solchi molto profondi. Tutto questo, oltre che rendere quasi impossibile l'accesso alle automobili, arreca grave rischio anche alle persone, non essendo ancora stato installato un efficiente servizio d'illuminazione (si può dire, anzi, che manchi del tutto). Quindi gli abitanti dei n. 41, 43, 45 si devono affidare alla loro buona sorte se hanno la ventura di rincasare tardi; per non parlare poi delle coppiette che, approfittando appunto della mancanza d'illuminazione, si danno convegno nelle adiacenze delle abitazioni, dando spettacolo veramente poco gradito, anche per i nostri bambini». Perciò sono richieste delle migliorie all'attuale stato delle cose, essendo già sollecitati da circa due anni dei provvedimenti.

⁂

Ci segnala il signor R.B.: «In via Ginnastica accade sistematicamente che ogniqualvolta un autobus della linea 25 incrocia un altro automezzo, è costretto a salire sul marciapiede che, già stretto di per sè, non offre più alcun riparo al malcapitato pedone che si trovasse a transitare in quel momento, il quale a sua volta è costretto ad appiattirsi addosso al muro per evitare rischi maggiori: punto molto pericoloso, dunque, soprattutto per i bambini e in genere per tutti coloro che non abbiano grande prontezza di riflessi: della pericolosità del punto in questione si sono accorti anche i vigili urbani, che si mantengono a qualche metro di distanza a regolare il traffico. Ciò non toglie che gli automezzi ingombrino il passaggio pedonale ad eccessiva velocità; perciò sarebbe molto utile l'installazione di un cartello per sensi unici alternati, e naturalmente un appello alla coscienziosità dei guidatori dei mezzi pubblici».

⁂

«Sulla linea 29 ho assistito ad un gentile episodio — ci scrive il signor O.O. — verificatosi quando uno scolaretto, diretto alla sua scuola, si è accorto, di fronte al bigliettaio, di avere dimenticato il denaro a casa e, tutto rosso e confuso, stava per scendere alla fermata successiva; il bigliettaio allora gli ha staccato gratis un biglietto per quella corsa e sorridendo gli ha versato di tasca sua le 50 lire per il ritorno».

TROPPO VELOCE SU STRADA DISSESTATA

Prima assolto adesso condannato

Dall'assoluzione per insufficienza di prove dall'imputazione di omicidio colposo l'autista Giovanni Canziani, di 60 anni, abitante in via Giardini 26, è passato alla condanna a 4 mesi di reclusione (con i benefici di legge) oltre ad altri obblighi penali e civili, dopo avere impugnato (assieme al P. M. peraltro) la sentenza del Tribunale penale. Il Canziani infatti era stato assolto con la formula dubitativa dalla imputazione di omicidio colposo; la Corte di Appello, nel giudizio di secondo grado, ha riformato la sentenza del Tribunale, condannando l'appellante, al quale ha concesso le attenuanti generiche, a 4 mesi di reclusione e alla sospensione della patente per sei mesi, con l'obbligo del risarcimento dei danni alle parti civili e il pagamento delle spese di entrambi i gradi di giudizio, nonchè di quelle di costituzione e rappresentanza di parte civile. Il Procuratore generale aveva chiesto la condanna a 7 mesi di sospensione della patente.

Il Canziani verso le 14 del 26 aprile 1962 stava conducendo lungo la riva Tre Novembre un autocarro carico di materiale di scavo, diretto a Campo Marzio. All'altezza del Palazzo della Prefettura erano in corso dei lavori lungo i binari tranviari ed anzi, per delimitare l'area interessata, erano state disposte ai bordi delle piccole bandierine, di quelle in uso proprio per quelle circostanze. Il traffico, seppur ristretto in quel tratto, non era peraltro impedito, per cui il Canziani, dopo aver notato che gli era impossibile percorrere la cosiddetta passeggiata triestina, perchè transitava in quel momento il treno, era transitato fra il marciapiede e le bandierine, seguendo altri veicoli che procedevano per la stessa sede stradale. Disgraziatamente però il cassone dell'autocarro, nel transitare in corrispondenza di una squadra di operai che svolgevano i lavori lungo la sede tranviaria, aveva urtato al capo uno di essi, l'unico anzi che non si era sposato al passaggio del grosso veicolo. L'incidente era parso inspiegabile, ma purtroppo le conseguenze erano state tragiche: l'operaio, il manovale specializzato Paolo Starec, di 54 anni, abitante in via Gerani 5, aveva riportato la frattura della base cranica ed era deceduto all'ospedale tre giorni dopo.

Secondo il capo d'imputazione, il Canziani in occasione di quell'incidente si era reso responsabile di avere mantenuto una velocità eccessiva per le condizioni della strada in quel punto. Inoltre gli era stata contestata la contravvenzione al Codice della strada per avere tenuto una velocità eccessiva. Da quest'ultima imputazione la sentenza di primo grado lo aveva mandato assolto perchè il fatto non sussiste. La Corte di Appello ha dichiarato invece non doversi procedere per amnistia.

Domani alla C.C.d.L. assemblea degli edili

Domani, giovedì, alle ore 19, nella sala 40 della CCdL si terrà l'assemblea generale degli operai edili iscritti e simpatizzanti della Camera confederale del lavoro. Nel corso della riunione i lavoratori edili saranno informati sull'attuale situazione riguardante il nuovo contratto di lavoro con particolare riferimento alla trattativa svoltasi in questi giorni al Ministero del Lavoro ed alla quale ha partecipato anche un rappresentante della CCdL.

NAVI IN PORTO

al 22 ottobre 1963

B. 6 «C. di Venezia» (it.); b. 7 «Linda I» (it.); b. 10 «Georgios» (gr.); b. 15 «Ponente» (it.); b. 20 «Messapia» (it.); b. 22 «Orebic» (jug.); b. 26 «Brennero» (it.); b. 29 «G. Marconi» (it.); b. 34 «P. Vagno» (it.); b. 35 «L. Panama» (bras.); b. 37 «G. Ferraris» (it.); b. 40 «Aquileia» (it.); b. 41 «L. Pasteur» (it.); b. 42 «Ross Mount» (No.); b. 44 «Vesuvio» (it.); b. 48 «Emmanuela» (br.). **Diga:** «Perla» (it.). **S. Giusto:** «Selene» (it.); «Aspa II» (it.). **Arsenale:** «M. Polo (it.); «A. Venezia» (it.); «M. Cosulich» (it.); «N. Viscountess» (gr.); «Tavross (gr.); «Chrémomores» (bu.); «Albada» (li.). **Afa:** «Nevada II» (gr.). **Felszegy:** «Brick VI» (it.). **S. Rocco:** «M. Montanari» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

23 ottobre: «Ross Mount» da b. 42 a b. 45; «Georgios» da b. 10 a b. 48 N.; «Nevada II» da Afa a mare; «M. Cosulich» dall'Arsenale a b. 31; «L. Panama» da b. 35 a mare; «Mongioia» da b. 43 a mare; «M. Cosulich» da b. 31 a mare; «Vojvodina» da b. 38 a mare; «Risnjak» da b. 23 a mare; «G. Marconi» da b. 29 a mare.

ARRIVI

23 ottobre: «Mongioia», b. 43, Guina; «Ege», b. 42, Ellerman; «Vojvodina», b. 38, Mar. Fin.; «Risnjak», b. 23, Mar Fin.; «Gundulic», rada, Mediterranea.

Serata del pescatore a Salvore

Sabato 26-10-1963 si organizza a Salvore la serata del pescatore con una ricca cena a base di pesce.

Informazioni e prenotazioni presso: «AURORA VIAGGI» - Trieste, via Cicerone n. 4, telefono n. 29-243 fino al giovedì.

NEL PROSSIMO NUOVO RUOLO

Concorso in rapina leit-motiv di Assise

Undici imputati distribuiti in quattro cause

Quattro cause, per un totale di undici imputati, figurano finora iscritte nel registro della cancelleria per il nuovo ruolo della Corte di Assise; ad esse dovrebbe aggiungersi peraltro quella relativa al Primi, l'uccisore della cuginetta, il cui processo era stato rinviato a nuovo ruolo nella scorsa estate per consentire l'effettuazione di una perizia psichiatrica sull'imputato, onde accertare se al momento del fatto egli era capace di intendere e volere.

Fra gli imputati per l'Assise figurano in primo luogo i due giovani jugoslavi Drasco Cubrilovic e Fadil Piudzo, rispettivamente di 19 e di 22 anni, responsabili di concorso in rapina, compiuta il 14 gennaio scorso nei magazzini «Upim» in corso Italia, e di porto abusivo di armi. Il Piudzo dovrà rispondere inoltre di ubriachezza e di falsa attestazione a pubblico ufficiale sulla identità personale. Gli imputati saranno difesi dall'avv. R. Ghezzi.

Il minore F.M., Giovanni De Cesare, di 19 anni, abitante in via de Giraldi 12, Angelo Strano, di 20 anni, abitante in via Udine 20 e Norberto Valli, di 19 anni, abitante in via Lonza 8, dovranno rispondere, i primi tre di concorso in rapina, lesioni aggravate e furto pluriaggravato; il quarto di ricettazione, compiuta a Lignano fra il 12 e il 14 giugno scorso; gli altri reati contestati sono stati commessi invece a Trieste, il 12 giugno. Parti lese in questo processo sono Luciano Carli, abitante al n. 228 di Santa Croce e Giorgio Camassa, alloggiato in via Pondares 5. I quattro imputati saranno difesi dagli avvocati Coen, Cuccagna, Morgera e Antonini.

Altri tre giovani figurano quali imputati in un altro processo per concorso in rapina, lesioni e violazione di domicilio, reati commessi a Trieste il 14 agosto scorso. Si tratta di Cipriano Tomaselli, di 20 anni, da Trento; Fabio Fabbro, di 19 anni, abitante in via De Amicis 1; Marino Tissini, di 20 anni, abitante in via Castaldi 14. Il primo deve rispondere inoltre di furto pluriaggravato continuato, commesso in più riprese, a Trieste, Latisana, Torviscosa e ancora Trieste, nel mese di agosto. Il Fabbro è imputato inoltre di furto pluriaggravato compiuto a Trieste il 18 agosto e il Tissini infine di ricettazione. Le parti lese in questo processo sono ben sei: Rosa Filograsso, Campi Elisi 21; Dante Gandolfi, da Milano; Enrico Bossi, via Galilei 6; Francesco Sciacca, da Bergamo; Franco Petrich, via Locchi 2; Carlo Sciuca, via Montebello 25.

Il quarto processo vedrà imputati Luigi e Narciso Massari, da Gorizia, di 41 anni il primo, abitante in via Piave 9; di 25 anni il secondo, abitante in viale XX Settembre 14. Entrambi devono rispondere di concorso in rapina in danno di Ivan Svagelj, abitante in via Veneto 87; Narciso Massari inoltre è imputato di furto aggravato, commesso a Gorizia il 7 settembre scorso, ai danni di Fioretta Murovez, abitante in via Ponte del Torrione 1. I due Massari saranno difesi dall'avv. De Maio.

Il convegno triestino della stampa aziendale IRI

Dopo due giornate di relazioni e di costruttivi dibattiti — corredati da visite alle più importanti aziende a partecipazione statale di Trieste e di Monfalcone — si è conclusa, a bordo della motonave «Europa», la quarta riunione della stampa aziendale del gruppo IRI, organizzata dai CRDA, dall'Italsider e dal Lloyd Triestino.

L'assise, apertasi domenica scorsa con il cordiale saluto e il fervido augurio del presidente del Lloyd Triestino, amm. Ferrante Capponi, ha coronato il primo ciclo di lavoro al Circolo Italsider dove — sotto la autorevole presidenza dell'amministratore delegato dei C.R.D.A. ing. Giuseppe Carnevale, e presente il direttore centrale dell'IRI ing. Schepis, unitamente al vicedirettore dott. Gelli — il dott. Forlenza del Mec-Fond di Napoli ha svolto la prima relazione sulle funzioni della stampa aziendale nei confronti delle Pubbliche Relazioni. Conclusa la serie degli interventi — con l'acuto e positivo contributo dell'ing. Carnevale — i partecipanti hanno visitato il CIFAP di Valmaura, che costituisce, a Trieste, il più valido strumento per la formazione professionale dei lavoratori dell'industria, mentre, nel pomeriggio, il sopraluogo al cantiere monfalconese dei CRDA, uno dei più efficienti complessi europei del settore, si è affiancato, con la cornice di una splendida giornata di sole, all'ammirazione per il suggestivo panorama della riviera triestina e il parco del Castello di Miramare.

La seconda e conclusiva giornata dei lavori ha avuto degna sostanza in altre due relazioni — quella del dott. Barin dell'Italsider sulla stampa aziendale e la famiglia e quella del dott. Panfili dell'IRI-Edindustria sulle tecniche del giornale aziendale. Esse sono state presentate a bordo della m/n «Europa» del Lloyd Triestino. Presidente della riunione il direttore del personale del Lloyd dott. Bruno il quale, nell'avvicendarsi degli interventi, ha portato un proprio, prezioso contributo alla tematica in discussione, sottolineando nel contempo l'importanza sempre maggiore delle relazioni umane.

Quarta rata Rai-TV per i pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rammenta ai propri soci utenti della televisione e che avessero scelto il sistema trimestrale nel pagamento dei canoni, che il 31 ottobre scade il termine utile per provvedere al pagamento della quarta ed ultima rata del canone d'abbonamento speciale stesso. La segreteria sociale, piazza Silvio Benco 4, rimane a disposizione degli interessati per ogni eventuale chiarimento od incombente.

AVVENUTA IERI LA DESIGNAZIONE

Con dodici schede i giudici popolari

Ieri mattina il Consigliere di Cassazione dott. Carmelo Palermo, presenti il P. M. dott. Pietro Marsi, il cancelliere Vascon e per i difensori l'avv. Balestra, ha proceduto all'estrazione di dodici schede dei giudici popolari, per la costituzione della Corte di Assise di Appello. Ecco l'elenco dei sorteggiati: Giorgio Doveri (Trieste) Giorgio Kirschner (Trieste), Gloriana Rigo (Udine), Nedda Benussi in Ferolla (Ronchi), Maria Effimiadi (Trieste), Mario Tardivo (Ronchi), Domenica Vernesoni in Bassi (Udine), Nerina Mondolfo in Salvadore (Trieste), Raffaele Costantini (Latisana), Ottone Coretti (Trieste), Marino Sala (Trieste), e Angelo Rivellini (Ajello). I primi sei nominativi, salvo impedimenti giustificati, saranno i giudici effettivi, gli altri saranno supplenti.

Si spezza la trave gravi due operai

Due operai sono rimasti ieri gravemente feriti a causa della improvvisa rottura di una trave prefabbricata, che li ha fatti precipitare da un'altezza di circa quattro metri.

Il duplice doloroso infortunio è accaduto verso le 15 a Roiano, in via Barbariga, nel cantiere edile allestito al numero 11.

Il manovale Antonio Goiak, di 58 anni, abitante in via Giannelli 14 e il muratore Elio Calcina, di 32 anni, abitante in via Molino a Vapore 6, stavano lavorando sul solaio del primo piano quando, improvvisamente, una delle travi prefabbricate, si è spezzata sotto il loro peso facendoli precipitare nel sottostante piano. Il Goiak ha riportato ferite lacero contuse multiple al capo, una ferita lunga dieci centimetri alla regione occipitale con parziale scuoiamento e la frattura della clavicola sinistra. Il suo compagno di lavoro lamenta invece varie ferite contuse al capo, un'altra ferita estesa alla regione lombare e alla base dell'emicostato sinistro oltre a varie contusioni al gomito sinistro.

Entrambi gli operai, che versavano in stato di choc, sono stati raccolti dai sanitari della CRI e trasportati all'Ospedale maggiore.

Rifiuta i documenti finisce al Coroneo

Il rifiuto di esibire i propri documenti ad un vigile urbano, condito con qualche parola ritenuta oltraggiosa, ha spedito ieri l'altro al Coroneo il signor Antonio Millo, di 63 anni, abitante in via San Giusto 3. Verso le 13 di lunedì il signor Millo è uscito dal suo negozio per contestare l'operato di una guardia municipale che stava rilevando il numero di targa di un'automobile parcheggiata irregolarmente e appartenente ad una sua figliola. Come spesso succede, una parola ha tirato l'altra e, quando il vigile ha invitato il signor Millo a legittimarsi, egli ha opposto un secco rifiuto, aggiungendo altre frasi che la guardia ha ritenute offensive. L'agente ha allora telefonato al pronto intervento della Mobile, facendo arrestare il Millo.

Cade su un piede la sbarra sfuggita

Con un'autovettura privata è stato trasportato ieri mattina all'ospedale il carpentiere in ferro Giusto Sandrin, di 33 anni, abitante in via Santa Ermacora 3. Egli è rimasto infortunato mentre stava trasportando una traversina di ferro in un reparto della «Metalmeccanica» di Zaule. Ad un tratto, la pesante sbarra gli è sfuggita di mano e gli è caduta sul piede destro fratturandogli il tarso e il metatarso. Il Sandrin è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di 30 giorni.

LE ORE DELLA CITTA'

Insegnanti premiate

Nella sede della Direzione didattica di Guardiella si è svolta, alla presenza del Provveditore agli Studi avv. Bruno Vigneri, la cerimonia della consegna dei premi di benemerenza alle insegnanti in congedo Volk Giuseppina, Soncini Beatrice e Cappellina Maria per la quarantennale attività di servizio dedicato alla Scuola con amore e abnegazione. Erano presenti l'Ispettore scolastico dott. Renato Petracca, il direttore didattico di Barcola dott. Renato Casini, il direttore Russo Leopoldo e il corpo insegnante delle scuole «A. Grego» e «F. Filzi». Il direttore didattico di Guardiella dott. Omero Zerqueni ha rievocato l'attività delle insegnanti premiate sottolineando il loro contributo nel campo dell'educazione e dell'istruzione. Ha infine preso la parola il Provveditore agli studi avv. Vigneri che ha formulato la personale espressione di gratitudine alle insegnanti in congedo per il lungo e difficile lavoro svolto per formare generazioni alla verità, al dovere e alla giustizia. Le insegnanti sono state calorosamente festeggiate.

Studenti!

Questo è il momento d'oro per voi. *L'Universaltecnica* vi offre molte cose utili per il vostro studio: pensate particolarmente al registratore e alla macchina per scrivere. Potrete acquistarli entrambi — scegliendoli tra le migliori marche — con una somma mensile assai modesta: pensate dunque che valga la pena di rinunciare a due comodità così evidenti? *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Estée Lauder

ancora per pochi giorni da la grandiosa dimostrazione di questi eccezionali prodotti di bellezza nella *Profumeria d'Angelo* di Piazza Unità, tel. 68-469.

Il nuovo Salone «Clady»

parrucchiera per signora, con personale specializzato nelle acconciature modernissime e accuratissimi servizi di visagista e manicure, inizia domani la propria attività in via S. Giorgio 5 (Piazza Hortis) telef. 29704. Sarà gradita una visita delle gentili signore.

Pazzesco!!!

Mai, mai più si potrà comperare un televisore alle condizioni che vi offre oggi la *Telestar* di via Timeus 7. Televisori delle migliori marche nazionali ed estere ai seguenti prezzi: 19 pollici: lire 89.000, 98.000, 119.000, 129.000; 23 pollici: 129.000, 136.000, 145.000. Offerta speciale riservata per pochi giorni. Tutti apparecchi della più recente produzione 1963-64. Visitate la *Telestar*, via Timeus 7, e farete affari sicuri!!! Vendita a piccolissime rate mensili, con versamento della prima rata nel gennaio 1964.

Omaggio a Comici

Ricorrendo in questi giorni il 23.o anniversario della morte in montagna di Emilio Comici la presidenza della Società Alpina delle Giulie deporrà un omaggio floreale sul cippo del Grignale della Rosandra, eretto dal G.A.R.S. alla sua memoria e a quella dei caduti nella valle. La manifestazione avrà luogo domenica prossima alle ore 12. Alle ore 16, nella chiesetta di Santa Maria in Siaris verrà celebrata una Messa cantata, alla quale interverrà anche il coro sociale dell'Alpina «Antonio Illersberg». Al rito sono invitati i soci dell'A.N.A., della Società Alpina delle Giulie, della Associazione XXX Ottobre, gli istruttori e gli allievi della Scuola nazionale di alpinismo e quanti mantengono vivo nel cuore il culto per i Caduti sulla montagna.

Caesar-Europa

è l'abito ed il cappotto eleganti che distingue chi lo indossa. A prezzo controllato, in vendita da *Ricky*, via Battisti 2.

Saper valutare

Il pubblico triestino ha dimostrato ancora una volta la propria maturità. Più che nelle promesse mirabolanti ha avuto fiducia nella serietà delle grandi Industrie radiotelevisive, che stanno attuando ora uno sforzo per rendere i loro prodotti — migliorandone sempre la q

SPETTACOLI

AL VERDI DODICI OPERE CON SEI DIRETTORI D'ORCHESTRA

Melodramma arbitro della stagione lirica 1963-64

Un balletto d'apertura e l'Opera di Pechino a conclusione

Una stagione lirica non è mai un'improvvisazione, ma viene sempre dettata da molteplici motivi di opportunità ambientale, da disponibilità artistiche e finanziarie, dal livello culturale del pubblico e da altri fattori costrittivi e contingenti. Grosse parole e giudizi improvvisati più che meditati sono corsi con l'intento palese di squalificare e deprezzare il cartellone elaborato dalla nostra Sovrintendenza con accortezza di scelta delle singole opere e con sensibilità consapevole della situazione generale e di quella particolare triestina. Parole e giudizi successivamente rettificati e infine ritrattati con salutare e onesta conversione. A nessuno sfugge la precaria drammatica situazione finanziaria degli enti lirici nazionali quando sappia che essi si sono indebitati fino a oggi per nove, diconsi nove miliardi di lire. Debiti accesi dalle rispettive gestioni per ragioni di prestigio artistico, di esercizio stagionale, di gara di primato in confronto con altri enti, di occupazione delle maestranze tecniche, delle masse corali e orchestrali. Teoricamente nessun ente lirico, a eccezione della «Scala» che vive finanziariamente autonoma in splendido isolamento, nutrita da sicure risorse, potrebbe allestire l'imminente stagione 1963-'64. Praticamente però i cartelloni sono già stati fissati e presentati per l'approvazione in sede competente; e le stagioni liriche inizieranno, secondo la tradizione, gli spettacoli ricorrendo alla sanatoria provvidenziale dei debiti. Gli enti lirici, oggi come ieri, sono sempre in attesa di quella invocata, auspicata legge, da lungo promessa e mai realizzata e promulgata, che dovrebbe regolare finanziariamente il contributo dello Stato con giusta assegnazione di sovvenzioni a ogni singolo ente, e che da ormai sette anni attende di venire varata. L'Ente autonomo di Trieste condivide pene e fatiche con gli altri confratelli in povertà, e con l'onesto proposito di una certa cautela e parsimonia spendereccia che non procedono sempre parallele col lustro artistico, ma che tuttavia difendono il bilancio dall'onta della catastrofe, ciò che significa, oltre a tutto, un'affermazione morale.

Comunque il quadro complessivo di funzionalità normale degli enti lirici si presenta pieno di incognite e problematico anzitutto in linea economico-finanziaria per le richieste di adeguamento delle paghe secondo la preoccupante ascesa del costo della vita avanzate da cantanti, registi, direttori di orchestra, scenotecnici, masse orchestrali e corali, scenografi e così via. E' un vero equilibrista, operatore di miracoli, colui che in tali condizioni di instabilità riesce a elaborare un cartellone di opere e di esecutori armonizzato col momento artistico attuale e decorosamente attrezzato nelle scelte musicali e direttoriali. La Sovrintendenza del Teatro Verdi ha realizzato l'operazione miracolistica indirizzando il programma della stagione risolutamente verso il melodramma. Si può aggiungere che il comune denominatore delle stagioni musicali d'Europa, delle Americhe e perfino della Russia è dato dal melodramma di Verdi e di Puccini che detengono il primato numerico assoluto delle rappresentazioni. Nei teatri di largo repertorio tedeschi e francesi si rappresentano per tradizione opere moderne e contemporanee per un pubblico limitato, ma con poco richiamo e di nessun reddito pratico. Pertanto, quando si ripudia il cartellone del Verdi definendolo vecchio, stantio e superato, non ci si accorge che con tali aggettivazioni si bestemmiano i nomi di Verdi e di Wagner, di Donizetti e di Puccini, di Mascagni e di Rossini. Certo il repertorio non è nè nuovo nè originale. E' semplicemente tradizionale, privo di opere culturali, nè scopre nuovi orizzonti musicali. Repertorio, se volete, manoante di classiche riesumazioni, tutto ottocentesco-romantico. Ogni opera è legata allo stile personale del suo autore e allo stile dell'epoca, e pertanto resta legata alla propria sfera. Il cartellone è stato dettato da impellenti esigenze suscitate dall'odierna situazione generale che ha influenzato tutti gli enti lirici, dominati in prevalenza dal melodramma verdiano e postverdiano. Da ciò il dilemma: o accogliere il repertorio tradizionale, per tanti aspetti illustre, con la speranza di un vasto afflusso di abbonati e di pubblico avventizio che ne sostanzi il bilancio oppure il ripiegamento verso altre forme musicali moderne e ultramoderne per soddisfare gli amanti dell'opera avveniristà, come il «Wozzeck» di Alban Berg, riposante sul principio dodecafonico di Schönberg, con relative conseguenze finanziarie e di crisi artistica. Infine il repertorio melodrammatico ottocentesco che oggi signoreggia perfino nel Messico, nel Giappone, nelle Americhe, si potenzia anzitutto nell'esecuzione artistica alla quale la nostra Sovrintendenza ha provveduto convenientemente. Vediamo specificatamente i valori e la selezione operistica del cartellone.

Una novità fuori del comune verrà data dallo spettacolo del Corpo di ballo della «Scala» che aprirà la stagione con tre spettacoli: «Il figliol prodigo» di Prokofieff ricavato dal Vangelo di San Luca, musicalmente lirico, con la coreografia rispondente allo stile del compositore russo del tutto originale; «L'Amore stregone» di Manuel De Falla, capolavoro musicale unico nel suo genere per il suo calore interiore, il suo colore acceso, il ritmo satanico e la sensualità gitana; infine un quadro del «Lago dei cigni» di Ciaikowsky, limitato alla parte interpretativa della prima danzatrice, la virtuosa Carla Fracci.

Con l'«Aida» il cartellone entra nel melodramma verdiano con una protagonista di alto rilievo: Gloria Davy, grande cantatrice di rinomanza mondiale nella figurazione del personaggio egizio. E' l'opera della maturità di Verdi per l'uso dei motivi conduttori non nel senso wagneriano, per l'ampiezza del respiro lirico, per la coloritura descrittiva del paesaggio egiziano e soprattutto per la costruzione formale del dramma e la forza d'espressione delle singole figure musicalmente individuate. E ancora Verdi con «La forza del destino», l'opera più caratteristica anzitutto per la molteplicità delle sue figure tragiche e comiche, dalla Leonora a Fra' Melitone, ma particolarmente per la possente elaborazione della sinfonia di apertura dominata dal motivo del destino.

Al repertorio francese il cartellone rende omaggio con la fragile «Manon» di Massenet, documento raffinato dell'opera lirica parigina accanto a «Margarete» di Gounod, a «Mignon» di Thomas. «Manon» respira con risonanze musicali l'ambiente del XVIII secolo francese e alterna le sue forme tra il recitativo dialogato e le parti melodrammatiche del terzo e quarto atto. Tra le appassionate e infelici eroine del romanticismo il cartellone ci presenta la tragica «Lucia di Lammermoor» con l'interpretazione di una cantante a noi cara: Renata Scotto, che vi espande con intensità di sentimento patetico una vocalità ricca di accenti melodici e di eleganze virtuosistiche nella scena col flauto obbligato. Il delirio di Lucia è musicalmente tra le maggiori espressioni del romanticismo italiano, e in contrasto all'azione terrificante essa si espande con incanto melodico. Il ritorno dell'opera donizettiana è certo tra le cose più gradite della stagione in cui la Sovrintendenza ha voluto molto accortamente includere Puccini, il più evoluto e moderno, per intenderci quello di «Turandot», raffinato nel colorito e nel disegno esotico dello strumentale. Opera di carattere favoloso, di fantasia sonora, di tensione drammatica, di selvaggio accento grottesco, di contorta tematica che domina in tutti i tre atti e con l'episodio buffonesco dei tre ministri. Ma il Puccini melodico, cantore delle umili creature, lo ritroviamo nella morte di Liù.

Anche Pietro Mascagni è cantore di umili creature popolaresche e contadine, dalla «Cavalleria» al «Piccolo Marat», opera che riappare sulle scene triestine dopo molti anni non senza fondate ragioni artistiche le quali risiedono, oltre alla presenza di due illustri cantanti come Virginia Zeani e Nicola Rossi Lemeni, nella revisione aggiornata e meglio approfondita della sua struttura musicale. Dobbiamo a un musicologo colto e sensibile che è anche direttore d'orchestra, Gianandrea Gavazzeni, un saggio esplorativo sulle opere di Mascagni inquadrate ciascuna nel tempo storico in cui vennero alla luce e nel clima musicale in cui il loro autore volle configurarle secondo l'estro del suo genio inventivo; e i raggiungimenti nuovi realizzati sia da una personale elaborazione orchestrale, sia attraverso gli influssi del momento musicale europeo. Fu un'autentica sorpresa, secondo Gavazzeni, l'impressionismo mascagnano dell'«Iris» e il dannunzianesimo estetico di «Isabeau» con suo melodismo fattosi di natura essenzialmente armonica; un Mascagni crepuscolare, tormentato e raffinato, che conduce il suo linguaggio verso nuove possibilità espressive. Tutto ciò significa il superamento e il rinnegamento del cosiddetto «verismo teatrale» che per molti anni è stato ritenuto il sigillo indicativo e l'impronta indelebile delle opere di Mascagni. Ciò vale anche per il «Piccolo Marat» col suo dovizioso melodismo nelle figure di Mariella e del protagonista. Postverdiano Mascagni e postverdiano il diafano, sentimentale Francesco Cilea dell'«Adriana Lecouvreur», musicista di tradizione illustre, ricco anche di qualche impulso drammatico. «Adriana» avrà come interprete Magda Olivero, creatrice prima del personaggio e ripetutamente acclamata dal pubblico triestino.

Il centocinquantesimo anniversario della nascita di Riccardo Wagner è ricordato nel cartellone con l'apparizione del «Parsifal» che verrà allestito con un complesso tedesco diretto da Arthur Grueber, con l'esecuzione orchestrale della Filarmonica triestina e la regia di Frank de Quell. Fonte principale della sacra rappresentazione è il «Parzival» di Wolfram von Eschenbach, influenzato a sua volta da altre saghe, racconti e poemi del XII e XIII secolo. Eschenbach apparteneva a una casta cavalleresca della Franconia. Poco si conosce della sua vita. Egli ebbe relazioni letterarie col Langravio di Turingia presso il quale ripetutamente aveva soggiornato e cantato con l'ispirazione delle muse. L'opera sua principale è il «Parzival», composto anche attraverso varie fonti francesi che gli servivano molto per la modellazione delle figure. Oltre alla poesia di Wolfram von Eschenbach sul «Parzival» di cui Wagner si servì largamente per musicare l'epica leggenda del puro folle che diventa saggio per pietà, è da citare Chrétien de Troyes che poetò alla corte di Champagne nella seconda metà del XII secolo. Troyes compose il poema del Graal raccontandone la vicenda avventurosa e inverosimile ma del tutto priva di misticismo. Un giorno Troyes scopre in un castello un re ferito e un calice che è il Graal. Morto prematuramente il poeta, il suo «Parceval» cambia significato nelle mani dei continuatori assumendo carattere mistico e simbolico, cosicchè l'incomprensibile e misterioso Graal diviene la coppa dove venne raccolto il sangue di Gesù Cristo. Giuseppe d'Arimatea l'avrebbe portato in Occidente. Attorno a questo poema franco-anglo-normanno ricco di 63 mila versi hanno lavorato quattro o cinque autori. Solo nel XIII secolo il poeta Robert de Boron ne ha tolto le molte contraddizioni e ha cercato di coordinare e unificare la complessa materia sviluppandone il senso religioso. Il Graal divenne così attraverso varie interpretazioni il calice dell'ultima cena. Lo si è pure confuso col vaso in cui Pilato si lavò le mani. Infine la sacra reliquia è stata rappresentata come simbolo della Eucarestia. Perduto nell'avventuroso passaggio attraverso tanti paesi, il Graal sarebbe stato ritrovato da un cavaliere puro di cuore che ne diventa il custode. Riccardo Wagner non è stato ignaro della vicenda poetica narrata da Chrétien de Troyes, sapendo che alcune parti del «Parzival» di Wolfram von Eschenbach provenivano da fonte francese. Nel «Parsifal» la musica scorre con pochi mezzi, semplici e chiari, come si apprende già nel preludio orchestrale d'apertura del primo atto. Il melodista Wagner parla ancora una volta nell'«Incantesimo del Venerdì santo» il suo linguaggio più eloquente e commosso, mentre il centro drammatico della sacra rappresentazione s'innalza nel lamento di Amfortas e nel contrasto tra Kundry e Parsifal nella scena delle «Fanciulle fiori e di Klinsor» del secondo atto.

Al mondo metafisico religioso del «Parsifal» si oppone e contrasta la fresca, profumata fioritura del «Barbiere di Siviglia» di Rossini, l'opera che nei momenti più turbolenti e scatenati delle situazioni comiche conserva sempre la legge dell'ordine: la grazia, deità divina alla quale il musicista rende omaggio. A questo punto si concluderebbe il nostro commento illustrativo della stagione lirica se non dovessimo includervi in aggiunta tre novità: «Il povero diavolo» di Jacopo Napoli, «Le fatiche del guerriero» di Gianni Ramous, entrambi di carattere burlesco-satirico, e «Il prigioniero» di Luigi Dalla Piccola sul quale occorre qualche informazione di natura musicale. Del tutto sconosciuto al pubblico triestino, Dalla Piccola operista è un compositore di forte istinto e di raffinato equilibrio spirituale. Egli è, tra gli italiani, fortemente dotato verso la musica dodecafonica senza rinunciare però a un richiamo sensibile per la melodia italiana. Nel canto Dalla Piccola procede verso un severo dilatonismo, ciò che ci rivelerà ne «Il prigioniero» la voce di una artista dotata di profonde risorse interpretative come Magda Laszlo. La melodia dei canti di Dalla Piccola deriva dalle fonti più antiche della musica italiana, dai canti popolari e dai primi madrigali. Dalla Piccola è legato alla generazione di Casella e di Malipiero per la popolarità della natura musicale la cui struttura e melodia sono tradizionali ma vengono espresse con nuova sonorità, senza espansione romantica.

Come è facile apprendere dalla stesura del cartellone, la Sovrintendenza non ha ridotto la scelta numerica delle opere, che sono dodici secondo la tradizione; e ha cercato nell'ambito non dovizioso, anzi ristretto, delle scelte ridotto a pochi nomi, di mantenere il decoro artistico affidando la direzione delle opere a sei maestri concertatori ottimamente qualificati come Basile, Rivoli, De Fabritiis, Bartoletti, Erede e Grueber, sui quali sarà dato giudizio dopo ciascuna esecuzione. L'«Aida» in origine venne affidata al maestro Antonino Votto che ha dovuto rinunziare all'incarico con vero dispiacere non trovandosi in condizioni perfette di salute e dovendo pertanto rinviare alla prossima primavera la piena validità della sua ripresa direttoriale.

v. t.

Università di Padova. Si avvertono gli studenti universitari interessati, che da giovedì, 24 ottobre 1963, sarà in pagamento la terza ed ultima rata dell'assegno di studio universitario concesso per l'anno scolastico 1962-63.

A CURA DEL CENTRO TURISTICO GIOVANILE

Fotografi di classe al Circolo della Stampa

Il Circolo della Stampa, proseguendo nella sua benemerita attività diretta a far conoscere l'arte della fotografia nella nostra città, ha ospitato, dopo la mostra personale di quattro fotografi triestini, una più vasta rassegna organizzata dal Centro turistico giovanile in un ambito regionale, senza escludere però la partecipazione di fotografi d'altre regioni. Alla mostra era abbinato un concorso e la giuria composta da Carmen Crepaz, Luigi Zaccariotto, Ireneo Ravalico, dopo una severa selezione (su 150 opere presentate da 42 autori, sono state ammesse 50 opere di 19 autori), ha indicato con autorevole ed equa scelta i valori più certi. I premi maggiori sono andati a Ferruccio Crovatto di Trieste, nella sezione fotografie inedite del Friuli-Venezia Giulia, a Tullio Stravisi, di Trieste nel concorso a tema libero, a Gianni Portinari di Milano, per il miglior complesso di fotografie presentate.

Trattare ampiamente di tutte le opere esposte riuscirebbe assai difficile, tanto è vario e ricco il panorama che viene offerto. Ci accontenteremo perciò di accennare ad alcuni aspetti che ci appaiono più stimolanti ai fini dell'integrazione della fotografia alla esperienza di altre letture artistiche (pittura, scultura, cinema).

Tullio Stravisi, il primo fra i pur bravissimi fotografi triestini, è già noto per la sua precedente mostra. Qui presenta «La scala»: una proposta grafica inclinata verso soluzioni scenografiche ma riscattata vigorosamente dal tessuto quasi informalista della grande parete di fondo. Ultimente Stravisi attianca altre opere, meno impegnate, ma sempre qualitativamente alte: sono aspetti inediti della nostra città, scoperti con sensibilità e finezza e senza ostentazioni di originalità: le antenne di Monte Radio stagliate sul mare infinito, un volo di colombi in piazza Unità, un pattinatore solitario in piazza Carlo Alberto, il colle di San Giusto imbiancato dalla neve e trasformato in una acquaforte dai nitidi e ben ritmati volumi architettonici.

Ferruccio Crovatto avanza su un terreno più marcatamente pittorico e più libero nelle formulazioni. Si guardi alla persuasa vena lirica nella «Laguna di Grado n. 1» pervasa dal silenzio e dall'attesa propri di un chiarosuro morandiano. Accanto a quest'opera, Crovatto allinea l'altra «Laguna di Grado», i due pescatori maranesi, e ancora: «Ai giardini pubblici n. 1», «Un momento della signorina L.» e «Profilo della signora X» dove sviluppa temi di ricerca intimista.

Di Bruno Fragiacomo ricorderemo la limpida e rarefatta lezione chiarista in «Casa in laguna», di Mario Giori Marcolini la esatta e precisa costruzione di «Trieste industriale», di Ermanno Comar le due attente letture della «Costiera di Duino», di Maria Vianello la misura un po' dimessa nel «Portico di Cividale», di Virgilio Damiotto la commossa rievocazione pittorica in «Muggia... fu la pedociera».

Fra i ritrattisti si afferma con bella evidenza la personalità di Andrea Pollitzer, autore della fotografia di Maureen Jones De Rosa, incisa in chiave plastica ed espressionistica, della figura di adolescente più realisticamente interpretata in «Suzanne» e della concisa e severa scena familiare in «Io con i miei figli». Parlando di ritrattisti bisogna di necessità tornare a Stravisi, per citare il suo limpido «Ugo» e l'acuta descrizione del «Prete di pace». Gli avviciniamo Ennio Di Bari con il suo «Senilità n. 2» sapientemente tratteggiato.

Una personalità che si pone in primissimo piano è quella di Fulvio Patti: dopo l'avvio impressionista di «Prima Comunione» osserviamo il divertimento raggiunto con una precisa architettura nel tema dei bambini che giocando costruiscono una piccola diga ed arriviamo infine all'epica grandezza dell'«Attesa del vero a San Marco».

Abbiamo parlato finora prevalentemente di ricerche compositive e coloristiche, ma non si deve ritenere che altre possibilità della fotografia, pregnante testimonianza dell'istantaneità irrepetibile di un fatto umano, siano state trascurate. Il passaggio dall'uno all'altro ordine di ricerche potrebbe venir individuato nell'«Oblò» di Giovanni Narducci, dove una invenzione compositiva (gli oblò ritagliati nella murata della nave) viene concretata nella curiosa scoperta dei due personaggi che si affacciano dai fori rotondi.

Meglio ancora ritroveremo la forza di una inquadratura cinematografica, degna di Visconti, nella «Madre alla partenza dei pescatori» di Antonio Maccaferri, che incentra la figura umana nel tessuto vibrante di un vecchio muro screpolato. Di Maccaferri citeremo anche «Sulla soglia di casa» e i «Ragazzi di Goro». Gianni Portinari è presente con la bella serie che è stata meritatamente premiata: «Riposo», una equilibrata composizione, densa di allusioni un tantino letterarie, «Suspense infantile», che ha la freschezza di un bozzetto immediato e «Emigranti», dove ritornano la complessità e la misura della composizione nel quadro visivo. Ma non è da meno la prestazione di Benvenuto Del Piccolo, che ha colto un'immagine di raro candore psicologico realizzate con perfetto equilibrio in «Adolescente», dove sono fermati i gesti incerti ed impacciati dei giovinetti che ballano. Più violenta ed icastica l'istantanea di Nino Marchi da Piombino che coglie la smorfia della pianista impegnata nel «Rapido», più disteso Luigi Scattolin nel racconto di «La sosta», che, dopo l'episodio figurale dei ferrovieri giunge, all'emblematico nella parete dello stesso carro merci.

Citeremo ancora tre nomi di bravi fotografi — Romeo Mascarin, Giuseppe Mayocco e Paolo Meng — e concluderemo così questa breve nota, benchè molto ci sarebbe da dire su ciascuna delle immagini esposte nella riuscitissima rassegna.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GLI INGANNATI?

TEATRO STABILE. E' aperta presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36-372) la riconferma e la prenotazione degli abbonamenti per la stagione di prosa 1963-64.

TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46272). Alle ore 21: «L'ombra», di Nicodemi.

TEATRO MODERNO. Lunedì 28, martedì 29 corr. Vivienne D'Arys presenta la primaria compagnia di riviste: «30 calze piene di gambe», con il comico Alfonso Tomas e Lia Ferri, il Valenty Ballet dell'Accademia di danze di Nizza e con la partecipazione straordinaria della cantante Lia De Santi, interprete canora del film «Estate violenta». Sullo schermo: «Dinamite Jack», con Fernandel ed Eleonora Vargas.

ARCOBALENO. 16: «Westfront», una anteprima eccezionale, il film proibito per 30 anni dalle censure, il capolavoro di G.W. Pabst, una pietra miliare nella storia del cinema. Per la prima volta in Italia.

EXCELSIOR. 16: «Rapina al Cairo», la storia di una incredibile rapina! Con George Sanders e R. Johnson.

FENICE. 16, 18, 20 e 22: «I 5 volti dell'assassino» sono questi: Tony Curtis, Kirk Douglas, Burt Lancaster, Robert Mitchum, Frank Sinatra, con George C. Scott, Dana Wynter. Si consiglia vedere il film dall'inizio. Sarà comunque vietato l'ingresso in sala durante gli ultimi venti minuti di proiezione. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 16: «Il successo», il film irresistibile, divertente che sta trionfando in tutta Italia con Vittorio Gassman, Anouk Aimée e Jean Louis Trintignant. Ultimo giorno.

NAZIONALE. 16: «I piaceri nel mondo», in technicolor, piaceri sconosciuti ripresi dal vero nelle capitali del vizio. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 16: «Volto rubato». Dietro il suo fascino vi era il delitto. Un giallo con colpi di scena imprevisti, con Paul Henreid e Elizabeth Scott.

ALABARDA. 16.30. Ultimo giorno: «Parigi nuda», in technicolor. Affascinante parata di bellezze del mondo dello strip-tease. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. 16.30 (ult. 22, inizio film). Un simpaticissimo ragazzo terribile sceglie «Una fidanzata per papà», nel divertentissimo technicolor Metro interpretato da Glenn Ford e S. Jones.

CAPITOL. 16: «La grande fuga», in technicolor, Panavision, con Steve Macqueen, James Garner, Richard Attenborough. La più spettacolare ed avventurosa evasione di tutti i tempi. Sospese tutte le tessere.

CRISTALLO. 16.30. Il settimana di successo. Una storia moderna: «L'ape regina», con Ugo Tognazzi e Marina Vlady. Severamente vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.

FILODRAMMATICO. 16.30. Ultimo giorno: «Marco Polo», grandioso technicolor, con Rory Calhoun e Y. Tani.

GARIBALDI. 16.30: «Il segno di Zorro», con Jean Flynn, Daniele De Metz e Folco Lulli. Technicolor.

IMPERO. 16.30. Ancora oggi a richiesta in seconda visione assoluta: «Gli imbroglioni». Il grande successo comico della presente stagione con R. Vianello, W. Chiari, A. Lualdi, Franchi e Ingrassia.

MASSIMO. 16: «Il sorpasso», il film più divertente di tutti i tempi, con Vittorio Gassman e Catherine Spaak. Regia di Dino Rossi. Vietato ai minori di 14 anni.

MODERNO. 16: «Fedra», con Melina Mercouri, Anthony Perkins e Raf Vallone.

VIALE. 16: «Brigata di fuoco». Un grande attore Victor Mature nel più grandioso film di guerra. Ult. giorno.

VITTORIO VENETO. 16. D. De Laurentiis presenta A. Sordi e le Svedesi nel film comico sentimentale «Il diavolo». Grande successo.

ABBAZIA. 16: «La scuola dei dritti». Uno spassosissimo film, con J. Carmichael e Janette Scott.

GRATTACIELO
«IL SUCCESSO»
Il film che sta trionfando in tutta Italia — Divertentissimo
V. GASSMAN - A. AIMEE
J. L. TRINTIGNANT

SUPERCINEMA
UN GIALLO SUSPENSE
VOLTO RUBATO
Dietro il suo fascino vi era il delitto
con
PAUL HENREID
e
ELIZABETH SCOTT

ARCOBALENO
ECCEZIONALMENTE PER DUE GIORNI IN ANTEPRIMA IL FILM PROIBITO PER TRENT'ANNI DALLE CENSURE
Westfront
Il capolavoro di G.W. Pabst
Una pietra miliare nella storia del cinema per la prima volta in Italia

Borsa di studio dell'U.P. dedicata al prof. Grandi

Il consiglio direttivo dell'Università Popolare ha deliberato di impiegare i fondi devoluti da Enti e privati per onorare la memoria del prof. Giulio Grandi, istituendo una borsa di studio annuale di lire 50 mila intitolata allo scomparso a decorrere dall'anno scolastico 1962-63 e fino all'esaurimento della somma disponibile. Ogni anno la borsa di studio «prof. Giulio Grandi» verrà messa a disposizione di un preside o di un direttore di istituto statale di Trieste di istruzione secondaria o di un presidente di istituto culturale della città per la sua assegnazione al miglior allievo della scuola designata che si trovi, anche, in condizioni economiche particolarmente disagiate.

Tenuto conto della predilezione sempre dimostrata dal prof. Giulio Grandi per le iniziative musicali e per le opere educative nel campo della musica, il consiglio direttivo ha deliberato che, per l'anno scolastico 1962-63, la borsa di studio venga messa a disposizione del direttore del Conservatorio statale di musica «Giuseppe Tartini».

Cronache della televisione

La vita risorge

Secondo una vecchia consuetudine del martedì, il programma nazionale ha collocato in prima fila un film. Si trattava de «La vita risorge», parafrasi cinematografica, e quindi molto libera, del famoso dramma di Jean Giraudoux, «Siegfried». E' la storia d'un giovane francese che, in seguito ad una ferita riportata in guerra, perde la memoria e crede di essere un altro. Ma quando avverte il vuoto d'aria apertosi nella sua esistenza, egli si mette alla ricerca di se stesso, del suo vero nome e del suo vero passato. Come s'è detto il film, che fu realizzato nel 1954 da Victor Vicat, segue soltanto la traccia dell'opera originale, e del resto sarebbe stato ben difficile conservare intatti, nella riduzione fatta per lo schermo, il sentimento e il lirismo d'un poeta delicato e d'un umanista squisito quale fu appunto Jean Giraudoux. Il film ha preferito perciò battere una strada diversa e assai meno impegnativa, limitandosi a sfruttare semplicemente il tema dello smemorato, del «viaggiatore senza bagaglio», che esercita sempre sullo spettatore una certa romantica suggestione. Ci sembra che non vi sia altro da aggiungere. Gli interpreti principali erano Simone Simon, Michel Auclair e Barbara Rutting.

A completare la serata del primo programma è poi sopraggiunto un dibattito diretto da Ettore Della Giovanna e animato da quattro giornalisti che furono corrispondenti da Mosca. L'argomento verteva su un tema di pungente attualità, vale a dire sull'acquisto di grano all'estero da parte dell'Unione Sovietica. Si sono ascoltate con interesse le varie tesi degli interlocutori.

«La bella estate» era il titolo d'un servizio, a cura di Paolo Glorioso, trasmesso dal secondo canale. Vi si faceva il punto sulla situazione del nostro turismo, che quest'anno ha subito una lieve flessione. L'Italia — ha sostenuto Paolo Glorioso — rappresenta in questo settore che alimenta sostanziosamente la bilancia commerciale, una autentica miniera non ancora esplorata, la quale attende solo mani capaci di valorizzarla come merita; ma per attirare i turisti nel nostro paese non bastano più il sole e il mare; occorrono anche attrezzature efficienti, prezzi meno esosi e una buona ospitalità.

Ber.

CONFERENZE

Esperienze salisburghesi

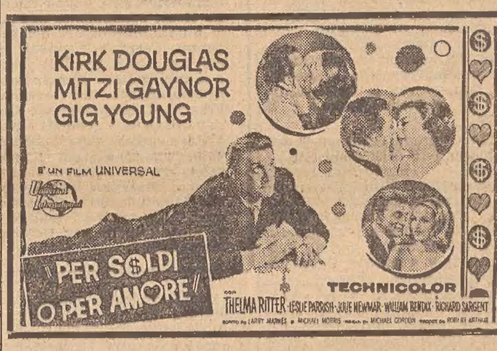
Come annunciato, mercoledì 23 ottobre alle ore 20 avrà luogo al Centro culturale di via Galatti 1, una conferenza con proiezioni tenuta dal signor Spiridione P. Nicolaidi, segretario dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino», sotto gli auspici dell'USIS Tre Venezie in via Galatti 1.

Il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana comunica che presso la sua sede di piazza Sansovino n. 3 - III piano (telefono 55825) - orario 11-12 e 16-17, continuano le iscrizioni al corso per infermiere volontarie della C.R.I. Tali iscrizioni si chiuderanno venerdì 25 ottobre.

Oggi al Capitol
Inaugurazione nuova stagione cinematografica


a STEVE McQUEEN premio per il miglior attore al Festival Intern. Cinematografico di Mosca.

OGGI AL NAZIONALE

Preparazione per il 1964 del calendario turistico

All'Ente provinciale per il Turismo pervengono già ora numerose richieste in merito alle manifestazioni che avranno luogo a Trieste e nella sua Provincia nel corso del 1964.

Dato che, all'invito rivolto ad organizzatori di manifestazioni, congressi, convegni, ecc., nel luglio scorso per la pubblicazione nel calendario generale delle manifestazioni edito dallo Enit, relativamente molto scarse sono state le comunicazioni fornite al locale Ente provinciale per il Turismo, quest'ultimo rinnova l'invito a tutti coloro, che fin qui non lo avessero fatto, di voler urgentemente informare l'EPT stesso (Trieste, via S. Nicolò 6/1) sulle manifestazioni, congressi, riunioni, ecc. che intendono organizzare durante l'anno entrante. La comunicazione deve essere fatta entro il prossimo 6 novembre, per l'inclusione nell'apposito calendario che troverà distribuzione in Italia e all'estero.

E', pertanto, nell'interesse generale dell'economia turistica della provincia di Trieste che, le pubbliche amministrazioni, le private associazioni e gli organizzatori di manifestazioni in genere, diano sollecita comunicazione sulle loro iniziative per l'anno entrante.

AL FENICE
Grandioso successo
Ogni anno c'è un film di suspense eccezionale.
QUESTO E' L'ANNO DE
i 5 VOLTI DELL'ASSASSINO
GEORGE C. SCOTT / DANA WYNTER
CLIVE BROOK


SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO.
Sarà comunque vietato l'ingresso in sala durante gli ultimi 20 minuti di proiezione.
Spettacoli: ore 16 - 18 - 20 - 22

Oggi all'Excelsior


IMMINENTE A TRIESTE


Dal 30 ottobre
AL CINEMA NAZIONALE

IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR
LAWRENCE D'ARABIA

Domani al Grattacielo


DOPO LA NOTIZIA DI RICERCHE DEL TESORO NEL LAGO DI TOEPLITZ

SKORZENY È STATO VISTO GIORNI FA A SALISBURGO

L'ex generale delle SS sa certamente molte cose sull'oro nascosto dai nazisti E' ricercato per aver sperimentato un micidiale strumento di sterminio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 22

Dei casi di Otto Skorzeny si è nuovamente interessata oggi la cronaca viennese. Il suo nome, che a diciannove anni dal sensazionale colpo di mano con il quale liberò Mussolini dalla custodia sul Gran Sasso è ancora sempre in condizione di fare notizia, è rimbalzato sulle prime pagine in relazione con le ricerche compiute nel lago di Toeplitz per ricuperare il famoso tesoro di Hitler. Si ricorderà a questo proposito che il 5 ottobre un sub tedesco di 19 anni, lasciò la vita nel tentativo di ricuperare clandestinamente le casse piombate colme di lingotti d'oro e documenti che potrebbero rivelare aspetti inediti degli ultimi giorni del Terzo Reich.

Oggi «Neues Oesterreich» informa con un titolo che taglia tutta la prima pagina che Otto Skorzeny è comparso a Salisburgo proprio nei giorni 5 e 6 ottobre, ed è stato visto da persone che hanno prestato servizio alle sue dipendenze durante la seconda guerra mondiale e che pertanto lo conoscono bene. Qualcuno ha tentato di fermarlo gridando: «Hallo Skorzeny, come mai da queste parti?». Sentendosi chiamare l'ex generale delle «SS» si è girato un momento ed è entrato subito in un bar, da dove ha probabilmente trovato la via per scomparire.

Skorzeny fu uno degli ideatori e realizzatori del piano di fabbricazione di sterline false da immettere sul mercato monetario inglese, durante la seconda guerra mondiale, quelle stesse sterline di cui si è servito il controspionaggio germanico per pagare le proprie spie, ivi compresa il famoso Cicero. Nel 1959 in alcune casse ricuperate dal fondo del lago di Toeplitz vennero trovate centinaia di migliaia di queste sterline false. Il nome di Skorzeny venne posto fin da allora in relazione con il tesoro di Hitler. Ora che il Ministero degli Interni austriaco ha deciso finalmente di procedere in proprio allo scandagliamento del fondo melmoso del lago, egli ricompare sulla piazza. Il fatto desta preoccupazioni. E non pochi interrogativi.

Come può infatti l'ex generale delle «SS» che risiede a Madrid entrare in territorio austriaco? A suo carico pende presso la Procura di Stato mandato di cattura per collaborazione a delitto tramite iniezione di veleno. Nel 1943 Skorzeny avrebbe fatto sperimentare, come solo oggi si apprende, una «Gift Pistole» di sua invenzione, caricata con sostanze velenifiche, di sicuro e immediato effetto. L'arma veniva appoggiata sull'epidermide del condannato e sotto la pressione di un grilletto scaturiva la dose di veleno in grado di ammazzare un cavallo. L'aggeggio, a quanto si è potuto apprendere, funzionava automaticamente ed era in grado di eseguire da solo, in una giornata, il lavoro di dieci camere a gas; senza contare il risparmio di materiale e di costi che rappresentava.

Nessuno aveva mai accennato fino a qualche tempo fa a questo inedito particolare delle attività del leggendario personaggio dell'empireo nazista. A suo carico sono già state avanzate richieste di estradizione dal Governo di Praga per delitti commessi in Cecoslovacchia durante l'occupazione tedesca e, recentemente, è stata chiesta l'apertura di un procedimento giudiziario in Austria per corresponsabilità nell'incendio di cinque sinagoghe avvenuto nella famosa «notte dei cristalli».

Bruno Tedeschi



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Bruxelles — La Regina madre Elisabetta del Belgio, Baldovino, Fabiola e il Principe Alberto dopo la cerimonia del battesimo del piccolo Laurent. Il Principe Alberto di Liegi sottoscrive l'atto di nascita sul registro dello Stato civile

ALTRI DICIOTTO TESTIMONI AL PROCESSO DEGLI EDILI

Furono premeditati i disordini di Roma

L'attacco contro la Polizia fu attuato come per un ordine, afferma un teste

Roma, 22

Udienza-fiume al processo per le dimostrazioni degli edili in piazza Venezia e piazza Santi Apostoli durante lo sciopero del 9 ottobre. Sono stati uditi 18 testimoni, guardie di Pubblica sicurezza che vennero ferite durante gli incidenti. Tra questi, l'agente Faccia che ha arrestato Giusto Trevisiol il sindacalista della CGIL, presente nella gabbia degli imputati. Un vivace battibecco, energicamente troncato dal Presidente, è avvenuto tra il teste e l'imputato il quale afferma di essere stato arrestato da un altro agente, «Mi portarono in un salottino — dice il Trevisiol — nella caserma Castro Pretorio e lì mi presero le generalità dopodichè mi fotografarono e mi dichiararono in arresto».

L'agente Guaglianino ha a sua volta raccontato di avere arrestato Pietro Gavini colto in flagrante mente alla testa di un gruppo di circa dieci persone stava lanciando pietre contro la polizia e contro un autobus bloccato in via Plebiscito. Anche il Gavini protesta dalla gabbia: «Come avrei potuto lanciare pietre... dove avrei potuto trovarle?», chiede. Ma il teste è preciso nella sua deposizione.

«Un dimostrante mi ha colpito con una mazza. Poi si è allontanato» dice un altro agente di P.S. Vincenzo Lentini. «Inoltre vidi un altro dimostrante armato di un martello. Mi lanciai su di esso, ma altre guardie mi precedettero». Il Presidente domanda al teste se è in grado di riconoscere tra gli imputati il dimostrante che lo colpì e quello armato di martello. Il teste guarda, crede di ravvisare nell'imputato Cossu il dimostrante che aveva il martello. Ma non è sicuro, «forse il Cossu era soltanto vicino a quello che aveva il martello». La Difesa chiede che sia messa a verbale la imprecisa descrizione che del dimostrante aveva fatto il teste.

Un altro testimone, Luisi Antonio, suscita le proteste dello avv. Tarsitano, il quale chiede al Presidente un provvedimento di ammonizione; il Luisi è difatti l'unico, tra i testimoni finora interrogati, ad affermare che il sindacalista Fredda si sia affacciato non una, bensì due volte dal balcone del palazzo edili: la prima per invitare alla calma e la seconda «forse per invitare la folla ad agire». «E' certo — dice il Luisi — che appena chiuse le persiane della finestra, dalla folla partì una vasta di sassi, sampietrini, bottiglie piene di benzina e bastoni, all'indirizzo della polizia. Sembrava che i dimostranti avessero ricevuto un ordine». «Del resto — dice il Luisi — un gruppo di dimostranti al quale mi ero avvicinato mi aveva poco prima gridato in faccia: „Andatevene via, che la giornata è nera. Avete visto che c'è in giro? Siamo tutti riforniti"».

Altri testi, appartenenti al 1.o reparto «Celere» successivamente interrogati confermano la versione dei fatti e ognuno racconta come rimase ferito durante gli scontri con gli edili. Domani nuova udienza.

Tra poco sarà demolito il glorioso «Montecuccoli»

Roma, 22

Il 19 scorso si è conclusa a Taranto la parte estera dell'annuale campagna navale estiva di istruzione dell'incrociatore «Montecuccoli», il cui comandante, cap. di Vascello Bruzzone ha tenuto stamane al Ministero della Difesa-Marina una conferenza stampa per illustrare gli aspetti più salienti della campagna stessa. L'incrociatore «Montecuccoli» ha compiuto con questo viaggio la sua ultima crociera e sarà avviato nel più breve tempo possibile ai cantieri de La Spezia per la demolizione.

Fu un idolo delle folle

Il torero Juan Garcia prende il saio domenicano

Madrid, 22

Il famoso torero Juan Garcia ha reso noto di aver deciso di abbandonare l'arena per vestire il saio dei domenicani. Tale decisione ha colto di sorpresa le folle degli appassionati, causando una profonda sensazione nel mondo della tauromachia.

Juan Garcia, chiamato il «Mondegno» dal suo luogo di nascita, è il discendente spirituale del grande Manolete che nelle arene ha scritto storia e leggenda. Egli, come ha detto, abbandonerà la professione nella prossima primavera, alla fine di una tournée che si accinge a compire nei Paesi dell'America centro-meridionale.

Il motivo del ritiro di Juan Garcia va ricercato semplicemente in quella che è sempre stata la sua vocazione.

FORSE UNA SVOLTA DOPO 43 MESI DI COMPLESSE INDAGINI E COLPI DI SCENA

Scoperti gli assassini del commissario Tandoj?

Almeno un mandante e due sicari si troverebbero tra i mafiosi catturati per altri reati - Il delitto aveva lo scopo di far «tacere» il funzionario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 22

Gli esecutori materiali e i mandanti dell'assassinio del commissario di P. S. Cataldo Tandoj comandante la Squadra mobile di Agrigento sarebbero già noti al sostituto Procuratore della Repubblica dott. Luigi Fici che dirige le indagini giudiziarie per squarciare il mistero che avvolge il clamoroso delitto avvenuto ad Agrigento la sera del 30 marzo del 1960. Due colpi di pistola sparati da un individuo tarchiato, vestito alla maniera dei contadini siciliani, uccidevano quella sera, nel viale della Vittoria di Agrigento il commissario Tandoj che stava per rincasare con la moglie rimasta miracolosamente illesa.

Una delle pallottole raggiungeva il giovane studente Ninni Damanti di anni 17, che in quel momento si trovava sul marciapiede a conversare con alcuni compagni di scuola, trapassandogli il cuore. L'assassino si dava subito alla fuga riuscendo a dileguarsi nel buio delle vicine campagne che circondano la «Valle dei Templi». Dopo qualche mese di complesse investigazioni orientate verso il delitto passionale, venivano fermati e successivamente denunciati il noto psichiatra prof. Mario La Loggia ritenuto amante della moglie signora Leila Motta e i braccianti agricoli Salvatore Calacione e Salvatore Pirrera presunti sicari.

La laboriosa istruttoria svolta durante lunghi mesi con fasi alterne di palesi disorientamenti e di sensazionali colpi di scena, si concludeva con il proscioglimento con formula piena di tutti i denunziati fra i quali era anche la vedova Tandoj, accusata di calunnia per avere elevato dei sospetti su un ufficiale delle guardie di P. S. che ella riteneva dovesse essere a conoscenza di qualche circostanza concernente l'assassinio del marito. Da allora ad oggi un severo giustificato riserbo ha ammantato di silenzio le indagini che sotto la direzione del sostituto Procuratore della Repubblica, proseguono con tenacia per raggiungere i responsabili dell'efferato crimine.

Nel corso di queste indagini, però, altri reati sono venuti alla luce determinando l'arresto di alcuni elementi della malavita di Raffadali (piccolo centro della provincia di Agrigento) i quali sarebbero stati incriminati di delitti compiuti nello stesso territorio dove sono stati uccisi tre noti mafiosi. Tra le persone arrestate e incarcerate per questi delitti vi sarebbero, secondo indiscrezioni trapelate da fonti attendibili i mandanti e almeno due dei sicari del delitto Tandoj. Il numero di questi arrestati potrebbe aumentare con la cattura di altri ricercati, da tempo rifugiatisi all'estero e che vengono braccati dall'Interpol.

Qualcuno intanto avrebbe indicati in due degli arrestati Antonino Bartolomeo e Giuseppe Galvano gli organizzatori dello assassinio del funzionario di P. S. e avrebbero attribuito la esecuzione materiale del delitto ai fratelli Luigi e Santo Librici (il primo già in carcere e il secondo riuscito a espatriare in America) e al carrettiere Giuseppe Baeri il quale ha ritrattato davanti al magistrato inquirente la confessione resa alla polizia subito dopo la sua cattura.

Nel corso delle complesse investigazioni sarebbe stato anche accertato che il commissario Tandoj sarebbe stato ucciso perchè conosceva i nomi dei banditi che avevano sequestrato a scopo di estorsione il barone Giuseppe Agnello e degli assassini del pericoloso e temuto mafioso Antonio Galvano di Raffadali (nessuna relazione di parentela vi era fra questi e l'arrestato Giuseppe Galvano). Sarebbe stato dunque questo pericolosissimo micidiale segreto che il commissario Tandoj custodiva la principale ragione che avrebbe suggerito ai mafiosi di Raffadali l'assassinio del funzionario di P. S.

Il magistrato inquirente sarebbe pervenuto a queste conclusioni dopo 43 mesi di indagini. Prima di chiudere la laboriosa inchiesta sarà necessario trovare altre prove e far luce completa sull'oscuro movente. La vasta operazione condotta dal dott. Fici si ripromette infatti di fornire in base a tutti gli accertamenti compiuti un quadro completo dei fatti che condussero alla uccisione del commissario Tandoj. Si dovrebbe avere in altri termini la piena ricostruzione del delitto, dalla organizzazione alla esecuzione, non escluse le cause che lo determinarono, stabilendo gli eventuali rapporti fra i mandanti e la vittima e fra gli esecutori e i mandanti, e spiegando i retroscena del clamoroso crimine.

Franco Desio

ANCORA VITE UMANE STRONCATE DA INCIDENTI DEL TRAFFICO

QUATTRO MORTI E DUE FERITI SULLE STRADE DEL TREVIGIANO

Due motociclisti catanesi, caduti in un sorpasso, schiacciati da un autobus Un mortale scontro a Taranto svela l'attività criminosa di tre disertori

Milano, 22

Quattro morti e due feriti sono il bilancio di alcuni incidenti accaduti oggi sulle strade della *Marca Trevigiana*. Sulla statale del Terraglio, nei pressi di Mogliano Veneto, Erminio Battanoli, di 52 anni, residente a Mestre, era a bordo di un'auto guidata da Franco Tassinis di 38 anni; in una curva, il Tassinis ha perduto il controllo dell'auto, che è finita contro un traliccio della linea filoviaria, e si è poi capovolta nel fossato laterale. Il Tassinis è stato ricoverato nell'ospedale di Treviso e guarirà in due settimane; il Battanoli è morto.

Il secondo incidente è accaduto a *Cessalto di Piave*. Fernanda Garziera, di 17 anni, trasportava sul portapacchi della bicicletta la sorellina Costantina, di 7 anni, che andava a scuola; le due sorelle sono state investite da un'utilitaria condotta dal dott. Virgilio Mattioli, di 38 anni, del luogo. La piccola Costantina è morta durante il trasporto all'ospedale; la sorella è stata giudicata guaribile in una settimana. Anche il terzo incidente ha coinvolto una giovane donna che, in bicicletta si dirigeva verso *Spresiano* sulla statale Pontebbana. Elena Cesarin di 26 anni, è stata travolta da un'automobile guidata da Silvio Cattelan, abitante a Treviso, ed è morta sul colpo.

Il muratore Giuseppe Rossetto è la quarta vittima della giornata: l'operaio è stato trovato in gravissime condizioni, accanto ad una motocicletta sulla statale Postumia. Sembra che il Rossetto, che abita a Oderzo, sia stato investito da un automobilista che è fuggito dopo l'incidente. Il muratore è morto poco dopo.

Due motociclisti, Sebastiano Messina, di 29 anni, e Salvatore Carrara, di 23, sono morti in un incidente avvenuto questa sera sulla strada *Catania-Paternò*, nella zona di Valcorrente. I due, che tornavano dal lavoro, stavano sorpassando una 600 quando si sono accorti che in senso contrario, sopraggiungeva un autobus; hanno tentato allora di riportarsi sulla destra ma sono entrati in collisione con l'utilitaria e sono stati sbalzati dalla moto. Nella caduta avevano riportato lievi ferite ma l'autobus, sopraggiungendo, li ha investiti e uccisi.

Un incidente della strada presso *Taranto* nel quale è rimasta coinvolta una «Giulietta» con a bordo tre giovani, ha permesso di scoprire sull'auto risultata rubata, a Francesco De Vita, oggetti d'oro ed attrezzi per lo scasso.

Nelle prime ore di stamani, al quadrivio per Carosino-Grottaglie-Montejasi e San Giorgio Jonico, un'automobile, che viaggiava ad elevata velocità, ha cozzato contro un carro agricolo trainato da un cavallo. I tre occupanti della Giulietta sono stati immediatamente trasportati all'ospedale civile. E' stato così possibile accertare, dai documenti che avevano addosso, che si trattava di tre marinai in servizio presso il «Maridepocar» (Centro addestramento reclute della Marina militare). Uno di essi, Salvatore Varriale di 22 anni, di Napoli, è morto. Con prognosi riservata è stato giudicato Lino Falqui, di 21 anni, di Maracalagonis (Cagliari) mentre il terzo giovane, Francesco Adami, di 22 anni nato ad Addis Abeba, ma residente a Resina (Napoli), è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Sono in corso le indagini per stabilire quando i tre marinai, che erano in borghese, hanno lasciato il deposito e si sono impossessati della "Giulietta».

NOVE PERSONE FERITE nel cozzo fra due auto

Cuneo, 22

Nove persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto sulla provinciale Castelletto Stu-

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Il nostro buongiorno; 8.30: Fiera musicale; 9.10: Padre Perico: Problemi morali di vita moderna; 9.15: Canzoni; 9.55: Gianni Papini: Dizionarietto per tutti; 10: Antologia operistica; 10.30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11.15: Concerto; 12: Gli amici delle 12; 13: Giornale; 13.25: Italiane d'oggi; 15: Giornale; 15.15: Le novità da vedere; 15.30: Parata di successi; 15.45: Tutto il calcio, minuto per minuto; 17.15: Giornale; 17.40: Concerto di musica operistica; 18.25: Bellosguardo; 18.40: Appuntamento con la sirena; 19.10: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Immagini della musica leggera 21.05: «La fortuna del campo ruggente», radiodramma di A. Luisa Meneghini; 22.15: Concerto del pianista N. Magaloff; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7.35: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta U. Bindi; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Notizie; 9.35: Gentili signore... 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Tema in brio; 13: La signorina delle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Dischi in vetrina; 15.15: Piccolo complesso; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Divertimento per orchestra; 16.50: Panorama italiano; 17.30: Notizie; 17.45: ...con Elsa Merlini; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Musica sinfonica; 20.30: Notizie; 20.35: Ciak; 21: Taccuino di «Gran Premio», a cura di S. Gigli; 21.30: Notizie; 21.35: Canta il duo Los Chilenos; 21.45: Musica nella sera; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Musiche pianistiche; 10.40: «Il ritratto di Manon», di J. Massenet; 11.25: Esecuzioni storiche; 12.10: Complessi per archi; 13.30: Un'ora con F. Mendelssohn-Bartholdy; 14.30: Concerto sinfonico: solista Z. Nelsova; 15.30: Musiche di A. Scarlatti; 17.30: Università internazionale; 17.40: Musiche di A. Casella.

TERZO PROGRAMMA

18.40: Gli ebrei nell'Unione Sovietica; 19: Musiche di M. Reger; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di I. Strawinski; 21: Giornale; 21.20: Il segno vivente; 21.30: Musiche di A. Lotti; 22.15: Saba prosatore; 22.45: Orsa minore.

LOCALI

TRIESTE

7.20: Il Gazzettino; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Passerella di autori triestini - Orchestra Casamassima; 13.35: «Cari stornei», settimanale parlato e cantato di L. Carpinteri e M. Faraguna; 14: «Giuseppe Verdi a centocinquanta anni dalla nascita», di Vito Levi - Pagine scelte dall'opera «I Vespri siciliani», musica di G. Verdi - Orchestra filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Musiche per arpa e per chitarra; 7.25 (17.25): Musiche concertanti; 8.30 (18.30): Musica sacra; 10 (20): Musica da camera; 11 (21): Un'ora con H. Berlioz; 11.55 (21.55): Concerto sinfonico dell'Orchestra filarmonica di New York; 13.20 (23.20): Musiche cameristiche di M. Ravel; 14.20 (0.20): Virtuosismo vocale e strumentale; *16: Musica leggera in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Note sulla chitarra; 7.10 (13.10 e 19.10): Il canzoniere; 7.50 (13.50 e 19.50): Mosaico; 8.45 (14.45 e 20.45): Spirituals e gospel songs; 9 (15 e 21): Stile e interpretazione; 9.40 (15.40 e 21.40): Willy Bestgen e il suo complesso; 10 (16 e 22): Ritmi e canzoni; 10.45 (16.45 e 22.45): Carnet de bal; 11.45 (17.45 e 23.45): Cantano Lucia Valeri, Mario Querci e Les Guarania; 12.05 (18.05 e 0.05): Jazz da camera; 12.40 (18.40 e 0.40): Luna park.

TELEVISIONE NAZIONALE

8.30: Telescuola; 16.45: La nuova scuola media; 18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Il dott. Kildare: «Un vero amico»; 21.55: Leggerissimo; 23: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Telegiornale; 21.15: «Due ragazze e un marinaio», film; 23.20: Notte sport.



per il recapito più celere dei telegrammi

L'AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

considerato che il tempo occorrente per il recapito dei telegrammi, specie nei grandi Centri, incide negativamente sulla qualità del servizio, prega e raccomanda ai propri utenti di richiedere il recapito telefonico per i telegrammi indirizzati a destinatari abbonati al telefono.

Per far ciò il mittente, sia che presenti il telegramma allo sportello, come pure nel caso che lo detti per telefono, dovrà apporre prima del nome del destinatario, la indicazione «TF» seguita dal numero telefonico del destinatario, tassata per una sola parola.

Esempio:
TF 912468
Castaldi - ROMA

I telegrammi saranno in tal caso, a cura dell'Ufficio Telegrafico di destinazione, subito telefonati al destinatario, anche nelle ore notturne immediatamente successive a quella di chiusura dei portoni.

Qualora il mittente non ricordi il numero telefonico del destinatario potrà ugualmente richiedere il recapito per telefono, apponendo prima del nome e l'indirizzo del destinatario la sola indicazione «TF».

Esempio:
TF Castaldi
Via del Corso 151
ROMA

In tal caso sarà cura dell'ufficio di destinazione ricercare nell'elenco abbonati il numero telefonico corrispondente.

★

I telegrammi dettati per telefono al destinatario saranno successivamente inviati per posta, mentre quelli per i quali non sia stato possibile raggiungere il destinatario per telefono saranno, come di norma, recapitati a mezzo fattorino.

Una scoperta rivoluzionaria sui

CAPELLI BIANCHI

Che cos'è il fotopigmento?

Oggi mostrarsi giovani è una necessità. Dovunque vogliono facce giovanili.

Questa tendenza generale che una volta era ignota, ha obbligato moltissime persone «serie» a occuparsi a fondo del loro capelli bianchi. — Un tempo questi si mascheravano con coloranti: poi apparvero brillantine varie d'aiuto più o meno efficace.

Solo oggi il problema può ritenersi veramente risolto, grazie alla scoperta del fotopigmento.

Il capello bianco non è un pelo che possa sopportare sostanze violente. Il segreto consiste nel rieducarlo a colorarsi da solo. — Ed è qui che entra in azione il fotopigmento.

Il fotopigmento viene provocato con notevole intensità dalle sostanze contenute nella brillantina Ragazzoni, il prodotto più scientifico e razionale che esista per ridare ai capelli bianchi il colore giovanile.

Un incomparabile vantaggio della brillantina vegetale Ragazzoni è che, mentre ricolora il capello, lo rinforza e lo rende più morbido, soffice, appunto per la dolcezza del procedimento; il quale è così progressivo e naturale che nessuno può «accorgersene». Anche la persona più austera può così in pochi giorni, cominciare a ringiovanire tranquillamente. — La brillantina Ragazzoni non macchia, si dà come una brillantina normale, lascia i capelli magnificamente soffici e brillanti.

La nuova confezione con speciale stillagocce rende ancor più semplice e perfetta l'applicazione.

Richiedetela presso le profumerie oppure a RAGAZZONI, Cannaregio 99 B, Venezia, inviando L. 500 (confezione con stillagocce).



MILANO
PIAZZA
CINQUE
GIORNATE

VENEZIA
TRIESTE
BOLOGNA
PADOVA
VERONA
TREVISO
MESTRE
TRENTO

coin

I tessuti "TERITAL" -lana della Serie Viscount Lanerossi sono stati scelti per realizzare un calzone di ottima qualità. Pratico, resistente, assortito in una serie ricchissima di colori, che permette ogni accostamento alle giacche sportive. In vendita a Lire 7.200

"terital" e lana

"TERITAL" è marchio registrato di proprietà della Società Rhodiatoce

LANEROSSI

UN NOME FAMOSO PER I SUOI SPLENDIDI TESSUTI

la donna · il bambino · la casa

La nouvelle vague della moda

UN MILIONE *di copie alla settimana e l'attesa frenetica della sua uscita ai chioschi dei giornali segna il successo folle di una pubblicazione dedicata ai «copains», che in questo periodo furoreggia in Francia. Il settimanale per ragazzi, dai sedici ai venti anni è letto avidamente non solo da loro, ma da una schiera di adulti dal cuore giovane, come si definiscono i patiti di questo giornale, nato per lanciar dei nuovi cantanti come Françoise Hardy e finito per trattare anche altri problemi e lanciare poi una vera moda. Vi si parla infatti di tutto, oltre che descrivere la vita e gli impegni della ragazza dall'urlo acutissimo e dai capelli lunghissimi, diventata in un batter d'occhio l'idolo della gioventù francese, come a suo tempo Juliette Greco per gli esistenzialisti.*

Il successo della giovane cantante e di altri come lei ha dato nuove energie anche alla moda, le cosiddette «vitamines de la couture»; le troviamo persino nell'atelier del sofisticato Pierre Cardin, impegnato fino al collo con la sua Jeanne Moreau, che nonostante tutto, ha voluto dedicare una parte della sua collezione, quella che «cammina» con gli stivali alti fino al ginocchio, con i foulard di chiffon annodato attorno al collo e la casquette di pelliccia, ai tipi che rassomigliano alla nuova meteora della canzone francese. Lo stile «copains», nato in Francia è sinonimo di grande disinvoltura: gli abiti sembrano cuciti addosso alla grazia acerba delle adolescenti e sprizzano simpatia al solo guardarli. Questo spiega il succedersi nella nouvelle vague della moda dei nuovi stili che si chiamano: stile camicetta, pullover, stivali ed ultimo arrivato... «stile calzettoni al ginocchio». Anche se tutti questi accessori sono carissimi, perchè venduti con l'etichetta di Dior o di Cardin, fanno egualmente pensare a qualcosa di poco costoso, di pratico, di facile da portare, come tutte le invenzioni per i giovani. Lo stile camicetta è lanciatissimo un po' dappertutto. Da Chanel la camicetta è la base della sua moda, sulla formula del tre: gonna, giacca e blusa oppure mantello, gonna e blusa. Le sue nuove camicette sono a giro di collo, profilate di scuro e con tante nervature cucite sul davanti oppure hanno un bel colletto che termina a fiocco o a cravatta da uomo fermata con una spilla. Sono in leggera lana di cachemire, in batista di lana, in seta e persino in broccato... in questo caso la camicetta diventa l'unica cosa preziosa dell'insieme. E' nata infatti l'idea di accentrare sulla blusa la formula da sera, basta questa sola nota luccicante per trasformare un tailleur di tweed in un insieme da cocktail. Altre camicette di lurex d'oro, brillano sulle gonne lunghe da sera, per contrasto in flanella o in morbida tela di lana. Anche in Italia lo stile «copains» ha fatto proseliti. Le camicette sono di rigore, magari con una punta di maggior tradizione... si rivanga lo stile scolara o si copia la linea Gigi, ma con qualcosa d'insolito, che può essere un colletto inamidato tondo e bianchissimo, come ha fatto Patrick de Barentzen o un collo «alla Robespierre» come si è visto nella elegantissima collezione di Maria Antonelli, mentre la Galitzine ha preferito illuminare i suoi tailleurs di velluto, fortemente colorati, con delle blu se di lamé morbidamente avvolte attorno al collo con un motivo di sciarpa. Lo stile «copains» è in fondo una bella imitazione della moda maschile ed è facile riscontrare delle analogie di tessuti, linea ed altri «frics», che si adattano bene sia a lui che a lei. E se da una parte è la prima volta che vediamo camicie da uomo di gusto meno classico, notiamo che le doppie spalline, i sei bottoni, le taschine, la forma dei colli a punte lunghe scivolate o rotonde sotto il mento passano dall'uno all'altro campo con estremo cameratismo, proprio quello che è alla base dello spirito «copains». La moda delle camicette è lanciata un po' dappertutto: dalle boutiques alle grandi collezioni di sartoria, inizia nell'una e sconfina nell'altra, sempre con le stesse caratteristiche d'ingenuità. Insieme ad abiti ricamati di perle, tipo chantosa del primo Novecento, alle piume ed alle scarpine con fibbie di strass, si torna alle bluse di batista con pizzi d'un romanticismo toccante. Se nella boutique di Pierre Cardin si vedono le prime camicette di velluto di cotone liscio, in colori vivi e quelle di moire, tutto un chiaroscuro di seta, con una bella cravatta al collo; da Christian Dior è il regno delle camicette di seta bianca, lavorata sulla falsariga di quelle dell'800, che bene si accompagnano agli stupendi tessuti impiegati anche quest'anno.

SILVANA BERNASCONI







LE FOTO: **In alto a destra: stile «nouvelle vague» per la moda junior. Giacca alla amazzone in tweed scozzese e colletto di velours nero. Modello «Sagittario». — Qui sopra: ecco per le juniores, una giacca di tipo blazer, verde bottiglia a righe gialle e rosse. La camicia gialla a punte abbottonate è in flanella. — Qui sopra a destra: stivali scozzesi nello stile «nouvelle vague».**



Qualche appunto di moda. WANDA ROVEDA: Mantello di fil-a-fil di pura lana pettinata color mostarda. Allacciatura a doppio petto e collettino. — LANCETTI presenta una linea che morbida e blousante dietro, risale inavvertitamente sul davanti. Interessante anche il motivo a doppia gonna, tipico di questa collezione. — La linea che CAROSA propone per l'inverno segue i contorni naturali della figura. Solo la parte superiore degli abiti indulge a motivi geometrici piuttosto importanti. — VALENTINO è per una linea decisamente «impero». Questa linea minuta riceve però importanza dalle maniche, che accentuano l'esuberanza del busto, tipo «impero».

indirizzi utili

Revlon - New York

ha il piacere d'informare che una sua «Beauty Adviser» presenterà fino a sabato 26 ottobre presso la profumeria COSULICH & DINELLI, via Carducci 24, la collezione dei suoi prodotti e dimostrerà lo stupefacente vantaggio che se ne può trarre.

Sans Souci Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili signore che la sua estetista specializzata sarà presso la Profumeria COSULICH & DINELLI, via Udine 1, fino a sabato 26 corr. per illustrare i benefici e sorprendenti effetti della sua nuova linea biodroga.

Le pellicce

sceglietele da CERVO, in viale XX Settembre n. 16. Vi troverete modelli elegantissimi ai prezzi migliori di Trieste. La pelliccheria CERVO effettua anche accurate riparazioni e confeziona guarnizioni e cappelli di ogni tipo.

I coiffeurs di nome

Collaborano con noi cinque acconciatori, che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:
LUCIANO - corso Italia 21
NEVIO - via Ginnastica 1
FELICE - via Muratti 1
NEREO - viale XX Sett. 19
GIANFRANCO via San Nicolò 33
Segnaliamo inoltre a Gorizia:
GUIDO - corso Italia 92



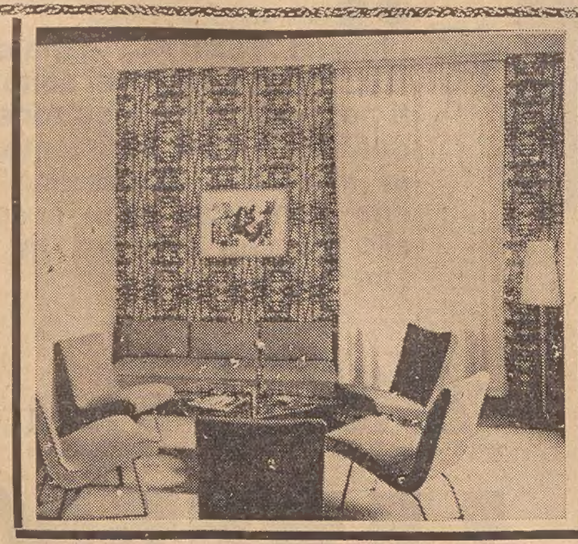
Questa creazione presentata da FELICE, e lanciata al congresso mondiale di Salisburgo dell'*intercoiffeure*, si avvale di un *toupet*. Di moda, capelli con posticci.

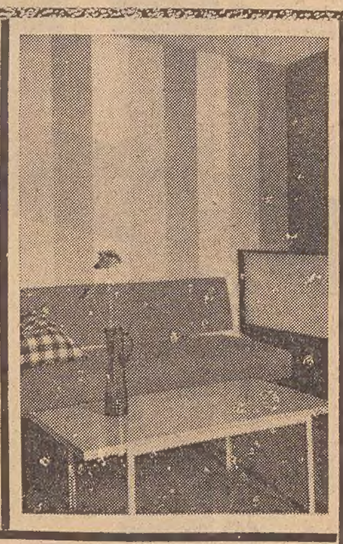


GIANFRANCO predilige come sempre i motivi classici. Nella raffinata acconciatura creata questa settimana dal noto parrucchiere, un richiamo di stile *charleston*.

Gentili Signore e Signorine, un vasto eterogeneo assortimento di buon gusto negli ultimi arrivi di TAILLEURS AUTUNNALI 1963 nuovissimi nell'applicazione dei tessuti di gran moda e raffinati nel taglio è a vostra disposizione nel nuovo speciale reparto CONFEZIONI SIGNORA di BELTRAME.

Profondità negli ambienti per mezzo della tappezzeria







Già da tempo è invalso l'uso di spezzare l'unità di toni dello stesso ambiente, e di contrapporre alla monotonia della tinta unita, colori alternati armoniosamente fusi. Abbiamo ora da registrare un'altra novità, proposta dalla Germania: alle tre pareti dipinte a colori sobri in tinta unita, si contrappone una parete unica, tappezzata con apposita carta da parati, a «motivi», o a righe larghe alternate, che creano «profondità» nell'ambiente. Nella prima delle foto che presentiamo, un'intera parete è tappezzata a «motivi» persiani. La tenda che interrompe la parete è in velo in tinta unita, chiarissima. Nella foto centrale, ecco una parete a striscie alternate. Nella terza foto, notate l'unica striscia a «motivi» originali, che fa di sfondo agli scaffali.

VOXSON funziona dappertutto

La VOXSON consapevole della qualità superiore dei propri televisori mette a disposizione del pubblico di Trieste un quantitativo di apparecchi, per dar modo a tutti di constatare, con una prova a domicilio, la superiorità VOXSON.

L'iniziativa è dedicata particolarmente a quelle «zone d'ombra», dove cioè con un televisore normale la ricezione non è perfetta.

Un VOXSON funziona dappertutto! Chiedete, senza impegno, la prova a domicilio.

Un VOXSON in ogni famiglia grazie ai prezzi di propaganda per Trieste praticati dalla Concessionaria

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

Un primato anche nella forma di garanzia: essa è di due anni, e vi sono comprese le valvole.

CRONACHE SPORTIVE

IL CAMPIONATO IN VESTE FERIALE

Così in campo oggi la Serie «A»

Ancora incerta la presenza di Mora nel Milan Leoncini o Sacco il dilemma della Juventus

Diamo qui l'elenco degli arbitri designati e le probabili formazioni delle squadre per le odierne partite della Serie A di calcio, secondo le ultime notizie giunteci dalle rispettive sedi.

Gli arbitri

A Bergamo, Atalanta - Juventus (ore 15): Marchese;
a Bari, Bari - Internazionale (ore 15): Francescon;
a Vicenza, L. Vicenza-Fiorentina (ore 14.30): Sbardella;
a Milano, Milan - Catania (ore 20.45): Politano;
a Modena, Modena - Lazio (ore 14.30): Angonese;
a Roma, Roma - Messina (ore 15.30): Monti;
a Genoa, Sampdoria - Bologna (ore 19.30): De Marchi;
a Torino, Torino - Genoa (ore 20.45): Roversi.

Le squadre

ATALANTA: Cometti; Pesenti, Nodari; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Milan, Calvanese, Mereghetti, Nova.

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Sacco (Leoncini); Stacchini, Del Sol, Nenè, Da Costa, Menichelli.

——()——()——()——

BARI: Ghizzardi; Baccari, Panara; Mupo, Magnaghi, Carrano; Visentin, Rossi, Catalano, Siciliano, Buccione, Cicogna.

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso.

——()——()——()——

L. VICENZA: Luison; Zoppelletto; Savoini; De Marchi, Carantini, Stenti; Vastola, Menti, Vinicio, Dell'Angelo, Campana.

FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Castelletti; Pirovano (Guarnacci), Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Canella (Guarnacci), Brugnera, Maschio, Seminario (Canella).

——()——()——()——

MILAN: Balzarini; Noletti, Trebbi; Pelagalli, David, Trapattoni; Mora (Fortunato), Lodetti, Altafini, Amarildo, Fortunato (Ferrario).

CATANIA: Vavassori; Lampredi, Rambaldelli; De Dominicis, Bicchierai, Corti (Magi); Danova, Cinesinho, Prenna, Turra (Magi), Biagini.

——()——()——()——

MODENA: Gaspari; Aguzzoli, Longoni; Balleri, Chirico, Ottani; Conti, Bruells, Brighenti, Tinazzi, Goldoni.

LAZIO: Cei; Zanetti, Carosi; Mazzia, Pagni, Gasperi; Maraschi, Landoni, Galli, Morrone, Governato.

——()——()——()——

ROMA: Matteucci; Maltrasi, Carpanesi; De Sisti, Losi, Frascoli; Orlando, Schutz, Manfredini, Angelillo, Leonardi.

MESSINA: Rossi; Dotti, Stucchi; Landi, Ghelfi, Clerici; Brambilla, Derlin, Morelli, Pagani, Morbello.

——()——()——()——

SAMPDORIA: Sattolo; Vincenzi, Tomasin; Marocchi, Bernasconi, Delfino; Frustalupi, Tamborini, Wisnieski, Da Silva, Salvi.

BOLOGNA: Negri; Capra, Furlanis; Tumburus, Janich (Pavinato), Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

——()——()——()——

TORINO: Vieri; Poletti, (Teneggi), Buzzacchera; Cella, Rosato, Ferrini; Albrigi, Puia, Hitchens, Moschino, Peirò.

GENOA: Da Pozzo; Bruno, Calvani; Occhetta, Colombo, Rivara; Meroni, Bicicli, Piaceri, Pantaleoni, Bean.



A Santa Margherita, l'ex campionessa mondiale di sci nautico, Marina Doria, si è esibita in uno spettacolo allestito dal maestro Gigi Figoli a favore delle vittime del Vaiont. All'esibizione ha partecipato pure Alberto Pederzani, campione europeo. Nella foto, Marina Doria

PANORAMA SETTIMANALE DEGLI IPPODROMI NAZIONALI

L'impaziente Hurst Hanover adotta la tattica temporeggiatrice

E' così che ha battuto a Firenze Brogue Hanover - Ancora da decidere il campionato - Katalia e Wander: ragguagli identici in corse differenti

Dopo il riposo della settimana precedente i trottatori americani sono ritornati baldanzosi nell'arengo per vivificare con la loro spumeggiante «verve» le vicende degli ippodromi nazionali.

Non possono riuscire monotone queste esibizioni quando non esiste una chiara supremazia da parte di uno o dell'altro soggetto, ma anzi vi sono sempre dei motivi nuovi, imprevedibili e quindi atti a destare sempre maggiori entusiasmi nel segno di una tecnica sempre più perfetta.

L'«élite» degli importati d'Oltreoceano era di scena domenica alle Mulina per l'ottava di campionato, identificabile questa nel Premio d'Autunno che altro non è se non una parata di velocità. Si voleva Behave, il più cristallino degli «sprinter» americani, protagonista della gran volata, ma il figlio di Rodney stretto inizialmente nella morsa delle mangelliane Elise Hanover e Guiglia, veniva estromesso dalla parata in maniera piuttosto brusca, e per lui la corsa terminava con molto anticipo.

La fase oltremodo surriscaldata della partenza, non aveva visto fra i protagonisti Hurst Hanover, cavallo che sinora aveva avvinto le folle per la irresistibilità dello spunto iniziale, ma che altresì più tardi le aveva deluse per la carenza di risorse nelle fasi decisive. Questa volta Hurst Hanover si è comportato esattamente come noi avevamo sempre auspicato, cioè non partendo a razzo per poi ribattere tutte le offensive (e terminare provatissimo), bensì adattandosi dal bel principio in una posizione d'attesa, risparmiando in tal modo la bontà del guizzo da campione, per poi dare tutto nel finale, quando gli avversari, nel frattempo spremutisi per gli immancabili duelli, non erano in grado di rivaleggiare con il suo fresco spunto.

Quindi la tattica temporeggiatrice ha dato i suoi frutti già al suo primo esperimento, che a dire il vero noi crediamo sia maturato per fattori contingenti (la partenza decisa di Behave, la rottura di questi, nonchè la gran dinamica delle due femmine «nerogranata») più che per un'accurata ponderazione a tavolino. Comunque il Premio d'Autunno sarà servito di sicuro a Gian Carlo Baldi per una completa valutazione del suo allievo, che ha dimostrato di rendere egregiamente, anzi di rendere forse al meglio, con una tattica che sinora non le era usuale. Allora Hurst Hanover attendista è forse la più bella rivelazione di questa ottava di campionato che il figlio di Kimberly Kid ha fatto suo ad una media... autunnale, 1.18.1 sui 1660 metri.

Smarritosi così sfortunatamente Behave la corsa ha perduto parte dei suoi palpiti, ma l'ingegno sempre caparbio dell'ammirevole Brogue Hanover ha impedito che lo spettacolo avesse a soffrirne. «Brogue» ha cercato di «vendicare» Behave di cui è generoso affiancatore, mediante un deciso attacco alla rea Elise Hanover, avendone ragione in dirittura. Ma la mascolina interpretazione del figlio di Hoot Mon non era sufficiente all'allievo del giovane Gubellini di far suo il successo, appunto per l'intervento misurato e deciso del nicchiante Hurst e Hanover.

Comunque Brogue Hanover, dopo la prova fiorentina si è portato a soli quattro punti da Behave nella classifica del campionato, ed ha buone possibilità di minacciare nelle restanti prove, specialmente in quella conclusiva che si disputerà a Roma sui 2520 metri, il compagno d'allenamento, con il quale a dire il vero ha spadroneggiato nell'attuale edizione della Coppa d'Oro.

Lo svarione di Behave e la disavventura di Guiglia (che ha avuto una ruota malconcia del «sulky» nel «cross» sulla prima curva) ha permesso a Fury Hanover, l'americano del Sud, di farsi notare con il terzo posto ottenuto davanti ad Elise Hanover, in un semplice 1.18.5; quindi anche il portacolori della Scuderia Cantachiaro comincia a farsi notare nell'alta aristocrazia dei trottatori americani.

A Montebello salvo un paio di grosse sorprese nelle due divisioni della periziata e nella prova dei «due anni», il convegno si è snodato senza sussulti con degli esiti conformi al pronostico.

Chi si attendeva dal Premio della Caccia una corsa emozionante o almeno combattuta sarà rimasto deluso, anche se in definitiva il successo dell'attesa e sempre interessante Katalia avrà accontentato almeno lo scommettitore. Ma dobbiamo dire che la corsa è stata piuttosto monotona. Katalia ha letteralmente snobbato gli avversari e questi visto che per concorrere alla vittoria non c'era nulla da fare, hanno preferito mirare al conseguimento della seconda piazza e in tal modo la gara ha perduto di vivacità e quindi il contenuto tecnico della vicenda è andato a farsi friggere.

Sempre in smaglianti condizioni, Katalia si è concessa la licenza di un primo chilometro da... nonni, e alle sue spalle Gudar e Lilium hanno bisticciato senza però... alzare troppo il tono della voce. Poi quando è venuto il momento, Katalia è fuggita a pieni pedali facendo il vuoto attorno a se e lasciando gli scrupolosi Gudar e Lilium in lotta per il secondo posto. Questo andava a Gudar per la rottura finale dello sfuocato Lilium e così anche Rigel poteva occupare un posto preminente all'arrivo precedendo Palerino.

Se il ragguaglio di Katalia, 1.24.9 doveva apparire per forza di cose modesto anche se oltremodo sufficiente, più apprezzata era la stessa media che veniva a convalidare l'affermazione del meno stilista ma indubbiamente più combattivo Wander nella corsa Totip. Wander è stato in quest'occasione più bravo che non all'ultima uscita. Allora, Cactus era riuscito ad imporre la sua progressione al portacolori della «Valbrenta», questa volta Wander, dopo un percorso di testa ben orchestrato, non si è fatto sorprendere dallo stesso avversario e così in soli otto giorni abbiamo assistito per due volte all'arrivo nella Totip degli stessi cavalli, pur risultando invertito l'esatto ordine. Si può in questa prova tessere gli elogi al coriaceo Wander, che ha finalmente raccolto i frutti della sua assiduità con una vittoria che lo premia della costante attività sempre infiorata da motivi tipicamente combattivi. Anche di Cactus, che ha mancato per un pelo il raddoppio, non si può disconoscere l'attuale momento di particolare vena, e va pure segnalata anche l'eccessiva fretta di Piratti che con Deità ha voluto decidere un po' prestino (esattamente un giro prima della conclusione) la contesa, e Deità questa volta non ha proprio nessuna colpa se ha rotto, quando si trovava in una posizione si scomoda (all'esterno di Wander) ma allo stesso tempo abbastanza propizia.

Per la soddisfazione di Bruno Candotti, si è assistito al debutto vittorioso della «due anni» Picciotta, una puledrina che continua la serie come mamma della non dimenticata Abar. La roana dallo spunto frizzante è già rappresentata a Montebello dal suo primo prodotto Abamy, (piazzatosi secondo in un'altra corsa); ora Picciotta, che ha fare disinvolto e piacevole, si aggrega alla sorella, con la speranza di poter un giorno emulare la madre. Ben vengano dunque questi prodotti di «mamma Abar», alla quale auguriamo di seguire il cammino come fattrice, di un'altra stella della piazza triestina, la generosissima Fucsia.

Ger.

CON LA SERIE «A» FEMMINILE E' INIZIATA LA STAGIONE DEL BASKET

Domenica scende in campo la Prima Serie
Sette giorni dopo sarà la volta della «A» maschile

Battute nel finale le biancocelesti a Faenza - Stentato successo della Standa I pluriscudettati campioni del Simmenthal messi alla frusta dalla Ginnastica

Con le partite valide per il primo turno del campionato femminile di Serie A ha avuto praticamente inizio la stagione del basket nazionale. La prossima domenica scenderanno in campo le formazioni della Prima Serie, seguite, a sette giorni di distanza, da quelle della Serie A maschile. Sono in tutto dieci squadre femminili e 54 squadre maschili, che rappresentano il meglio della nostra pallacanestro, e che daranno vita a tre tornei che si prolungheranno fino all'avanzata primavera, senza contare le immancabili code, sempre verificatesi a seguito di motivi più o meno plausibili.

La prima giornata del campionato femminile non ha dato risultati sorprendenti, in quanto tutte le partite sono terminate con il successo delle squadre già pronosticate alla vigilia. Qualche risultato però merita l'attenzione degli appassionati che seguono il settore, in quanto lascia intravvedere situazioni non del tutto normali.

Ad esempio una impressione negativa la si riporta prendendo nota della vittoria ottenuta dalla squadra campione, la Fiat di Torino, che giocava in casa contro la Fontana di Bologna. Le scudettate torinesi hanno segnato appena 32 punti contro i 24 delle avversarie, e precisamente 19 nel primo tempo e 14 (!) nella ripresa. Per una squadra che può contare su quattro giocatrici nazionali e veramente molto poco, per cui si sarebbe portati a stilare pronostici tutt'altra che positivi per il futuro della squadra torinese.

Per contro la Standa di Milano è passata come un ciclone sul campo di Napoli, confermando quanto da noi affermato in sede di presentazione, e cioè che le partenopee non potranno fare altro che fungere da squadra materasso in un campionato al quale sono arrivate unicamente per meriti... geografici. Le anziane Ronchetti e Mapelli hanno segnato in due più che 50 dei quasi 100 punti ottenuti dalla loro squadra.

Significativa la vittoria della Onda Pavia, sul campo di Vicenza. Il riformato trio Geroni, Pausich, Persi, unitamente alla Bolis, ha messo in ginocchio la squadra locale, nelle file della quale non abbiamo però visto la Gentilin e la Gelai che, non avendo ottenuto il nullaosta di trasferimento dall'Autonomi di Torino, si sono ora ritirate sull'Aventino. Dal canto suo l'ultima squadra nominata le ha prese sode dal Pejo, nelle cui file ha debuttato la ormai più che anziana Raschitelli, che ha preso il posto della Persi. Infine la giovane squadra della Ginnastica Triestina, dopo aver condotto a lungo l'incontro, ha dovuto cedere nel finale sul difficile campo dell'Omsa Faenza, dimostrando pertanto ancora una non completa preparazione e soprattutto risentendo dell'uscita dal campo, nella ripresa, della Vascotto, che fino ad allora aveva disputato un bellissimo incontro.

Le cronache parlano di una Bettoso molto intraprendente, per cui ci auguriamo che la brava giocatrice possa alternarsi con la Carlon nel posto di centro della squadra, nell'attesa che Mirella Tarabocchia possa finalmente rimettersi dai suoi guai e ritornare in campo a dare il suo decisivo contributo.. Nel complesso la partita di Faenza ha fatto intravvedere buone possibilità per la squadra biancoceleste, che dovrebbe portare a termine un torneo migliore di quello dell'anno scorso.

Ma più che alle vicende del campionato femminile gli appassionati locali della pallacanestro sono stati interessati al triplice confronto che ha avuto luogo domenica nella palestra della Ginnastica fra le squadre allievi, juniores e seniores della Simmenthal di Milano e della Società biancoceleste. Gli spettatori, accorsi in buon numero alla manifestazione celebrativa, si sono entusiasmati alle prodezze dei giocatori in campo, dai più giovani ai più anziani, dai debuttanti agli ormai affermati campioni.

Si pensava che la più forte società cestistica italiana potesse fare un solo boccone degli avversari, ma così in effetti non è stato, che anzi i milanesi devono, oltre che ai loro meriti innegabili, anche ad una buona dose di fortuna se hanno potuto terminare vittoriosamente i tre incontri.

Specie i due incontri fra le squadre giovanili sono stati quanto mai equilibrati, terminando con il successo degli ospiti per un solo punto di scarto, dopo che più volte i ragazzi triestini erano stati in vantaggio. Fra questi ultimi hanno avuto modo di mettersi in particolare buona luce i già noti Castronovo e Antonini, che possono fin d'ora essere considerati elementi di valido rincalzo per la prima squadra. Quest'ultima dal canto suo ha costituito la lieta sorpresa della riunione. Il quintetto formato da Bianco, Franceschini, Poli, Tarabocchia e Cepar ha contrastato fino all'ultimo minuto il successo alla squadra campione, portando il pubblico presente al più grande entusiasmo.

Forse è troppo presto e magari troppo azzardato affermare che le partenze di Natali e Porcelli hanno portato beneficio alla squadra, ma è certo che questa ha assunto un volto nuovo, adottando un sistema di gioco molto sbrigativo e velocissimo, senza rallentamenti per la ricerca del cannoniere e senza tentennamenti tanto nella fase difensiva come all'attacco. In seguito vedremo se la eccezionale prestazione è stata dovuta al pungolo rappresentato da avversari tanto forti o se in effetti si tratta di una finalmente avvenuta maturazione di quei giovani, Tarabocchia e Cepar in modo particolare, che già anni addietro avevano fatto tanto sperare. Se così fosse la Ginnastica potrebbe allinearsi con giustificate mire di promozione alla partenza del-l'ormai prossimo campionato, dando così la soddisfazione allo sport triestino di essere nuovamente rappreseniato fra le «grandi» della basket nazionale. Se saranno rose...

M. V.

Breve allenamento della Triestina

Gli alabardati si sono ritrovati ieri allo stadio di Valmaura. La riunione è stata di breve durata: un po' di ginnastica, qualche scatto, e poi il bagno e il massaggio. Più a fondo hanno lavorato Toros, Greco, Mantovani e Vit; anche Pez e Forro hanno curato più intensamente la preparazione. Stamane i titolari si alleneranno con palleggi e ginnastica; nel pomeriggio saranno di scena in una partita a due porte i rincalzi, tra i quali figureranno Vit, Porro e Pez.

Le squadre minori della Triestina saranno impegnate fuori casa nel prossimo turno. Gli juniores della «De Martino» giocheranno sabato a Mantova, e gli allievi della «primavera» saranno sul campo del Padova domenica pomeriggio.

Triestina-Pro Patria avrà inizio alle ore 14.30. Prima della partita verranno premiati due giocatori rossoalabardati. Al terzino Frigeri ed al laterale Sadar verranno consegnate due medaglie d'oro, avendo i giocatori disputata la loro centesima partita in maglia rossoalabardata.

I danesi del Copenaghen hanno battuto gli inglesi dell'Arsenal per 3-2, ma l'Arsenal si è assicurata egualmente l'ingresso nel secondo turno della Coppa Città sedi di Fiera per effetto del miglior quoziente reti (9-4).

PARTENZA DA RENNES, ARRIVO A PARIGI

Questo a grandi linee il Giro di Francia del 1964

Parigi, 22

Gli organizzatori del 51.mo Giro ciclistico di Francia hanno in pratica deciso fin d'ora che il «via» sarà dato da Rennes. Parigi, eccezionalmente designata quest'anno come sede di ritrovo e di partenza in occasione della celebrazione del cinquantenario della corsa, cede di nuovo questo privilegio ad una grande città di provincia.

Il Tour si disputerà dal 22 giugno al 14 luglio per complessive 22 tappe — una in più dell'edizione di quest'anno — ma è probabile che venga mantenuta la giornata di riposo ristabilita nel 1963.

La corsa «girerà» da Est ad Ovest, in modo che i corridori dovranno superare prima le Alpi e poi i Pirenei. Sarà pertanto seguito un senso di rotazione inverso a quello osservato nel 1962 e nel 1963.

I Paesi stranieri attraversati saranno il Belgio (come avviene ormai ogni anno), la Germania occidentale (per la prima volta) e la Repubblica di Andorra (pure per la prima volta). In Belgio sarà Forest (Bruxelles meridionale) la città-tappa dopo Jambes (Namur) che ha accolto il Tour questo anno, Spa ed Herentals (1962), Charleroi (1961) ecc.

Fribourg en Brisgau sarà la città-tappa della Germania occidentale. Infine, anche l'antica Andorra accoglierà per la prima volta i corridori di una grande prova internazionale. Successivamente la corsa tornerà sulle strade del litorale mediterraneo, che quest'anno erano state evitate.

Dopo i Pirenei, l'ultima fase del Tour verso Parigi si effettuerà rispettando certe condizioni tecniche che presenteranno caratteristiche del tutto nuove. Tali «condizioni tecniche» non sono state per ora rese note, ma dovrebbero dare un maggior valore a questo finale di corsa, accentuando la incertezza e mantenendo l'interesse fino all'arrivo a Parigi.

Juve-OFK a Trieste

Numerosi biglietti venduti in Jugoslavia

Belgrado, 22

L'OFK di Belgrado e la Juventus hanno deciso di comune accordo di sostenere la «bella» del primo turno della Coppa delle Fiere il 13 novembre prossimo a Trieste. Come è noto, i due primi incontri sono terminati in parità: ha vinto la Juventus a Torino per 2-1, e si è imposto l'OFK a Belgrado con lo stesso punteggio.

Trieste è stata indicata da ambedue le società come il luogo migliore per l'effettuazione della terza partita. I dirigenti dell'OFK si sono detti disposti non solo ad accettare Trieste, ma addirittura a caldeggiare la scelta perchè numerosissimi tifosi jugoslavi possono recarvisi senza passaporto o visto di ingresso di Italia. I dirigenti della squadra belgradese sono certi che più di mille tifosi seguiranno l'undici dell'OFK nella città italiana. Milroad Lisanin, segretario dell'OFK, a questo proposito ha detto: «La nostra società ha già avuto richieste per mille biglietti per la gara di Trieste. Inoltre abbiamo notizia che un'agenzia di viaggi ha già predisposto comitive per un totale di 3.000 persone dalla Slovenia».

Inizialmente, ha rivelato Lisanin, la Juventus aveva suggerito Torino come sede per il terzo incontro.

La consegna a Rocco del «Seminatore d'oro»

Roma, 22

L'Ufficio stampa della FIGC ha comunicato che martedì 29 ottobre avrà luogo a Torino, nella Sala delle Vittorie di Palazzo Carignano, la consegna dei premi «Il seminatore d'oro 1963». Come è noto, «Il seminatore d'oro» è stato assegnato per la stagione scorsa all'allenatore Nereo Rocco.

Bob Hewitt, uno dei maggiori candidati per la squadra australiana di Coppa Davis, è stato sospeso per un mese dall'Associazione di tennis della Nuova Galles del Sud «per condotta scorretta» durante i recenti campionati di Sydney.

Europei di pallavolo

L'Italia battuta dall'Ungheria (3-0)

Bucarest, 22

Ecco i risultati della seconda giornata dei campionati europei di pallavolo.

MASCHILI

Gruppo 1 (Brassov): Cecoslovacchia batte Belgio 3-0 (15-9, 15-3, 15-5); Ungheria batte Italia 3-0 (15-11, 15-7, 15-13).

Gruppo 2 (Bucarest): Polonia batte Olanda 3-0 (15-12, 17-15, 15-9); Romania batte Finlandia 3-0 (15-5, 15-0, 15-4).

Gruppo 3 (Cluj): URSS batte Austria 3-0 (15-1, 15-5, 15-3); Jugoslavia batte Germania orientale 3-1 (15-13, 15-12, 11-15, 15-7).

Gruppo 4 (Tirgu-Mures): Bulgaria batte Francia 3-0 (15-8, 15-2, 15-5); Turchia batte Danimarca 3-0 (15-5, 15-1, 15-5).

FEMMINILI

Gruppo 1 (Bucarest): Bulgaria batte Turchia 3-0 (15-4, 15-3, 15-0).

Gruppo 2 (Craiova): Cecoslovacchia batte Danimarca 3-0 (15-6, 15-4, 15-2); Ungheria batte Olanda 3-0 (15-11, 15-11, 16-14).

Gruppo 3 (Costanza): Polonia batte Germania occidentale 3-0 (15-1, 15-6, 15-5).

Gruppo 4 (Costanza): Romania batte Austria 3-0 (15-3, 15-0, 15-0).

CENTOMILA SPETTATORI ALLO STADIO DI WEMBLEY

«Foot-ball o farsa?» si chiedono gli inglesi

Londra, 22

Undici calciatori inglesi affronteranno 16 (nei due tempi, ovviamente) tra i migliori calciatori del mondo, domani nello stadio di Wembley (ore 14.45), una partita organizzata per festeggiare il centenario della Federazione inglese di calcio. La squadra d'Inghilterra, che contro la squadra della FIFA ha giocato due volte, vincendo per 3-0 nel 1938 e pareggiando 4-4 nel 1953, gode i favori del pronostico, e sono in molti a ritenere che gli inglesi otterranno una vittoria con largo punteggio. La squadra del «Resto del mondo», formata con elementi di 10 Nazioni, si è potuta allenare con quasi tutti i suoi componenti, ma non sembra che 40 minuti di palleggi possano bastare a una formazione, sia pure composta da giocatori di gran classe, per trovare omogeneità e intesa.

Gli inglesi si sono opposti, ma senza successo, al fatto che la squadra internazionale sostituisse ben cinque giocatori. «Abbiamo convocato 16 tra i più forti giocatori del mondo e, dato il significato della partita, che dovrà essere essenzialmente una esibizione, riteniamo che sia giusto che tutti e 16 possano essere ammirati dal pubblico», hanno detto i responsabili della FIFA.

Intanto si è già esaurita la vendita dei centomila biglietti a disposizione. Mentre gli organizzatori raccoglievano gli ultimi spiccioli delle 90.000 sterline (155.000.000 di lire) di incasso lordo, i giornalisti sportivi della capitale e del resto del paese hanno cominciato ad accusare la FIFA di aver voluto trasformare la gara in una farsa. «Una partita di calcio o uno scherzo?», chiede a caratteri cubitali il «Daily Mirror», riferendosi al fatto che Riera, l'allenatore cileno della selezione mondiale, ha intenzione di far scendere in campo tutti i 16 giocatori convocati. Brian James scrive sul «Daily Mail: «I 100.000 spettatori avrebbero pagato 90.000 sterline se avessero saputo una cosa simile?».

Naturalmente Al Ramsey, allenatore e selezionatore della nazionale inglese, ha dichiarato che, data la decisione della FIFA, anche egli si sente esonerato dal seguire le regole ed effettuerà tutte quelle sostituzioni che si renderanno necessarie durante la gara.

Per domani si prevede a Wembley una affluenza di 100.000 spettatori, per un incasso di 90 mila sterline (circa 155 milioni di lire). La squadra del «Resto del mondo» è stata assicurata per 2 milioni di sterline (3 miliardi e 400 milioni di lire). I giocatori che faranno parte del «Resto del mondo» hanno ben 663 presenze nelle rispettive nazionali. Puskas, con 89 partite, è quello che ha giocato più partite in nazionale (84 nell'Ungheria e 5 nella Spagna).

Ecco le formazioni annunciate: INGHILTERRA: Banks; Armfield, Wilson; Milne, Norman, Moore; Paine, Greaves, Smith, Eastham, Charlton. — FIFA: Yascin (URSS); Djalma Santos (Bras.), Popluhar (Cecosl.); Schnellinger (Germania Occ.), Puskal (Cec.), Masopust (Cec.); Kopa (Fr.), Law (Sco.), Di Stefano (Sp.), Eusebio (Portagallo), Gento (Sp.). ARBITRO: Hugh Davidson (Sco.).

Nella ripresa, nella squadra della FIFA entreranno Soskic (Jug.) al posto di Yascin (portiere), Eyzaguirre (Cile) al posto di Djalma Santos (terzino), Baxter (Sco.) al posto di Masopust (mediano), Seeler (Germania Occ.) al posto di Di Stefano (attaccante), Puskas (Sp.) al posto di Eusebio (attaccante).

Una cronaca registrata dello incontro sarà trasmessa dalla televisione italiana nella rubrica «Giovedì-Sport», in onda alle 22.20 di giovedì 24 ottobre, sul secondo canale.

«Amichevole» a Modena della Nazionale dell'URSS?

Modena, 22

La nazionale sovietica di calcio sarà probabilmente ospite, martedì 12 novembre, a due giorni di distanza dalla partita di Roma con la nazionale italiana, del Modena allo Stadio Braglia, secondo quanto si è appreso dalla segreteria della squadra modenese, che sta svolgendo trattative in tal senso.

Precedentemente, sabato 9 novembre, il Modena affronterà sul proprio campo lo Slovnaft di Bratislava per l'incontro di ritorno della Coppa Rappan.

Calciatori squalificati dalla Commissione regionale

Delibere della Commissione giudicante del Comitato regionale FIGC: provvedimenti a carico di giocatori: squalifica per una giornata: Ponton Luigi (Osoppo), Ruan Cesare (Arsenale), Renner Luciano (Fortitudo), Ambrosini Claudio (Passons), Codarin Valerio (Castionese), Del Negro Alberto (San Lorenzo), Grossa Luciano (Cormontium), Moro Silvano (Sangiorgina). Squalifica per due giornate: Rogiano Ennes (Juventina Pagnacco), Stringaro Gianni (Gonars). Squalifica fino al 21-12-63: Crasnich Dario (Libertas Capriva), Segato Angelo (Tergeste). Squalifica fino al 21-2-64: Quattrocchio Remigio (Tricesimo).

Calcio giovanile. Campionato locale «Juniores». Orari e campi per le partite di domenica prossima: GIRONE A: S. Giovanni A - Libertas A, campo S. Giovanni, ore 8.45; Ponziana A - Cremcaffè, campo Ponziana, ore 9; Muggesana - S. Sergio B, campo Muggia, ore 10; Edera A - Fortitudo, campo Flavia, ore 12.15; Esperia - CRDA, campo Guardiella, ore 8.30. GIRONE B: Sant'Anna - Roianese, campo Flavia, ore 8.30; Libertas B - S. Giovanni B, campo S. Luigi, ore 12.45; S. Sergio A - CRDA B, campo S. Sergio, ore 13; Triestina - Edera B, campo Guardiella, ore 10.30.

Giuseppe Spagnolo presidente dell'Encat

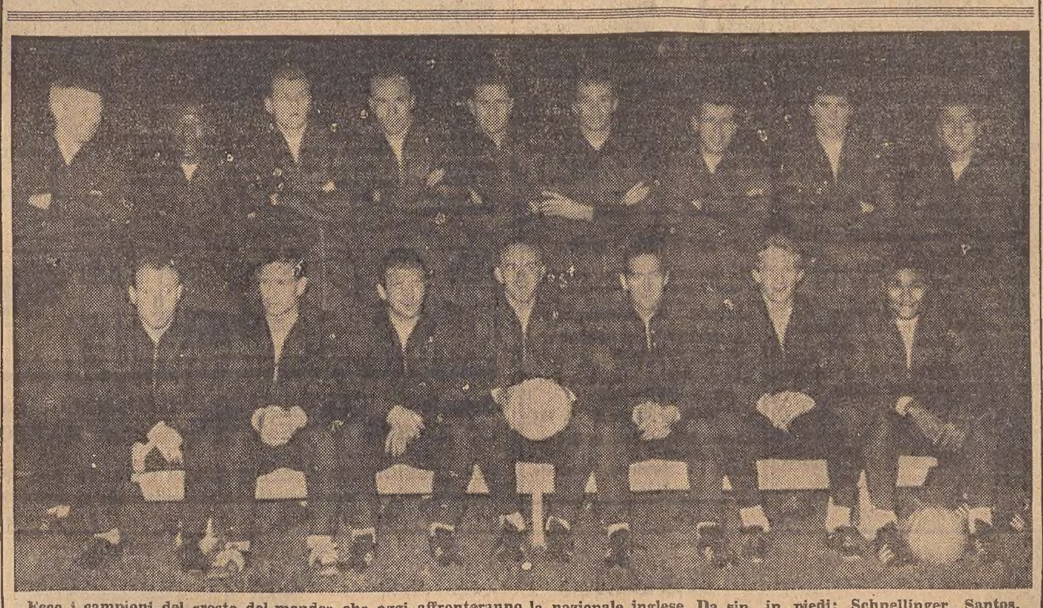
Apprendiamo che l'avv. Giuseppe Spagnolo, presidente dell'Associazione proprietari di trotto, è stato nominato presidente dell'Ente nazionale corse al trotto. Nella seduta del 16 settembre erano stati scelti tre candidati — l'avvocato spagnolo, il dott. Cacciari (presidente dell'Associazione allenatori), e l'ing. Grassetto (proprietario dell'Ippodromo di Ponte di Brenta) — da proporre al Ministro dell'Agricoltura e Foreste. Ora la scelta, come detto, è caduta sull'avv. Spagnolo. Viene così a cessare la gestione commissariale dello ENCAT.

Giovedì alle Mulina

In otto alla finale del campionato giornalisti

Si disputerà giovedì all'Ippodromo fiorentino delle Mulina, la finale del Campionato di guida giornalisti denominata Gran Premio USSI. Alla corsa prenderanno parte otto concorrenti qualificatisi attraverso le eliminatorie regionali. Ecco il campo: a metri 2100: 1) Soriana (Bartoluccì), 2) Gary (Lucianelli), 3) Canadian (Soncini), 4) Naldi (Paloscia), 5) Augustus (Monciori). A metri 2120: 6) Demone (Ferrari), 7) Nebulio (Ginepro), 8) Escudo (Martinelli).

Il giornalismo triestino sarà rappresentato dal collega Italo Soncini della «Gazzetta dello Sport». Ci risulta che i giornalisti classificati ai primi tre posti nella finalissima alle Mulina, saranno invitati a Montebello per il giorno 6 gennaio, per un incontro con una rappresentanza di «giornalisti drivers» triestini.



Ecco i campioni del «resto del mondo» che oggi affronteranno la nazionale inglese. Da sin., in piedi: Schnellinger, Santos, Pluskal, Novak, Yashin, Soskic, Masopust, Baxter, Eyzaguirre; seduti: Seeler, Kopa, Puskas, Di Stefano, Gento, Law, Eusebio

UN PRANZO NUOVO OGNI GIORNO

MENU SIMMENTHAL

LA PIU' GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

STUDIO TESTA 62

Signora!
A Suo marito piace la buona tavola variata. Oggi per Lei accontentarlo non è più un problema: con gli appetitosi "Primi Piatti„ e le gustose "Specialità Calde„ che la Simmenthal mette a Sua disposizione, Le sarà facile servire in tavola un pranzo completo, nuovo ogni giorno della settimana.
E vedrà che risparmio di tempo e di denaro!
Ecco intanto a Lei, il "MENU SIMMENTHAL„ per questa settimana.

LUNEDI'



BRASATO CON I RIGATONI O SPAGHETTI

Prendete gr. 150 di pasta e fatela cuocere a giusta cottura in acqua salata. Scolate ed aggiungete gr. 10 di burro ed il contenuto di una scatola di Brasato Simmenthal da 200 grammi, scaldato fuori dalla scatola. Mescolare e servire.

- Pasta gr. 150 . . . . . Lit. 28
- Burro gr. 10 . . . . . Lit. 12
- Una scatola da gr. 200 . . Lit. 160

circa Lit. 200

Se vi sono più commensali potete acquistare scatole da 300 gr., bastanti per 2/3 persone.

MARTEDI'



GOULASCH CON RISO

Fate cuocere gr. 150 di riso in acqua salata, scolate, aggiungete gr. 15 di burro ed il contenuto di una scatola Goulasch Simmenthal scaldato fuori dalla scatola. Mescolare e servire.

- Riso gr. 150 . . . . . Lit. 27
- Burro gr. 15 . . . . . Lit. 18
- Una scatola da gr. 200. . . Lit. 160

circa Lit. 205

Se vi sono più commensali potete acquistare scatole da 300 gr., bastanti per 2/3 persone.

MERCOLEDI'



SALMI' CON PURE' DI PATATE O POLENTA

Preparate la polenta con gr. 150 di farina gialla, oppure una purè con grammi 300 di patate. Versate in un piatto la polenta o la purè ed aggiungete il contenuto di una scatola di Salmì Simmenthal precedentemente riscaldato fuori dalla scatola.

- Patate o farina . . . . Lit. 20
- Burro gr. 20 per la purè . . Lit. 25
- Una scatola da gr. 200. . . Lit. 160

circa Lit. 205

Se vi sono più commensali potete acquistare scatole da 300 gr., bastanti per 2/3 persone.

GIOVEDI'



ARROSTO DI MANZO CON INSALATA COTTA O CRUDA

Tutte le verdure si addicono, come guarnizione, all'arrosto Simmenthal freddo.

- Una scatola da gr. 200 . . Lit. 160
- Verdure . . . . . Lit. 40

circa Lit. 200

Se vi sono più commensali potete acquistare scatole da 300 gr., bastanti per 2/3 persone.

SABATO



TRIPPA CON I FAGIOLI

Lessate gr. 100 di fagioli (preventivamente messi a bagno) e scolare. Aggiungere una scatola di Trippa Simmenthal da gr. 300, rimettere sul fuoco, rimestando per circa cinque minuti. Servire con formaggio.

- Trippa . . . . . Lit. 160
- Fagioli . . . . . Lit. 25
- Formaggio . . . . . Lit. 15

circa Lit. 200

Se vi sono più commensali potete acquistare scatole da 500 gr., bastanti per 2/3 persone.
N.B. La nostra Trippa è ottima anche scaldata e servita come si trova nella confezione, cioè senza fagioli.

DOMENICA



Si consiglia:
Antipasto di:
Vitello Tonnato da gr. 200 o Lingua in gelatina da gr. 200 } Lit. 230 da servire freddo
Minestre:
Ravioli al sugo da gr. 500 Lit. 160 o Minestrone da gr. 500 Lit. 130 o Pasta e fagioli da gr. 500 Lit. 130 } da servire calde
Per i ravioli e le minestre aprite la scatola, versate il contenuto in un tegamino e scaldate.
I prezzi sopra indicati possono subire qualche variazione per la diversa incidenza di dazi comunali.

PRESTASERVIZI referenziata cercasi per coniugi soli, ore da combinarsi. Tel. 54493. 9841 B
PRESTASERVIZI giovane intera giornata cercasi. Tel. 93040. 69472 B
RAGAZZETTA aiuto bambinaia cercasi. Telef. 93040. 69472 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296. 69453 C
DATTILOGRAFA 16enne per serio impiego offresi. Tel. 723631. 29526 C
DIPLOMATO 30enne, operatore National, pratico vari lavori ufficio offresi. Cass. 29519 C, UPI.
DIPLOMATO ottimo tedesco sloveno serbo-croato desideroso migliorare offresi. Cassetta n. 29527 C, UPI.
IMPIEGATO ragioniere, conoscenza lingue perfezionatosi all'estero, pratica settennale ufficio, cerca impiego anche mezza giornata. Cassetta 69452 C, UPI.
PERITO elettrotecnico 22enne ex ufficiale trasmissioni conoscenze elettronica impiegherebbesi subito. Cass. 49190 C, UPI.
TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, tel. 731236. 29350 C
UNIVERSITARIO conoscenza tedesco e francese, perfezionatosi estero, già pratico lavoro ufficio e vendita, possessore auto, cerca qualsiasi impiego per mattino. Cassetta 69452 C, UPI.
20ENNE militesente licenza media offresi impiegato o altro. Telefonare 92081. 49421 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

PITTORE decoratore, carta parati, appartamenti moderni, imbiancature, coloriture. Telefonare 93616. 49409 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A. RAGAZZE 15-18 anni assume prontamente fabbrica confezioni. paga 26.000, 29.000, 35 mila circa. Tel. 99196. 49328 D
A. BANCONIERA esperta 25-35 anni cercasi. Bar Garibaldi, p. Garibaldi. 29528 D
AIUTO banconiera cercasi per Bar Rio, v.le XX Settembre 16. 69459 D
APPRENDISTA per negozio elettrodomestici circa 16 anni assumesi. Rivolgersi dalle 17 alle 19 da Lares, via Mazzini 44. 29535 D
APPRENDISTA, garzona pratica cercansi. Salone Marina, via Nordio 6, tel. 94543. 69449 D
APPRENDISTA 16enne volonterosa, lavoro tranquillo, buon trattamento, 6 ore lavorative, assume tostatura semi. Presentarsi mattino, del Bosco 50. 29531 D
APPRENDISTA, aiuto banconiere cercansi. Buffet da Pino, corso Italia 29. 69487 D
APPRENDISTA ragazzo cercasi. Cappelleria Tevini, Dante 2. 69476 D
APPRENDISTA banconiera 15-18enne cerco. Tel. 58225. 69467 D
CASSIERA o banconiera ottimo trattamento economico cercasi. Tel. 38989 dopo ore 20. 69468 D
GARZONA pratica cercasi. Salone Adriana, via Mazzini 46, telefono 731242. 69446 D
GEOMETRA perito edile disegnatore cementi armati per costruzione civile cerca impresa. Offerte cassetta 69494 D, UPI.
GIARDINIERE custode, coniugato, capace, cercasi per villa: stipendio e alloggio. Offerte cassetta 69480 D, UPI.
GIOVANI ambosessi cercansi per facile lavoro produzione ben retribuito. Cass. 69448 D, UPI.
IMPIEGATA pratica contabilità cerca azienda commerciale. Cassetta 49394 D, UPI.
LAVORANTE rifinita cercasi. Salone Augusto, p.zza Benco 4. 29521 D
LAVORANTE o mezzalavorante e garzona cercansi. Salone Olga, largo Barriera Vecchia 16 telefono 41308. 69465 D
PARRUCCHIERA capace, mezzalavorante cercansi. Tel. 95517. 69548 D
PORTIERE di notte, conoscenza lingue, referenziato, pratico, per albergo città cercasi. Cassetta 69490 D, UPI.
SIGNORE signorine donne fiducia per ristoranti, disposte trasferirsi, ottimo trattamento. Cassetta 29504 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

STUDENTE universitario ammogliato cerca stanza comodo cucina bagno riscaldamento o quartierino mobiliato. Tel. 40866 69462 E

F Off. camere e pens. L. 30

MOBILIATA soleggiata affittasi 1-2 persone anche brevi soggiorni. Telefonare 35269. 69460 F
MOBILIATA centro affittasi. Del Vecchio, largo Barriera 12, II. 69470 F
STANZA vuota città comodo cucina affittiamo sposi. Alabarda, Spiridione 6. 29537 F

G Istruzione L. 30

BERLITZ School in ottobre continuano le iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2. tel. 23121. 162 G
LAUREATA impartisce lezioni scuole medie materie letterarie inglese prezzi modici. Tel. 32826 29524 G
PRECETTORE ripetitore (italiano, latino, francese, diritto, filosofia) offresi. Cassetta 69469 G UPI.

I Off. appart. bott. L. 30

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta consegna gennaio '64: VALMAURA 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. 9835 I
A. APPARTAMENTINO mobiliato conforto, altro vuoto piccolo. Palma, Goldoni 9, primo. 69486 I
AFFITTIAMO: Ponterosso, quattro stanze stanzino ascensore riscaldamento; S. Nicolò, sette stanze accessori; Giulia, 3 stanze accessori; Unità, 4 stanze stanzetta riscaldamento. Alabarda, Spiridione 6. 29538 I
APPARTAMENTI due zona Faro da 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno giardinetto proprio liberi 1.o dicembre vista mare 30-35.000 mensili affittansi. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 29540 I
APPARTAMENTI 2, 3 stanze comforts moderni affittansi. Telefonare 68888. 69475 I
APPARTAMENTO S. GIOVANNI, 4 stanze, cucina, bagno, 3 poggioli, soleggiato, casa nuova affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9846 I
APPARTAMENTO marina, 4 camere grande cucina veranda, affittasi 25.000. Tel. 37703. 9829 I
APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta cucina bagno accessori 30 mila zona Stazione affittasi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 9822 I
APPARTAMENTO CARDUCCI, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento nafta, rinnovato affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9847 I
APPARTAMENTO zona via GHEGA, 5 stanze, cucina, doppi servizi, armadi a muro, completamente rinnovato, affitta per dicembre IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 9849 I
APPARTAMENTO camera cucina 10.000, poche spese; altro centro, camera cameretta cucina, gabinetto, 16.000 mensili compenso lavori, affittansi. Amministrazione Crispi 9.29532 I
APPARTAMENTO (San Giacomo) stanza, cucina, gabinetto, affittasi. Piazza Benco 2, Amministrazione. 69489 I
APPARTAMENTO (nuovo) due stanze, cucina, bagno, poggioli, 27.000 affittasi. Piazza Benco 2. Amsterdam. 69489 I
APPARTAMENTO mobiliato zona Commerciale 4 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, vista diretta golfo, prontamente affittasi. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 29540 I
APPARTAMENTO mobiliato in villa, zona Fiera; matrimoniale, saletta pranzo, cucina, w.c., giardino, 25.000 mensili affittasi. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 29540 I
APPARTAMENTO vuoto zona Combi, saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggiolo vista mare, garage, affittasi. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 29540 I
APPARTAMENTO BARCOLA, vista meravigliosa, 2 stanze, salone, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, terrazze, garage; affitta IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D, telefono 44908. 29541 I
APPARTAMENTO via Revoltella, 2 stanze, stanzetta, cucina, doccia, 25.000; più prelievo mobili, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 29541 I
APPARTAMENTO centrale, 5 stanze, 2 stanzette, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, affitta prontamente IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D. telef. 44908. 29541 I
BELLISSIMO, 2 stanze, cucina accessori, centralnafta, ascensore, affittiamo (Vigneti) 26.500. Alabarda, Spiridione 6. 29538 I
CAMERA con comodo cucina vuoto, 15.000; camera cucina 10 mila; tricamere bagno 30.000. Agenzia Foscolo 4, I p. 29533 I
CASETTA Gretta, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, cantina, giardino, 30.000 mensili, piccole spese, affittasi. Immobiliare Trieste, largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 69492 I
GORIZIA negozio centralissimo 70 mq. cederebbesi affittanza compensando. Tel. 36613 Trieste. 49401 I
NEGOZIO centrale galleria con ampie mostre e vetrate luminose affittasi prontamente. Informazioni Brunetti Romanelli, piazza Borsa 4, telef. 24524.
NUOVO (Severo) per dicembre, ampio soggiorno, 2 stanze, stanzino, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 29538 I
OPICINA affittasi appartamento in villa, 4 stanze stanzino bagno doppi servizi cucina terrazza giardino. Rivolgersi, telefono 75330. 69451 I
ROSSETTI 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, centralnafta, soleggiatissimo, VII piano, ampi poggioli vista panoramica, finiture lusso. AFFITTASI PRONTAMENTE, ACIT, S. LAZZARO 3, 68810. 9836 I
STANZE 2 uso uffici, I piano centrali, entrata indipendente, affittansi. Telef. 40049. 69485 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO una stanza cucinino bagno centralnafta oppure camera con bagno ingresso indipendente zona tranquilla cercasi affitto. Tel. 75029. 29512 L
APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori centralnafta cercasi affitto 40-45.000. Tel. 37476. 69481 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze possibilmente casa nuova indispensabile riscaldamento cercasi urgentemente affittanza. Telefonare 61309. 29540 L
APPARTAMENTO 2 stanze anche stanza e stanzetta cercasi affitto. Telef. 33866. 69489 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze servizi cercasi in affitto. Tel. 68888. 69475 L
QUARTIERINO 1-2 stanze qualsiasi località cercano affitto coniugi soli. Telef. 37419. 49417 L

M Vendite d'occas. L. 30

CUCCIOLI pastori tedeschi altissima genealogia, iscritti Loi, vendonsi. Tel. 23507. 69462 M
MACCHINA Singer prezzo occasione zig-zag automatica conveniente. Bellissimi mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Gramaccini, Barriera 10. 69479 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 29503 M
MOTOCOMPRESSORE F.M.A. Diesel litri 5000 avviamento elettrico vendesi occasionissima. Telefonare 55493. 29522 M
ZILIOTTO Pellicceria, via Milano 16, telef. 29374. Confezioni astrakan, castoro, castorino, ratmusqué, leopardino, lontra, visone, foca, breitschwanz. Pelli per guarnizione, visoni tutti colori, cincillà, astrakan, castoro, castorino, ocelot, leopardo, volpi azzurre, marmotte, opossum Australia, cavallino, foche breitschwanz. Prezzi incredibili. Controllate. 29513 M

(continua in 12.a pagina)



POLARIS T318 **VOXSON** PRIMATO TECNICO

istantaneamente si vede e si sente istantaneamente!!!



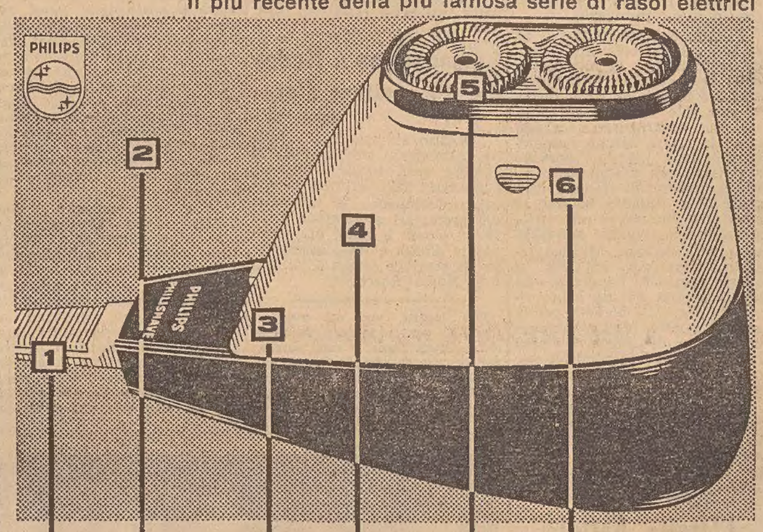
Il primo televisore in Europa equipaggiato con l'eccezionale dispositivo elettronico "Quick Start" che elimina la noiosa attesa per il riscaldamento delle valvole e le protegge dagli sbalzi termici. Grande barra di comando per il cambio istantaneo del programma.
* Originale comando a distanza senza ingombro.

in vendita presso la concessionaria:

UNIVERSALTECNICA

Corso Garibaldi, 4 **Trieste**

Seguite il progresso con il NUOVO
PHILIPS PHILISHAVE 120 special
il più recente della più famosa serie di rasoi elettrici



PRESA AD INCASSO, CORDONE STACCABILE lunga durata, facilità d'uso
MASSIMO RENDIMENTO Il non plus ultra dei rasoi elettrici
VOLTAGGIO UNIVERSALE Il cambio di tensione si effettua con un dito
PRESENTAZIONE NUOVA elegante, moderna
RASATURA A FONDO E DELICATA grazie alla sua azione rotativa
PULIZIA ISTANTANEA si ottiene con un soffio
CUSTODIA PRATICA piatta, dal minimo ingombro



Esigete il CERTIFICATO DI GARANZIA per partecipare al grande CONCORSO A PREMI (2 Autovetture FIAT 500)

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: Soc. MELCHIONI S.p.A. - MILANO

A MILANO
IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*
ALIANI piazza della Scala
LEONARDI galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI Galleria Portici Settentrionali
CASIROLI - corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4
S.A.F. - Stazione Centrale

A TORINO
IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

GOVERNANTE media età referenziata pratica guardarobiera, per bambini o altri lavori non pesanti, offresi. Offerte cassetta 69473 A, UPI.
MEDIA età offresi stabile oppure prestaservizi dalle 8-15 piccola famiglia. Cassetta n. 69464 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A.A. DONNA per cucina cercasi. Via Cologna 29. 29516 B
DOMESTICA ottimo mensile fisso tuttofare esperta possibilmente referenziata massimo 35 anni cerca famiglia con 2 bambini. Scrivere: Hangeldian, via Gallina 1, Milano, tel. 734031. 6505 B

EUROSTILE articoli regalo cristalli porcellane corso Italia 12

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL DIBATTITO POLITICO AL GRUPPO DEI SENATORI DEMOCRISTIANI

Occorre la massima chiarezza nell'attuare il centro-sinistra

E' legato al rilancio economico il successo dell'operazione - Finora il PSI non ha dato alcuna garanzia di voler rompere i legami con il PC

Roma, 22

Presenti Moro e Leone, è continuato il dibattito politico alla assemblea dei senatori democristiani; la conclusione si avrà domani con la replica di Moro. Tra gli oratori odierni, Spagnoli ha affermato che la soluzione dei problemi politici, qualunque essa sia, potrà avere successo soltanto se sarà tale da determinare un rapido miglioramento della situazione economica del Paese. La politica di centro-sinistra — ha proseguito Spagnoli — non è stata ancora capita dal paese ed ha creato e crea incertezza e confusione soprattutto nell'elettorato cattolico. C'è un grande bisogno che la DC parli più chiaro. Se l'accordo della DC col PSI non sarà basato sulla leale intesa di isolare, per meglio combatterlo, il comunismo, la DC non sarebbe fedele alle decisioni prese.

Per Zuccari vi è l'esigenza di condurre le prossime trattative con estrema chiarezza sia per i problemi di politica estera che di politica interna ed economica: fedeltà atlantica, netta e precisa posizione anticomunista, rispetto della iniziativa privata. Il centro-sinistra — ha aggiunto Zaccari — non deve essere ad ogni costo il frutto di una scelta irreversibile, ma deve essere attuato nell'assoluto rispetto delle condizioni essenziali. Turani, a sua volta, dopo aver sottolineato le preoccupazioni esistenti in Italia e all'estero per l'andamento congiunturale italiano, ha detto che se ci sarà in futuro una intesa tra la DC ed il PSI, essa deve poggiare sulle condizioni irrinunziabili già poste in sede competente. Se l'intesa non potrà esse raggiunta — ha concluso Turani — occorrerà finire di ragionare di maggioranza o di equilibrio parlamentare in termini puramente aritmetici discriminando voti di partiti presenti in Parlamento.

Ha quindi preso la parola Samek per sottolineare che si sta procedendo sulla via della collaborazione con il PSI senza che questo partito abbia dato ancora nessuna seria garanzia di distacco definitivo dai comunisti e di volontà di relegarli all'opposizione. Per quanto riguarda la situazione economica, ha affermato che essa richiederà una politica di austerità da parte di tutti e di contenimento della spesa pubblica e privata per un certo non precisabile periodo di tempo. Si impongono pertanto — ha proseguito il senatore democristiano — negli accordi futuri con i socialisti dei chiari inequivocabili limiti programmatici, nonchè dichiarazioni di principio definitive e tranquillizzanti circa il destino dell'iniziativa privata e l'estensione del settore dell'economia che si vuole riservare allo Stato.

Ceschi ha detto che giunti a questo punto, pare che la DC non possa fare altro che ripetere il tentativo improvvisamente stroncato quattro mesi fa e lo deve fare non solo pensando che la costituzione di un Governo con la partecipazione dei socialisti non è cosa facile per la DC, ma non dimenticando che non è cosa facile neppure per il PSI. Parlando poi del programma, Ceschi si è domandato: «Programmazione costruttiva o indicativa? E' necessario — ha detto — che prima di dare la parola agli esperti, il partito dica la sua parola in proposito e poi gli esperti lavoreranno. Dalla DC si attende sempre che venga indicato con precisione il settore dove lo Stato può e deve operare, perchè vi sono settori dove l'intervento dello Stato è pregiudiziale e un sussidiario ai grandi servizi di importanza nazionale».

Nel PSI sono in atto gli ultimi adempimenti prima del Congresso: accertato che le votazioni precongressuali hanno dato la maggioranza agli autonomisti, una maggioranza che sta tra il 57 ed il 58 per cento, resta da vedere di quali forze dispone Riccardo Lombardi all'interno del gruppo maggioritario. Si era detto da qualcuno che le votazioni precongressuali erano state deludenti per i lombardiani: in realtà, sembra che essi, all'interno della corrente autonomista, contino su 50-70 mila voti (su un totale di oltre 270 mila), in altre parole i lombardiani sarebbero un quarto di tutti gli autonomisti inoltre degli aderenti al gruppo, il 10-12 per cento sarebbe fautore di Lombardi e di Giolitti, mentre l'altro 10-12 per cento sarebbe nelle mani di Santi e Codignola, che sono per posizioni più estremiste. Comunque, è evidente che i lombardiani sono in grado di «condizionare» Nenni. Quest'ultimo, però, sarebbe riuscito ad assicurarsi, così almeno si dice, il «benevolo» atteggiamento di Pertini e di alcuni amici di Basso.

Kennedy a colloquio con l'on. Gaetano Martino

Washington, 22

L'on. Gaetano Martino, Presidente del Parlamento europeo, è stato ricevuto oggi dal Presidente Kennedy, con il quale ha discusso problemi che rivestono particolare interesse per gli Stati Uniti e per l'Europa. Kennedy ha assicurato l'on. Martino che gli Stati Uniti continueranno a dare il loro appoggio a tutti i tentativi.

Al termine del colloquio, l'on. Martino ha dichiarato che sono stati presi in esame le relazioni tra la CEE e la Granbretagna, la forza multilaterale e i negoziati tariffari tra CEE e Stati Uniti, che avranno luogo il prossimo anno e che vanno sotto il nome di «Kennedy round». Martino ha aggiunto di sperare che la Granbretagna possa entrare a far parte del Mercato comune: «E' impossibile — ha precisato — immaginare un'Europa senza la Granbretagna, ed è impossibile immaginare la Granbretagna senza l'Europa».

Passando a parlare del ruolo del Parlamento europeo, l'organo legislativo della CEE, della CECA e dell'Euratom, l'on. Martino ha sostenuto la necessità che i membri del Parlamento stesso vengano eletti con elezioni dirette. Interrogato sulla forza multilaterale della NATO, Martino ha dichiarato che, a suo avviso, questa forza può contribuire all'unificazione dell'Europa.

RINVIATE AL 15 NOVEMBRE LE TRATTATIVE DI BRUXELLES

Il dissidio non si è attenuato sulla politica agricola del M. E. C.

La Francia propende per la «linea chiusa» mentre la Germania sostiene quella «aperta» - Italia e Benelux non hanno preso posizione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 22

I Ministri per l'Agricoltura dei sei Paesi del MEC hanno deciso di sollecitare un incontro con i loro colleghi preposti agli Affari esteri per dare una soluzione politica all'impasse economica in cui sono venuti a trovarsi dopo un solo giorno di discussioni. La sessione dei colloqui che si è inaugurata stamane a Bruxelles, nella grande sala del palazzo dei congressi, minaccia così di trasformarsi in un'occasione decisiva per la vita della Comunità europea. Sia la delegazione francese, sia quella tedesca, infatti, hanno lasciato capire che se non si troverà un accordo soddisfacente sulla questione agricola l'intera costruzione comunitaria dovrà essere riveduta dalle fondamenta.

Il dissidio tra la concezione tedesca e quella francese della politica agricola comunitaria verte essenzialmente su questo punto: se il MEC debba o non debba attuare una politica aperta nei confronti degli altri Paesi europei e degli Stati Uniti, soprattutto nel caso in cui le loro economie siano fondate sulla produzione di beni agricoli. La Francia è favorevole alla linea «chiusa» nei confronti dei Paesi non membri, la Germania è decisamente schierata sulla linea «aperta». L'Italia e i Paesi del Benelux non hanno preso ancora posizione in proposito, ma i discorsi dei membri delle loro delegazioni hanno lasciato trasparire la tendenza a considerare il problema più sotto il suo aspetto politico che non sotto il suo aspetto economico. La divergenza di intenzioni tra tedeschi e francesi è venuta improvvisamente in luce in seguito all'intervento, una settimana fa, del Ministro tedesco per l'Agricoltura in seno al Consiglio dei Ministri della Comunità. Il Ministro Rudolf Huettenbraeuker, aveva dichiarato che il suo Governo riteneva che il regolamento del problema agricolo comunitario non poteva prescindere da un atteggiamento di collaborazione da parte dei Paesi del MEC nei confronti dei Paesi non membri, e che tale spirito di collaborazione doveva estrinsecarsi nell'elaborazione di tariffe doganali di preferenza da parte del MEC nei confronti di altri Paesi europei (ad esempio la Danimarca), sia attraverso i dazi veri e propri, sia per mezzo dei contingentamenti.

Il Ministro per l'Agricoltura francese, Edgard Pisani, ha precisato che la Francia intende definire entro l'anno la questione agricola e che, in caso contrario, il Governo francese intende rimettere in discussione l'intera comunità, riservandosi addirittura di uscirne. Huettenbraeuker, che guidava la delegazione tedesca, ha esposto a sua volta le proprie tesi e si è limitato a chiedere che la questione agricola del MEC venga decisa a tempo indeterminato. Le due posizioni sono parse ai presenti tanto lontane, per non dire contrastanti, da indurre tutti ad approvare una mozione che chiede una riunione dei sei Ministri degli Esteri dei Paesi membri. I sei Ministri si riuniranno a Bruxelles il 14-15 novembre e ai colloqui saranno presenti anche i sei Ministri per l'Agricoltura. Le delegazioni si sono inoltre impegnate a consegnare per allora una serie di proposte pratiche sulle quali sia possibile trovare un punto d'incontro tra gli atteggiamenti divergenti.

U. P. I.

In servizio nel '64

Bombardieri atomici per l'aviazione francese

Parigi, 22

Il Ministro della Difesa Pierre Messmer ha annunciato oggi che il bombardiere atomico «Mirage IV» entrerà regolarmente in servizio nell'aeronautica francese nel 1964. Fonti autorevoli le quali avevano rivelato all'inizio del corrente mese che i bombardieri «Mirage IV» stanno uscendo dalla linea di montaggio e vengono forniti di bombe atomiche, hanno precisato che l'annuncio del Ministro Messmer significa che gli apparecchi supersonici saranno completamente operativi con l'anno nuovo.

L'annuncio di Messmer è stato fatto alla Commissione per la Difesa dell'Assemblea nazionale francese. Non si sa per il momento quanti di questi aerei saranno consegnati all'aeronautica ma si ritiene che saranno cinque o sei. Il Ministero della Difesa francese aveva mantenuto il silenzio sul «Mirage IV» e sugli sviluppi del programma atomico nazionale fino all'odierna rivelazione di Messmer. Erano corse voci che il programma del bombardiere capace di trasportare armi nucleari si fosse arenato. Messmer ha anche rivelato che nel giro di tre anni sarà possibile ridurre in Francia il numero dei militari alle armi di oltre 370.000 unità arrivando al 1.o gennaio del 1965 a 650.000 uomini.

Breznev candidato a succedere a Kruscev

New York, 22

Il Presidente Tito, durante la sua recente visita a Washington, avrebbe confidenzialmente confermato che il Primo Ministro Kruscev avrebbe designato per la propria successione l'attuale Presidente dell'Unione Sovietica Leonid Breznev. Tale informazione viene riferita dal noto «Columnist» di Washington Drew Pearson. Breznev è considerato a Washington relativamente moderato e fautore della politica di coesistenza.

FALLITA FINORA OGNI MEDIAZIONE DIPLOMATICA

Parlano sempre le armi nel conflitto algero-marocchino

Ben Bella pretende il ritiro delle truppe avversarie dalle zone occupate nel Sahara prima di iniziare trattative

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Algeri, 22

Nè l'Imperatore d'Etiopia, Hailè Selassie, nè il Ministro degli Esteri del Ghana, Kojo Botsio, nè il Presidente egiziano Nasser o il Primo Ministro tunisino Burghiba sono riusciti a porre fine al conflitto armato scoppiato tra Algeria e Marocco: e proprio quando stamane si sperava di poter giungere a una soluzione negoziata della questione delle zone di confine, è giunta notizia dell'attacco lanciato da reparti algerini contro due posti di frontiera marocchini, ad Hassi Taghucht e a Tauz. Nel primo caso 150 regolari algerini hanno assalito un forte difeso da un plotone marocchino: i soldati di Hassan hanno resistito bravamente e sono riusciti a mantenere la posizione. Uguale sorte ha avuto l'attacco contro il forte di Tauz, che ha visto impegnati un numero anche minore di soldati dalle due parti.

Non è tanto, quindi, la gravità di questi scontri armati a preoccupare i leaders del mondo arabo, quanto lo stato d'animo che si indovina esistere tanto ad Algeri quanto a Rabat. Gli spiriti sono esacerbati e rifuggono dalle soluzioni negoziate: gli algerini chiedono, come condizione preliminare per cessare il fuoco l'abbandono delle posizioni conquistate dai marocchini nei giorni scorsi; da Rabat si replica che le «fette» di territorio conquistate sono indubbiamente marocchine e che sarebbe assurdo, di conseguenza, attendersi una ritirata incondizionata. A inasprire il dissidio, e, in un certo senso, ad allargarlo ha contribuito oggi un episodio che potrebbe avere gravi conseguenze in campo politico. Mentre un elicottero algerino sorvolava la zona di frontiera in cui si svolgono i combattimenti un caccia dell'Aviazione marocchina ha incominciato a volargli attorno, costringendolo così ad atterrare in territorio marocchino. Una pattuglia marocchina, successivamente, ha preso prigionieri i nove uomini armati che si trovavano a bordo: si è così scoperto che cinque di essi erano ufficiali dell'Esercito egiziano, aggregati alle truppe algerine con l'incarico di aiutare lo Stato Maggiore algerino a preparare i piani per la controffensiva nella zona di confine. Le autorità marocchine hanno di conseguenza denunciato pubblicamente questo atto ostile nei confronti del Marocco da parte del Governo del Cairo.

Forse anche a causa di questo episodio l'odierno intervento, sul piano diplomatico, del Governo del Cairo, è apparso a tutti estremamente cauto. Nasser si è limitato a deprecare che si sparga il sangue tra paesi arabi e a suggerire un incontro al vertice tra i capi di Governo del Marocco, dell'Algeria, della Libia e della Tunisia per trovare una soluzione al problema delle zone di frontiera. Hailè Selassie, dal canto suo, dopo aver visto ieri Re Hassan ha avuto oggi un colloquio di 45 minuti con Ben Bella, nel corso del quale, però, il Presidente algerino deve avergli ripetuto di considerare essenziale per l'apertura delle trattative bilaterali il ritiro dei marocchini dalle località occupate. L'Imperatore d'Etiopia ha allora preferito raggiungere immediatamente Tunisi sul suo aereo personale per consultarsi col Presidente Burghiba circa la linea di condotta da seguire nei prossimi giorni per dare una soluzione negoziata al conflitto.

Un'intensa attività diplomatica tendente a trovare una via d'uscita incruenta al ginepraio del conflitto di frontiera si sta svolgendo anche negli Stati Uniti, sia a Washington, dove rappresentanti algerini e marocchini si sono incontrati successivamente col Segretario di Stato americano, Dean Rusk, sia a New York, dove i delegati algerini e marocchini alle Nazioni Unite hanno avuto lunghi colloqui col Segretario generale dell'ONU, U Thant.

Tutto ciò non ha evitato che dalle due parti si continuasse per tutta la giornata di oggi il concentramento di truppe nella zona di Hassi Beida e Tinjub, i due centri del deserto occupati dai marocchini all'inizio delle ostilità e particolarmente importanti per la presenza in essi di pozzi d'acqua. In conseguenza di ciò si teme che le ostilità riprenderanno nelle prossime ore e con maggior violenza di quanto sia avvenuto sino ad oggi. Re Hassan, che ha ripreso il suo giro nelle località meridionali del Paese dopo averlo interrotto per l'inizio delle ostilità, ha fatto sapere che domani terrà una conferenza stampa per chiarire l'atteggiamento del Marocco sull'intera questione.

U. P. I.

SETTE MORTI IN UN VOLO SPERIMENTALE

Precipita un prototipo di reattore inglese di linea

La società costruttrice ha già ricevuto ordinazioni per 60 apparecchi



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — Il prototipo del «BAC 111» precipitato durante un volo di prova presso Tisbury

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 22

Il Bac 1-11, il più recente apparecchio a reazione per passeggeri costruito in Inghilterra, unico modello al mondo, destinato a distanze brevi, è precipitato oggi nella contea dello Wiltshire durante un volo di prova. Le sette persone che si trovavano a bordo, due piloti collaudatori e cinque tecnici, sono periti sul colpo. La tragedia ha avuto alcuni testimoni oculari, gli abitanti del villaggio di Hinton, che risale al XIII secolo. Costoro hanno detto di avere improvvisamente visto l'aeroplano spuntare all'orizzonte a bassa quota, in apparenza incapace di librarsi più in alto. Ad un certo momento il rumore dei motori è cessato: l'aeroplano ha sussultato, si è lentamente piegato verso il basso ed è rovinato al suolo. Un boato tremendo, un incendio immediato: quando i primi soccorritori sono arrivati sul campo, il «Bac 1-11» era ridotto ad una carcassa fumante.

Un ex-aviatore, certo Gomme, tra i primi ad accorrere, ha dichiarato che l'apparecchio era certamente in avaria: «Qualcosa non andava, il pilota ha cercato invano di tenersi in linea di volo». Il terreno su cui l'apparecchio è precipitato, appartiene al maggiore Morrison, il presidente del «Comitato 1922», la organizzazione conservatrice dei deputati di seconda fila. Il Bac 1-11 aveva lasciato l'aeroporto di Wisley poco dopo mezzogiorno. Era la cinquantesima volta che si alzava in volo e complessivamente aveva già volato ottanta ore. La sua presentazione al pubblico ed alla stampa era avvenuta di recente.

Il «Bac 1-11», il cui progetto dovrebbe costare in tutto quasi quaranta miliardi di lire, costituisce una novità assoluta sul mercato internazionale. L'industria britannica conta su di esso per battere la concorrenza straniera. Fino ad oggi sessanta erano le ordinazioni avute dalla casa costruttrice, la British Aircraft Corporation, e quarantasei venivano dagli Stati Uniti.

Vice

LA CONDIZIONE POSTA DAL PRESIDENTE KENNEDY

Su navi americane il grano per la Russia

È giunta a Washington la delegazione sovietica Difficoltà notevoli da superare nei negoziati

New York, 22

La delegazione sovietica incaricata di negoziare gli acquisti di grano negli Stati Uniti è giunta oggi a Washington ed ha iniziato i suoi contatti. Essa è diretta da Sergei Borisov, primo vice Ministro per il Commercio estero, che è assistito da altri tre funzionari del medesimo dicastero. L'arrivo della missione ha posto a tacere i dubbi che erano stati causati dal rinvio di vari giorni della partenza da Mosca. Ma alcuni osservatori continuano ad affermare che vi sono difficoltà notevoli da superare e che la conclusione dell'intesa richiederà buona volontà e concessioni da ambo le parti.

La maggiore difficoltà è costituita, come ha dichiarato stamane il Segretario al commercio Luther Hodges in una conferenza stampa, dalla condizione posta dal Presidente Kennedy che il frumento americano venga trasportato, nella misura del possibile, su navi americane. Secondo gli osservatori competenti il tonnellaggio americano sarebbe disponibile, ma a noli doppi di quelli mondiali, e non è affatto sicuro che le autorità sovietiche intendano pagarli. L'entità degli acquisti di frumento che i sovietici vorrebbero fare negli Stati Uniti non è mai stata precisata, ma si parla di quattro milioni di staia, per un importo di 250 milioni di dollari.

Il nolo mondiale per i trasporti granari dal Nord America ai porti del Mar Nero si aggira sui 12-13 dollari a tonnellata, mentre gli armatori americani sembra chiedano 23 dollari, il che costituirebbe un costo addizionale di quaranta milioni di dollari. Alcuni osservatori sono convinti che il fabbisogno sovietico di frumento americano è puramente marginale. Il fabbisogno nazionale, a loro giudizio, sarebbe già coperto con la produzione interna e con gli acquisti effettuati in Australia e in Canadà. Il grano americano servirebbe a Mosca principalmente per far fronte ai suoi impegni di fornitura all'estero, e cioè ai paesi dell'Europa orientale, alla Finlandia e a Cuba. Se il grano americano dovesse costare troppo caro, Mosca potrebbe essere indotta a disdire i suoi impegni di esportazione, o a limitarli allo stretto indispensabile.

Cessa l'aiuto degli SU alle forze d'assalto del Vietnam

Washington, 22

Il Dipartimento di Stato americano ha confermato ufficialmente che gli Stati Uniti non appoggeranno più finanziariamente i reparti delle «forze di assalto» sudvietnamesi che non siano impegnati nella lotta contro i guerriglieri comunisti.

UNO SCANDALO CLAMOROSO IN NORVEGIA

Arrestato un funzionario del Ministero dell'Industria

Vendeva per proprio conto il carbone dello Stato

Oslo, 22

Il direttore della sezione miniere del Ministero dell'Industria norvegese, Harry German Lindstroem — arrestato ieri sera nella sua villa in un sobborgo di Oslo, sotto l'accusa di gravi irregolarità nell'espletamento dei suoi doveri d'ufficio — è comparso oggi davanti al giudice istruttore.

Lindstroem, che ha 47 anni, è accusato di aver venduto ingenti quantitativi di carbon fossile di proprietà dello Stato, intascando per proprio conto buona parte del prezzo per un ammontare di vari milioni di lire italiane. In una delle vendite egli avrebbe agito per il tramite della sua amante, tale Raddi Bakke.

Il magistrato — riservandosi ulteriori indagini e l'eventuale contestazione di altre accuse, secondo le risultanze dei futuri accertamenti — ha ordinato che Lindstroem sia trattenuto in stato di arresto, a titolo di custodia preventiva, per sei settimane, con divieto di ricevere visite. L'accusato si è protestato innocente.

La cosa ha destato viva sensazione nell'opinione pubblica norvegese, abituata a considerare i funzionari dello Stato come uomini incorruttibili e integerrimi. Dal canto loro, i partiti di opposizione, non socialisti, hanno presentato alcune interpellanze al Parlamento, per chiedere un'inchiesta sull'attività di tutto il Ministero dell'Industria.

L'Ambasciatore Quaroni ricevuto da Butler

Londra, 22

L'Ambasciatore italiano a Londra, Pietro Quaroni, è stato ricevuto oggi al Foreign Office dal nuovo Ministro degli Esteri Butler. Nello stesso pomeriggio Butler aveva ricevuto i rappresentanti di altri Paesi, fra cui gli Ambasciatori del Lussemburgo, della Liberia, del Senegal, dell'Uruguay, della Birmania, della Costa d'Avorio, del Nepal, della Danimarca, del Portogallo e del Sudan. Altri 23 Ambasciatori si erano recati a trovarlo nella giornata di ieri, in occasione del suo insediamento al Ministero degli Esteri.

Giovedì prossimo il nuovo Ministro degli Esteri dovrà inoltre riaprire formalmente i contatti diretti anglo-francesi al livello ministeriale. Egli sarà infatti ospite nella serata di giovedì all'Ambasciata francese dell'Aja del Ministro degli Esteri francese Couve De Murville.

APERTA VIOLAZIONE DELLA LIBERTA' DEI MARI

Mitragliato da un aereo castrista un mercantile al largo di Cuba

L'Avana, 22

Fidel Castro, in un discorso radiodiffuso in cui ha tracciato un bilancio delle devastazioni provocate dal ciclone «Flora», ha chiesto agli Stati Uniti di porre fine al blocco economico di Cuba. Castro ha poi annunciato il «volontario» razionamento dello zucchero e l'aumento del prezzo di numerosi generi di consumo in seguito ai disastri provocati dall'uragano.

Il Primo Ministro cubano ha accusato gli Stati Uniti di aver tentato di far saltare la motonave cubana «Las Villas», di 3.142 tonn., durante un viaggio da Genova a Cuba. Egli ha affermato che un ordigno esplosivo era stato collocato a bordo della nave durante le operazioni di carico. La bomba, ha aggiunto, non è esplosa a causa di un difetto tecnico ed è stata scoperta quando la nave è stata scaricata all'Avana. «Chi avrebbe potuto mettere una bomba sulla nave? Soltanto gli agenti della «Central Intelligence Agency» o gli Stati Uniti», ha esclamato Castro.

Una nave mercantile, che batte bandiera liberiana ma il cui armatore è un nordamericano, è stata mitragliata oggi al largo di Cuba a dodici miglia da Capo Corriente, sulla costa cubana. La nave, il «J. Louis», di oltre 30.000 tonnellate, carica di bauxite e proveniente da Giamaica, si dirigeva verso la costa del Texas allorquando, secondo quanto ha comunicato per radio a New York il comandante, è stata sorvolata da un apparecchio che l'ha mitragliata a diverse riprese, provocando danni alle sovrastrutture e alla chiglia, al disopra della linea di galleggiamento. Si è anche manifestato un incendio sul cassero di prua ma è stato possibile estinguerlo dopo due ore di sforzi. Non si sono avuti danni alle persone.

Aerei della Marina americana sono stati inviati nella zona dell'incidente, ma non hanno trovato traccia dell'apparecchio attaccante. Il Dipartimento di Stato ha diffuso un comunicato, in cui deplora l'attacco subito dal mercantile, affermando che l'apparecchio attaccante non è stato identificato ma era, presumibilmente, cubano. Il Dipartimento definisce l'episodio una aperta violazione della libertà dei mari.

Erhard invitato alla Casa Bianca

New York, 22

La Casa Bianca ha annunciato che il nuovo Cancelliere della Repubblica federale tedesca, Ludwig Erhard, verrà a Washington per una «visita di lavoro» su invito del Presidente Kennedy, nei giorni 24 e 25 novembre. La visita sarà centrata su una serie di colloqui col Presidente Kennedy e i massimi esponenti dell'amministrazione. L'annuncio è stato dato dal segretario presidenziale per la stampa, Pierre Salinger, a poche ore dalle dichiarazioni fatte dai portavoce della Cancelleria e del Ministero della Difesa di Bonn relative a preoccupazioni tedesche circa il presunto proposito americano ri ridurre le truppe di stanza in Germania.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

ora in Italia!



LA SARTORIA INTERNAZIONALE

HESCO

abiti e cappotti pronti da indossare

Vi presenta la sua produzione di abbigliamento maschile di gran classe

presso il Negozio Licenziatario

UNIONE MILITARE
Via Mazzini, 27 - Trieste

1-63 b

PELLICCE qualità eleganza risparmio vasto assortimento. Qualsiasi guarnizione. Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre 16/III. 3378 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO quadri soprammobili tappeti oggetti antichi camere cucine pranzo studi singoli, per Veneto. Tel. 31428 69450 N

A.A.A.A. COMPERO quadri soprammobili tappeti bronzi mobili salotti antichi. Telefonare 61591, 50107. 49416 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196. 69484 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili tappeti stanze letto pranzo cucine. Telef. 23485. 69474 N

ACQUISTO stampe antiche, riproduzioni quadri ecc. solo da privati. Telefonare 45664 possibilmente oggi. 1235 N

NN Mobili e pianof L. 40

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telef. 30358. 69474 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre comuni lussuose, cucine, tinelli, prezzi convenientissimi; matrimoniale usata occasione. Mobilificio Biecher, v. dell'Istria 27. 69461 NN

MATRIMONIALI 90.000, assortimento lussuosissime prezzi bassissimi massima garanzia. Piccardi 49. 29494 NN

PIANINO piastra incrociato piccolo moderno vendo occasione. Svagelj, Ginnastica 41. 69477 NN

O Commerciali L. 40

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin. via Mazzini 10 e via Dante 10. 91 O

P Rappr. piazzisti L. 35

AZIENDA commerciale milanese cerca viaggiatore dimostratore massimo 30enne introdotto imprese costruzioni e installatori per vendita e dimostrazioni province Trieste, Udine, Gorizia. Preferibile residenza Trieste oppure Udine. Specificare età esperienza. Trattamento stipendio provvigioni rimborso spese. Scrivere Casella 199 A SPI Milano. 6500 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

AUTOUNION DKW junior 1962 Simca Montlhery 1962 e 1958 occasioni vendonsi. Autorimessa, Giulia 60. 49401 Q

FIAT 1103 56 rimessa a nuovo vendesi, Crispi 41, telef. 731392. 69488 Q

MOTOFURGONI Ape 4 q.li. Pentaro 7 q.li avviamento elettrico, riscaldamento. Dimostrazioni: Vespagenzia, Sanfrancesco 44. Telefono 28940. 68684 Q

VESPA 50 senza targa senza patente. Rateazioni particolarissime. Vespagenzia, Sanfrancesco 44, telefono 28940. 29302 Q

500 Nuova fine 1960 ottimo stato vendesi. Tel. 63755. 29517 Q

500 Nuova '59 vendesi. San Nicolò 3. 69454 Q

500 N '60; 750 '61; Multipla 600 '56; 500 Belvedere '53; 500 C '54; 103 '54; Giulietta '58; TI Giulietta '56; Vespe. A rate, Ginnastica 60. 69495 Q

1100 nov. '61, km. 40.000, unico proprietario, cambiasi 500 usata; telef. 66359. 69493 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. PRESTITI immediati in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità. Orfei, via Roma 18. 29515 R

A.A. CAUSA trasferimento cedesi profumeria centrale, vasta licenza; telef. 76283. 1235 R

A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modicità, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566 Mazzini 19. 49393 R

CARTOLERIA licenza articoli diversi cedesi miglior offerente. Telefonare 64838. 69483 R

FINANZIAMENTI vari, ricupero crediti senza spese, sistemazione imprese. Studio professionale piazza Ponterosso 6 (lato fiori) tel. 68659. 69463 R

FINANZIEREI industria artigiana sana, produttrice beni largo consumo e con possibilità di largo sviluppo. Prenderei pure in considerazione finanziamento per sfruttamento interessante brevetto. Competentissimo nel campo commerciale-amministrativo assumerei eventuale direzione azienda. Saranno prese in esame solamente proposte se corredate da ampia documentazione. Scrivere: cassetta 69457 R, UPI.

ITALFIDI, prestiti a impiegati, pensionati, operai, pubblici e privati, interessi modici, celerità, riservatezza. Agenzia Trieste-Gorizia, via Cassa Risparmio 1, tel. 29388, Trieste. 29386 R

LATTERIA da riattivare cediamo con arredamento, licenza. Occasione. Alabarda, Spiridione 6. 29537 R

LATTERIA caffè tabacchi vendesi causa malattia occasione. Telefonare 99620. 29518 R

MACELLERIA attiva vendo causa vecchiaia, a buone condizioni. Telefonare 79081. 69455 R

NEGOZIO terraglierie, vetrine San Giacomo, cediamo. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 9826 R

OFFICINA meccanica cerca sovvenzionatore per lavori in corso; garanzia. Cassetta 29536 R. UPI.

TRATTORIA con macchina caffè 70.000 incasso giornaliero. 5 milioni 500 mila, zona Industriale vendiamo; corso Italia 29 Amministrazione Failla. 9825 R

VENDESI frutta verdura; telef. 95295. 29539 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3, SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1341. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57; 1, 3 stanze ascensore, centraltermica, piani alti disponibili, facilità comunicazioni. GIUSTINELLI PRONTINGRESSO PIANO AMMEZZATO 1 stanza, stanzetta, cucina, servizi separati. 551 S

A.B. ATTICO (costruzione) vastissimo salone (o 3 stanze) stanza cucina bagno poggiolo ripostiglio ampia terrazza centralnafta ascensore, vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 9830 S

A.B. CENTRALISSIMI (attigui Carducci) prossimo inizio costruzione stabile lussuosissimo, centralnafta ascensore, appartamenti bistanze stanzetta bagno cucina poggiolo; adatti professionisti. AGEP passo Goldoni 2. 9831 S

A.B. GRETTA, prossimo inizio costruzione palazzine lussuosissime vista mare, ogni comforts, appartamenti 2-3-4 stanze salone biservizi terrazze. AGEP, passo Goldoni 2. 9832 S

A.B. ISTRIA (piazzale Valmaura) stabile signorile vista mare, soleggiatissimo, consegna fine anno, vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 9833 S

A.B. MATTEOTTI (ex Media), costruzione due stabili signorili centralnafta ascensore, appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli. ATTICI 1-2-3 stanze salone ampie terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 9834 S

ACIT. CORSO COSTRUZIONE gruppo palazzine signorili zona verde. Appartamenti varie grandezze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, vista mare, centralnafta, ascensore, giardino. S. LAZZARO 3. 68810. 9837 S

ACIT. INIZIATA COSTRUZIONE palazzina signorile zona REVOLTELLA. Disponibili singoli appartamenti 2 stanze servizi 3 stanze servizi centralnafta ascensore garage giardino. ACCETTANSI ALDISIANI. S. LAZZARO 3. 68810. 9838 S

ACIT. CORSO COSTRUZIONE palazzine S. LUIGI. Disponibili singoli appartamenti 2 stanze soggiorno servizi centralnafta. Prezzi convenienti. Adatti investimento capitale. Agevolazioni pagamento. S. LAZZARO 3. 68810. 9839 S

ACIT. ROSSETTI, prontentrata, vendonsi ultimi due appartamenti 1 stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore. Finiture signorili. S. LAZZARO 3. 68810. 9840 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. PRENOTAZIONI DI VENDITA, IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 9828 S

APPARTAMENTI VIALE, 1-2 stanze cucina servizi centralnafta ascensore poggioli, vende facilitazioni pagamento IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9842 S

APPARTAMENTI BESENGHI lussuosi, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino doppi servizi 2 poggioli centralnafta, vende prontingresso IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9851 S

APPARTAMENTI v. COMMERCIALE, 2 stanze cucina bagno, occupati con affitto aggiornato, vendonsi ottimo investimento capitale. IMMOBILIARE CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 9850 S

APPARTAMENTO prontingresso vista mare, 2 stanze cucina bagno ampia terrazza centralnafta ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 9827 S

APPARTAMENTO zona GAMBINI, 2 stanze cucina doccia, vende causa partenza IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9843 S

APPARTAMENTO zona ROSSETTI, 3 stanze stanzetta poggioli centralnafta ascensore, possibilità scelta piani alti. VISIONE PROGETTO, VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9844 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze servizi cercasi in condominio, libero. Telefonare 68888. 69475 S

APPARTAMENTO PANORAMICO zona GINNASTICA, 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore, vende IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9845 S

APPARTAMENTO Rossetti lussuoso, entrata maggio, 2 stanze salone cucina bagno centralnafta poggioli, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 29541 S

APPARTAMENTO in condominio, libero, casa nuova prima entrata, pronta consegna, camera cameretta cucina bagno centralnafta, vendesi. Telef. 68888. 69475 S

BISTANZE cucina bagno ripostiglio poggioli vendesi direttamente. Telef. 75667. 29523 S

CASETTA Gretta, camera cucina bagno, rimessa a nuovo, vendesi 3.200.000. Tel. 723244. 69492 S

PERFETTO, splendida vista, 2 stanze stanzetta accessori poggioli riscaldamento, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 29537 S

S. GIOVANNI: bistanze cucina libero febbraio vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 29534 S

TERRENO 400 mq. corpo unico 1.200.000 Costalunga vendiamo. Amm. Failla, corso Italia 29 9824 S

TERRENO 1000 mq. principio Strada Longera vendiamo. Corso Italia 29, Amm. Failla. 9823 S

TERRENO Opicina 1000 mq. con progetto villetta approvato vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 29537 S

VILLETTA panoramica, 3 stanze cucina doppi servizi ampio giardino vista mare, vende prontamente IMMOBILIARE CIVICA, p. S Giovanni 4. 61712. 9848 S

TOTALTERMO
il combustibile fluido di alto rendimento per impianti di riscaldamento

TOTALDOMO
il kerosene per un autonomo sano tepore

TOTALGAS
il gas liquido di lunga durata per una casa pulita

anche in casa

TOTAL è TOTAL

TOTALTERMO - Organizzazione di vendita nella VENEZIA GIULIA

Ditta MORASSI Mario - Via Trieste 249 - Gorizia - tel. 33.11 — Rivenditore autorizzato per GORIZIA e provincia
CARBONAFTA - Via S. Nicolò 5 - Trieste - tel. 28.859-36.879 — Rivenditore autorizzato per TRIESTE e provincia

TOTALDOMO - Organizzazione di vendita nella VENEZIA GIULIA

Ditta MORASSI Mario - Via Trieste 249 - Gorizia - tel. 33.11 — Rivenditore autorizzato per GORIZIA e provincia
CARBONAFTA - Via S. Nicolò 5 - Trieste - tel. 28.859-36.879 — Rivenditore esclusivista per TRIESTE e provincia

TOTALGAS - Organizzazione di vendita nei capoluoghi della VENEZIA GIULIA

Distributori autorizzati:

GORIZIA
DAGENHARDT Giuliano - Piazza De Amicis 13
GIANI Marino - Corso Verdi
PREDOLIN F.lli - Via S. Giovanni 1

TRIESTE
RIOSA Sergio - Via dell'Istria 1
BRUSINI Carlo - Via Cesare Battisti 20
ZAZZERON Sergio - Via S. Maria Maddalena Superiore 82

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI - piazza Maggiore
GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli
BOSCHI - via Marconi
RAMINI - via Marconi ang via U. Bassi

uno ZUCCA è più di un aperitivo!
stimola l'appetito
facilita la digestione
ZUCCA - RABARZUCCA S.p.A. MILANO VIA V. DA SERIGNO 47

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
11.35	R	Venezia (2)
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.22	DD	Milano - Parigi - Bari (3)
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.40	R	Venezia (5)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi.
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964.
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40	R	Venezia (1)
11.45	DD	Parigi - Milano (3)
12.50	D	Parigi - Venezia (4)
13.30	D	Bari - Venezia (5)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.
1) R 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
2) R 490 A Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
5) 616 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.39	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20,52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria (*)
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
17.10	DD	Zagabria - Fiume
19.35	D	Lubiana - Fiume Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

*) SE Si effettua dal 26 maggio all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.